

**COMUNE DI EMPOLI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2016 ORE 18,00**

**APPELLO ORE 18,20**

**Sono presenti n. 16 Consiglieri: Mazzantini Jacopo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Ramazzotti Rossano, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Ciolli Sabrina, Cinotti Francesco, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela.**

**Sono assenti n. 9 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Torrigiani Filippo, Balducci Niccolò, Mannina Miranda, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Borgherini Alessandro, Vacchiano Umberto, Poggianti Andrea.**

**Presiede il Sig. Roberto Bagnoli PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardeli Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Bacchi Francesco, Petroni Ludovica, Cinotti Francesco.**  
-----

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**Non ci sono comunicazioni.**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Prego i Consiglieri di prendere posto, così iniziamo. Allora, appena... Prego, Segretario per l'appello. Silenzio. Bene, allora possiamo iniziare. Prima di tutto gli scrutatori di stasera sono: Bacchi, Petroni, Cinotti. Allora, per il punto n.1 non ci sono comunicazioni da parte né del Sindaco, né mie. Quindi, passiamo al punto n.2.

**Alle ore 18,30 Entra Vacchiano - presenti 17**

---

**PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA RELATIVA A GESTIONE PARCOMETRI.**

**Relaziona Bartoli. Risponde l'Assessore Franco Mori. Bartoli manifesta la propria perplessità.**

Ricordo la tempistica sono 5 minuti per la presentazione, 5 minuti per la risposta, e 5 minuti per la replica. Chi la presenta l'interrogazione? Bartoli, prego.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Sì, allora, noi abbiamo presentato questa interrogazione un po' di tempo fa, ora è passato qualche mese dall'argomento. Però la questione che ci aveva un pochino colpito era duplice. Uno era l'entità della spesa per la funzione di gestione dei parchimetri della sosta a pagamento e alcune

modalità con cui si era proceduto ad affidare il servizio. In particolare, ora, io credo di poterla dare per letta, di non tediare con una rilettura integrale dell'interrogazione, ma la questione era questa: la scadenza del servizio affidato con gara mi sembra cinque anni fa, era il 7 settembre del 2015, ed il Comune alla scadenza del contratto, avrebbe avuto la facoltà di opzionare l'acquisizione della proprietà dei parchimetri che, fino a quel momento, erano stati gestiti in leasing, diciamo così, in affitto, in qualche maniera. Il Comune non sembra, come dire, utilizzare immediatamente questa facoltà. Che era prevista dal contratto, previa manifestazione di interesse 15 giorni prima della scadenza. E soprattutto, non succede niente fino a, a questo punto, scusatemi, devo leggere, l'8 di ottobre. Il contratto scade il 7 di settembre del 2015, ma fino all'8 di ottobre non succede niente, e l'8 di ottobre viene affidato nuovamente allo stesso gestore, cioè alla Società SIS, per due mesi, per un corrispettivo, e questo è quello che ci ha colpito la prima volta, di 16.000 Euro al mese, per la gestione di scassetamento, riscossione e versamenti, alla stessa Ditta SIS dicendo che non si procedeva a fare la gara, perché nella intenzione dell'Amministrazione c'è passare ad una modalità di gestione del servizio differente, che è quella che sarà oggetto del projet financing, e quindi, non aveva senso fare una gara in questo poco tempo, e si affida in questa maniera. Dopo di che, scaduti i due mesi, lo stesso ragionamento viene addotto per fare un contratto, senza gara, scusate, un contratto di 13 mensilità, sempre con la stessa prospettiva di fare il projet financing e quindi, si dice adesso non si può dare ad un altro. Ecco, ci sono alcune cose che non ci tornano. La prima di queste cose è: e passo al dispositivo, come si legittima una procedura che ha visto un affidamento per due mesi di un servizio un mese dopo la scadenza del contratto, mi sembra di avere capito, adesso c'è il testo nuovo, ho visto da ieri l'altro c'è il testo nuovo del codice degli appalti, ma il vecchio codice degli appalti vietava la tacita prosecuzione di un contratto. Quindi, si fa il contratto il mese dopo, lo si fa in affidamento diretto, in attesa di decidere eventuali nuovi sistemi di gestione e poi, si fa un nuovo contratto per ulteriori 13 mesi, sempre in attesa di definire il nuovo sistema. Come mai non si è proceduto a bandire una gara, invece, perché il secondo contratto è di un'entità consistente, perché sono quasi, anzi, sono 204 Euro, mi pare, più I.V.A., e quindi, è sotto soglia, però non è sottosoglia per il nostro Regolamento di contabilità, e per la modalità degli appalti, è sotto soglia europea, ma per la modalità di affidamento degli appalti non è sotto soglia, quindi, come mai non si va una gara. E quali siano gli atti tecnico-legali a supporto. Allora, non si fa una gara e sembra di capire per motivi tecnici. Quindi, vogliamo sapere quali sono i motivi tecnici a corredo, a parte che c'è una citazione di un articolo, probabilmente, sbagliato dentro il testo della determina, però a parte gli articoli citati, i commi degli articoli citati, come si giustifica il non avere fatto una gara, perché le modalità con cui si può fare un affidamento diretto per una cifra di questo tipo, dovrebbero essere quelle, esclusivamente di, lo può fare solo quel soggetto lì, perché ha le competenze tecniche solo lui. Se è così, non si è capito perché abbiamo acquisito la proprietà dei parchimetri, perché a quel punto, ci rimarranno soltanto da smaltire, perché o non si fanno gestire a questi, o ci s'ha nessun vantaggio per averli acquisiti, e invece, si dice che si vuole fare tutta un'altra cosa e quindi, come mai, qual è la giustificazione del fatto che si è fatto un affidamento diretto e non una gara. Com'è stata stabilita poi, la congruità del corrispettivo, e questo è un altro punto che ci interessa parecchio, perché guardando un pochino velocissimamente in internet la stessa Società, proprio la stessa che gestisce i nostri parchimetri ha fatto un altro servizio, con un affidamento, mi pare, di un anno, nel 2013, mi sembra, al Comune di Pistoia. Se noi parametrizziamo gli stessi parchimetri in quel caso dando anche l'affitto dei parchimetri nel contratto e quindi, in più rispetto a noi, a cui fanno soltanto scassetamento e gestione dei pagamenti, al come di Pistoia gli fanno anche l'affitto dei parchimetri e spendono il 10% meno che sono 20.000 Euro. Quindi, non si è capito la congruità di questa cifra come l'abbiamo calcolata. Poi, vorremo sapere quante persone risultano impegnate, perché mi sembra una cifra consistente, 200.000 Euro per un anno, per 13 mesi, più di 200.000 Euro per fare un servizio, io non vedo mai un addetto che lavora a questo servizio, però vorrei sapere quanti ce ne lavorano e per quanto tempo. E quanto è l'introito effettivo della sosta a pagamento per il 2015, a questo punto, mi verrebbe da sapere la curiosità anche per il primo trimestre del 2016, ma insomma, intanto ditemi il 2015.

### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Consigliera. Risponde? Il Vice Sindaco, prego.

### **Alle ore 18,35 entra Balducci – presenti 18**

#### **Parla l'Assessore Mori.**

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Dò intanto alcune risposte e poi entro nel merito di alcune riflessioni che ha sollevato la Consigliera Bartoli. Allora, alcune domande. Quanto è stato l'introito dei parcometri? È stato nel 2015 di 893.701,98. Le persone impiegate sul servizio sono 2 persone per gli interventi di riparazione, cambio carta, scassetamento, perché tutte queste... e naturalmente, la gestione anche del sistema informativo, perché il parcometro è una macchina, però il sistema informativo è della SIS non è che... non era del Comune di Empoli. Inoltre, loro, la Società, ma è un classico, in questi casi, ha comunque la reperibilità continua per interventi di urgenza che si possono verificare. Qui faccio una premessa prima di entrare poi, nel merito di altre risposte che, naturalmente, ci ha preparato l'ufficio, perché è competenza del Dirigente provvedere a certe cose. La prima è che quest'Amministrazione Comunale aveva e ha la forte volontà, di cambiare il sistema di gestione dei parcometri. E da subito, con i propri tecnici, aveva lavorato a progettare un sistema che fosse molto diverso dall'attuale. Cioè l'attuale è un parcheggio dove te metti la macchina, paghi, punto e basta. Oggi si tende a far sì che quel tipo di attività possono essere anche un servizio, cioè te metti la macchina, però se ci stai X tempo in questa strada puoi pagare, non puoi pagare, se vai a svolgere certe funzioni all'interno puoi pagare, non puoi pagare, le modalità di pagamento, lì erano soltanto in monete, si potevano introdurre... di possono fare in tanti modi. Tra l'altro, un'altra cosa che ci ha fatto ritardare ora negli ultimi tempi, è proprio il fatto che è uscita una normativa che rende obbligatorio il pagamento anche tramite carta di credito. E quindi, abbiamo ridovuto rimodificare il projet anche recentemente. Dunque, alla scadenza, alla scadenza, naturalmente sono stati sempre in corso rapporti tra la struttura tecnica, insomma, il Dirigente e la SIS che, sapeva anche che si tratta di un servizio e che non è che lo poteva interrompere, si trattava di mettersi d'accordo, su proroghe che, inizialmente, si è pensato che fossero molto brevi, perché a giugno dello scorso anno, una Società aveva presentato una proposta per un projet, per un progetto di finanza, per un projet financing, che sapete, ha tutto un sistema per il codice degli appalti, per cui, una Società lo presenta, la Società ha 90 giorni per... 6 mesi, allora, 6 mesi per valutarlo, fare le controdeduzioni. E quindi, avevamo pensato ad un periodo molto breve che, invece, dopo abbiamo capito che non era possibile, perché il sistema del projet sapete che poi dopo, una volta che è stato presentato, valutato dall'Amministrazione, è stato chiesto le modifiche e le integrazioni, la Ditta che lo ha presentato può accettarle e non può accettarle. Ci ha comunicato di accettarlo. A quel punto lì scatta il meccanismo della gara. E quindi, i tempi che pensavamo che potessero essere brevi, che i tempi dovessero essere brevi, erano particolarmente lunghi. Ed ecco che allora è stato deciso, per cercare di essere tranquilli, ora, dovrebbe uscire la gara entro l'inizio dell'estate per cui, si pensa che a dicembre ci sia il nuovo gestore, si è pensato, giustamente, poi di prorogarlo per altri 13 mesi. So che c'è stata una polemica sulle proprietà dei parcometri. I parcometri ora sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale, tant'è che nel projet che ci è stato presentato da questa Ditta e che andrà a gara, perché sapete, che i projet vanno a gara, la Ditta che lo presenta può solo, a parità dell'offerta migliore, dire no, allora lo prendo io, all'offerta migliore che è stata fatta. Nel projet ci vengono pagati, mi sembra, 1.000 Euro l'uno. Quindi quei parcometri sono nostri. Quello che non è nostro e che non poteva essere nostro, è il sistema gestionale che comunque rimaneva di SIS, e quindi, la trasmissione dei dati, la verifica, e così via. E questo ha reso, gioco forza, da parte del tecnico, ritenere opportuno di applicare, e qui c'è un errore, di applicare il comma 2 dell'art. 57 del 163 che è il codice degli appalti, che prevede, appunto, di poter andare. C'è un errore che però voglio essere sincero, se leggete la determina, nelle premesse c'è scritto art. 57 comma 3, e quello è l'errore. Però nel dispositivo della determina, e il dispositivo è quello determina e dice quello che fa, correttamente scrive art. 57 comma 2 e quindi, è palesemente un mero errore, anche perché tutta

la descrizione di come si riprocede a questo affidamento, è palese che è il comma 2, lo dice anche nell'interrogazione la Consigliera, giustamente. Il prezzo. Il prezzo è sulla base, in questi casi, del comma 2, è stata fatta una trattativa fra la Dirigente e l'Impresa, che, e qui aggiungo due particolari. Uno è che comunque, il servizio non potevano interporlo, a gara andavamo... i parcometri erano nostri, però il sistema informativo che era dentro, era gestito dalla SIS. Che tipo di gara si riusciva a fare? Ecco perché si giustifica il comma 2 che è ben previsto dal 163. Sul prezzo. Sul prezzo il Dirigente ha ritenuto che quello fosse congruo. Andare a paragonare, Consigliera, io voglio essere estremamente sincero, andare a paragonare due appalti, in due città diverse, in tempi diversi, perché quest'appalto, fra l'altro, neanche fatto dal Comune, ma fatto da Publiservizi che prima gestiva questo tipo di servizio, il Comune subentrò. Un appalto del 2008, con un appalto del 2013, in questo paese dal 2008 al 2013 negli appalti qualcosa è cambiato. Voglio dire anche un'altra cosa. In questo tipo di servizi, ora, io non conosco il capitolato di gara del Comune di Pistoia, è chiaro, dipende anche da quello che si chiede, cioè il foglio ... che cosa prevede, io non lo so, se poi lo sapete. Dico anche un'altra cosa. In questo tipo di attività conta molto il rapporto, il rapporto tra parcometri e posti auto. Noi consociamo il nostro di rapporto, noi abbiamo... guardate, per il Comune di Empoli 97 parcometri è tanta roba, perché? Perché abbiamo un'estensione molto vasta dove, i parcometri hanno un numero di posti auto anche modesto, in rapporto che c'è tra posti auto e parcometri è piuttosto modesto. Pistoia la conosco anche abbastanza bene come Città, è chiaro, certe piazze, con due parcometri servono una quantità di posti auto e quindi... Quindi, non voglio... non tocca a me, poi, il Dirigente a ha fatto quest'azione ne è responsabile, e io credo che l'abbia fatto e sono convinto che l'abbia fatto facendo il massimo degli interessi dell'Amministrazione Comunale. Però andare a paragonare le due cose, mi sembra estremamente difficile, insomma, ecco, questo. Tenendo anche presente che è chiaro, questa non poteva essere una gara di altri cinque anni, noi chiedevamo, il Dirigente ha chiesto alla SIS, a questa Società, un certo numero di mesi, perché noi andiamo a gara, adesso, con il nuovo sistema. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie, Vice Sindaco. Prego, per la replica.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Sì. A me rimangono un bel po' di perplessità, lo dico francamente, perché... Allora, alcuni chiarimenti, se ho capito bene, il nuovo gestore che farà il projet financing acquista i parcometri che abbiamo noi. Per tenerseli o per buttarli? Cioè, lui lo deve dire.

**Parla l'Assessore Mori.**

Posso rispondere? No, per chiarimento. Sì, chi ha presentato il projet, sapendo che gli attuali parcometri sono di proprietà del Comune, ha offerto una cifra per l'acquisto. Poi, utilizzerà quelli? Non lo so, molto probabilmente con le caratteristiche che ha quel projet, può darsi che ne monti di un altro tipo, e quelli li vendono da qualche altra parte, forse, in un paese, forse, anche all'estero, fuori dall'Italia, perché in Italia quel tipo di parcometri, forse, non è più il caso di montarli, insomma, ecco.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

No, lo chiedo perché se sono utilizzabili, ma credo che lo siano, indipendentemente da questo fatto che il gestore nuovo li acquisti, per venderli, per venderli ad un'altra cosa, non utilizzabile. Ma, credo che siano gestibili anche con un altro software. Il problema qui è che noi abbiamo prorogato, abbiamo ragionato come prorogare un servizio. Ma questo è vietato dalla normativa, era vietato dalla normativa vigente all'epoca. Poi, quella che c'è ora non la so, perché l'hanno fatta ieri l'altro e quindi, non la so. È vietato e soprattutto, se la necessità, l'urgenza che si può determinare, o la necessità di interrompere il servizio, non deve dipendere dal fatto che te ti sei fatto scadere i termini del contratto tra le mani. Io temo che qui sia un po' successo questo, cioè che siamo arrivati corti

sul rinnovo del contratto, probabilmente perché abbiamo anche una situazione che ricorre più volte, che questo un po' ci preoccupa, di sofferenza della struttura, probabilmente, di carenza di personale o di figure organizzative e gestionali un pochino oberate da più settori e da più competenze, io no lo so, però si vedono spesso, diciamo, cose e atti fatti in maniera traballante, come mi pare sia questo, e che, probabilmente, non credo che dipenda dalla trascuratezza del personale, lungi da me pensarlo, perché sono tutte persone di cui, insomma, abbiamo tutti stima, probabilmente, dipende da un affanno con cui siamo costretti a lavorare. Però ripeto, io credo che qui si siano fatte delle cose, molto traballanti dal punto di vista amministrativo, perché abbiamo prorogato, di fatto, per due mesi il contratto e non è possibile prorogare, e poi, abbiamo fatto un affidamento senza gara per una cifra che, il nostro Regolamento, il nostro Regolamento ricordo, credo che non sia necessario ricordare, ma sopra 40.000 Euro, obbliga alla gara. Allora si dice: ma perché c'era il software gestionale. Il software gestionale, probabilmente, poteva essere cambiato. E te se non lo cambi, perché hai fatto tardi, non sei giustificato. Questa è tutta la giurisprudenza, su questo punto. Il Capogruppo di maggioranza, forse, lo sa meglio di me, dice così non si può... Quindi, io non sono soddisfatta.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Consigliera.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Scusate. Posso aggiungere l'appalto di Pistoia, poi, per quanto riguarda la cifra, capisco, probabilmente anche qui si correva, e non si sono fatte... cioè però, sarebbe stata una pezza d'appoggio, perché? Non c'è l'affitto nel nostro, e invece a Pistoia c'è, cioè danno anche con quell'affidamento danno anche i parchimetri, e dopo di che, il capitolato di gara è più ricco del nostro, perché, per esempio, gli interventi in emergenza, sono entro tre ore, due ore, da un possibile guasto, noi abbiamo 24 ore di intervento. Poi, insomma, è questo che mi viene in mente, ma insomma, l'ho letto tutto, è più vantaggioso.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Consigliera. Passiamo al punto n.3

**Alle ore 18,45 entra Borgherini – presenti 19**

---

Interrogazione presentata dai Gruppi Ora Si Cambia, Linea Civica e Fabricacomune per la Sinistra, relativa all'attuale stato del cantiere abbandonato in Loc. Ponte a Elsa Via Gobetti Empoli. È arrivato a punto? (*Consigliere Borgherini fuori microfono*) Va bene, si può passare a quella successiva. Quella dopo ancora? Perché risponde sempre... giusto, ne ha due da... la quinta è:

**PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI LINEA CIVICA, ORA SI CAMBIA E FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA, RELATIVA AL MERCATO EUROPEO.**

**Relaziona Ciolli. Risponde l'Assessore Antonio Ponzo Pellegrini.**

Chi la presenta? Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Grazie Presidente. Allora, la Leggo. Premesso che, accogliamo favorevolmente un iniziativa in una piazza, com'è Piazza Matteotti, che da anni è lasciata a sé stessa, e dove spesso regna il degrado; consapevoli che un evento come il Mercato Europeo considerato il massiccio afflusso di persone, non può che portare benefici a molte attività che gravitano nel centro storico. Considerato altresì, che un evento di tale portata ha visto interessate ben due piazze del centro cittadino e relative vie

limitrofe, con ripercussioni disagiati per i residenti del luogo, disagi che hanno riguardato non solo la viabilità, ma anche il parcheggio, e non ultimi l'orario di durata del rumore in strada e i fumi delle attività alimentari, spesso adiacenti alle abitazioni. Considerato che, l'interno della piazza è stato prevalentemente lasciato inutilizzato, si chiede di sapere, qual è stato l'ammontare degli introiti per occupazione suolo pubblico; di sapere come e se è stato organizzato un servizio di bus navetta dai parcheggi più lontani; e di sapere se e come si è pensato di tutelare i parcheggi dei residenti, per alleviare, almeno, una parte di disagio. Allora, scusate ma devo... Allora, questa interrogazione non ha lo scopo di, assolutamente, criticare o gettare ombre su un evento che, ha avuto successo, che è piaciuto e che ha visto anche interessata una piazza del centro, che è da anni che si chiede che venga valorizzata, ecc. Per cui, come anche con il Beat Festival, le osservazioni o le interrogazioni, nascono, perlomeno dal nostro punto di vista, con lo scopo di pensare a come poter migliorare alcuni aspetti di eventi così importanti. Considerando i notevoli disagi che i residenti della Piazza Ristori hanno avuto relativi ai fumi degli arrosti, del tendino che è andato a fuoco sotto la terrazza, insomma, in considerazione del fatto che l'interno di Piazza Matteotti era semi-vuoto o comunque, non adibito agli alimenti, cioè agli stand che cucinavano, e anche la parte di Piazza Matteotti, quella di fronte alle scuole, per intendersi, dove la strada è molto grande, forse, si prestava meglio a quel tipo di attività, che non Piazza Ristori. Tutte cose che magari, uno scopre con il tempo, se si vuole dare un alibi. Di sicuro, le strade chiuse si sa bene che Empoli è costretta dall'Arno e dalla stazione, per cui, se chiudi certe strade, credi un ingorgo notevole, in considerazione del fatto che, anche il parcheggio, una parte del parcheggio dietro il Palazzo delle Esposizioni era giustamente destinato ai mezzi dei proprietari. Tutto questo scenario, forse, l'idea dell'agevolare l'arrivo delle persone con dei bus navetta, o comunque, anche pensare che in centro ci sono anche i residenti, cioè bloccare o impedire, di fatto, il poter liberamente o quasi, partire o ritornare a casa, forse, tutti questi elementi, potevano, in qualche modo, essere considerati. È chiaro che su 100 persone 98 vengono da fuori e sono soddisfatti, forse 2 su 100 che dicono beh, a noi ci crea disagio, fanno poca presa, fanno poco numero, però esistono e forse, vanno considerati. Grazie.

#### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Consigliera. Chi risponde prima di tutto? Assessore Ponzo, prego.

#### **Parla l'Assessore Ponzo Pellegrini.**

Funziona? Perfetto. Allora, rispondo per punti e poi, dopo, faccio la considerazione. Allora, qual è stato l'ammontare degli introiti. L'ammontare degli introiti totalmente è stato quasi di 4.500 Euro di suolo pubblico da parte dell'organizzazione. Per quanto riguarda i bus navetta, questa era una cosa che avevo chiesto agli organizzatori, e gli organizzatori essendo il primo anno, e non sapendo quale poteva essere il riscontro che poteva avere l'evento, avevano più spostato il loro Budget da un punto di vista promozionale. Quindi, non avevano disponibile per poter fare anche il servizio di bus navetta. Ma questa era una richiesta che avevo fatto agli organizzatori, da questo punto di vista. Quindi... cosa c'è che non torna? No, no, ok, perfetto. Non c'era Budget, quindi, io non l'avevo come capitolo di spesa, gli organizzatori nemmeno. Per quanto riguarda i residenti, allora, io quello ho fatto, ho fatto un passaggio... allora, un mese prima alla scuola alla Santissima Annunziata e ho parlato con la Preside. Appunto anticipando che nella piazza sarebbe avvenuto un evento e quindi, informando anche i genitori degli alunni per quanto poteva riguardare, il termine inglese il pick up dei figli, cioè, praticamente andare a prendere i bambini, quindi, il prelevamento dei bambini e quindi, una modifica della viabilità. Quindi, avevo già anticipato quelle che potevano essere le modifiche della viabilità, perché ho ritenuto opportuno che quella fosse, diciamo, la parte più critica, no? In prima battuta. In seconda battuta i commercianti, perché, ovviamente, farsi trovare un cantiere o delle transenne davanti senza essere avvisati prima, poteva creare loro un disagio. Quindi, quello che ho fatto è stato un passaggio nei confronti dei commercianti e sono sincero, con qualche residente che conosco in Piazza Matteotti. Ovviamente c'è stata una preoccupazione all'inizio, che si è dissolta successivamente all'evento. Quindi, questo è stato il feedback che io ho avuto

direttamente. I commercianti non è che li ho contattati tutti, comunque sia, il 70% di quelli che affacciavano su Piazza Matteotti e Piazza Ristori, sono stati contattati. Una cosa che vorrei aggiungere, non si tratta solo di Piazza Matteotti, Piazza Ristori, cioè io che mi ricordo a memoria su Piazza Ristori non è stato fatto mai niente, però posso anche sbagliarmi, cioè forse ho la memoria così corta. Quindi, evidenziamo anche il fatto che sia stato fatto un evento in una piazza, com'è stato sottolineato, a volte trascurata. Quindi, non comprenderei solo Piazza Matteotti, ma anche Piazza Ristori. Quello che è stato fatto, è stata fatta una garanzia, almeno, di viabilità per quanto riguarda il venerdì e il sabato, quindi, la piazza non è stata chiusa interamente. Infatti, sono stati creati dei corridoi, non so se la Consigliera ci è venuta a vedere il mercato, comunque, sono stati fatti... sì, perché ci siamo sentiti tramite Facebook, anzi, mi dispiace per l'accaduto. Comunque, sono stati fatti dei corridoi, per garantire la viabilità, per non creare disagio a chi doveva portare la spesa, o comunque, doveva accompagnare i propri cari, o qual si voglia, dei corridoi intorno alla piazza il venerdì e il sabato. Il sabato pomeriggio e la domenica, invece, è stata interamente chiusa. Questo perché? Perché ci aspettavamo un'affluenza importante e quindi, non si potevano fare entrambe le cose. C'è anche da sottolineare un'altra cosa. Comunque, concludo, c'è anche da sottolineare un'altra cosa: gli organizzatori erano 400 persone. 400 persone che comunque, hanno dormito nelle strutture recettive dell'Empolese-Valdelsa e credo che questo abbia portato un beneficio, e credo che sia una cosa da sottolineare, perché 400 persone che vanno ad occupare delle strutture recettive, in centro, portano, comunque, del beneficio. È ovvio, è ovvio che se si fa degli eventi, si fa un disagio. Infatti, casualità o no, sono arrivate due segnalazioni, com'è stato menzionato, il 2% due segnalazioni sono arrivate, una di un abitante di Piazza Ristori, e un altro di un abitante di Piazza Matteotti. Però come diceva mio padre due Paradisi non si possono avere. Cioè se uno vuole fare degli eventi, è ovvio che va, comunque, ad incidere sulla viabilità. È indubbio, si può migliorare, si può migliorare in tutto, però su un'azione che fai, non ci sia una ripercussione, anche in minima parte negativa, insomma, la vedo un po'... cioè la vedo un po' difficile, poi, sarà limitato io, però, insomma, credo che sia difficilmente attuabile la cosa, però dico, si può migliorare tutto, e su questo, sono pronto a, diciamo, a confrontarmi. Volevo dire, aspetta, ultima cosa, per quanto riguarda gli spazi vuoti, non so di dove si poteva parlare, perché non ho... allora, sul selciato gli alimentari non si possono mettere, si può mettere solo nell'ambito dell'asfalto. Era il primo anno che si sono presentati, anche loro dovevano tarare su quelli che potevano essere gli spazi. Abbiamo ritenuto opportuno inserire Piazza Ristori proprio per un discorso di valorizzazione della piazza, abbiamo chiesto tre giorni per valorizzare questa piazza. Tre giorni in 365 giorni l'anno. Cioè, quindi, parametrriamo le cose. Se fosse stato per tre mesi, avrei capito, per tre giorni, chiediamo un sacrificio, come ho detto più volte, per valorizzare la piazza. Io credo che, alla fine, le persone, insomma, credo che siano rimaste contente. A posto? Bene.

#### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Assessore. La replica. Vai, prego.

#### **Parla la Consigliera Ciolli.**

Allora, intanto grazie per la risposta. Beh, che dire? Tre giorni su 365 è meglio di niente, poi, per valorizzare una piazza, probabilmente, ci sarebbe bisogno di eventi un pochino più programmati, se questo è il punto. Senz'altro è un evento che, ha riscosso successo. Non mi torna in nessun modo il discorso dei bus navetta. Cioè perché deve farsene carico l'organizzatore, piuttosto che, l'Amministrazione Comunale, però... cioè se si vuol creare un evento che, si pensa che richiami persone, è vero che a Empoli è la prima volta, ma chi organizza questo tipo di, il Mercato Europeo, è itinerante e quindi, sanno bene che se si muovono otterranno un certo tipo di, almeno che, non sia una piazza così sfortunata e così dimenticata da tutti, per cui, non ci andrà nessuno, ma insomma, generalmente Empoli è così negli anni. Ora, si vede un pochino di luce, ma così carente di eventi, che come si propone qualcosa, insomma, gli empolesi rispondono, in generale. Quindi, forse è compito, per come la vediamo noi, è compito dell'Amministrazione Comunale, organizzare in

modo da creare meno disagi possibili. Mi fa piacere che sia stato ad informare le scuole, perché, sicuramente, se avessi un figlio in una scuola e per un giorno e quindi il venerdì, non potessi andarlo a prendere, mi farebbe sicuramente piacere essere informata e io a pensare male si fa peccato, ma a volte però ci si indovina, c'era talmente tanto posto davanti alla Santissima Annunziata, per metterci gli alimentari, e non c'è certo i sassi, che rinchiudere in Piazza Ristori, in una strada così stretta tutti quegli alimentari che poi, hanno creato problemi, perché sì, Piazza Ristori poteva essere comunque interessata, no Piazza Ristori, la strada, poteva essere interessata da quei banchi di oggettistica che, sicuramente, avrebbero creato meno disagio ai residenti. Quando però si organizza qualcosa in Piazza Ristori, oltre alla Santissima Annunziata, bisogna ricordarsi che c'è il Distretto a Rozzalupi. E le persone che sono andate a fare il prelievo di sangue il venerdì e il sabato, lei... io il 2% l'ho dato come un caso, cioè l'ho tirata a caso, e ho indovinato, 2 persone su 100, lei ha detto 2 residenti hanno telefonato. Esatto. Però le multe che sono state fatte la mattina del venerdì e del sabato, sono un qualcosa che non fa certo onore, cioè, nel senso, è vero che Piazza Ristori non c'è mai stato fatto niente, quando ci si fa qualcosa, pensiamo... Sì, non ha la memoria corta, è vero, in Piazza Ristori non è mai, da tempo, non ci è mai stato fatto niente. Il discorso di dare un occhio, oltre che alla scuola e ai commercianti, anche ai residenti, per come la vedo io sì, sono tre giorni di disagio che ne vale la pena, però un Amministrazione Comunale quando organizza qualcosa di importante, che va sicuramente, coltivato, ed è un qualcosa che ci si auspica che si ripeta nel tempo, forse, avere un'attenzione a 360° credo che non potrebbe che farvi onore, ecco. Ho concluso. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie. Allora, torniamo indietro e passiamo al terzo punto.

---

**PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI ORA SI CAMBIA, LINEA CIVICA E FABRICACOMUNE PER LA SINSITRA, RELATIVA ALL'ATTUALE STATO DEL CANTIERE ABBANDONATO IN LOC. PONTE A ELSA VIA GOBETTI EMPOLI.**

**Relazione Borgherini. Risponde l'Assessore Mori.**

La presenta Borgherini, vai, prego.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Grazie Presidente. Allora, preso atto che attualmente la situazione è così riassumibile, ovviamente relativamente al cantiere abbandonato di Via Gobetti. Presenza di ponteggi pendenti con ancoraggi inadeguati a garantire la stabilità della struttura e appoggi in legno praticamente inesistenti, recinzione precaria in diverse zone del perimetro dell'immobile, continua ed erronea recinzione delle acque piovane della fondamenta... no, allora avevo scritto bene, scusate, stasera... ricezione delle acque piovane dalle fondamenta e sui solai che rendono ogni giorno più pericolosa la situazione. Tale situazione si protrae dal 2000 ed è stato oggetto di due interventi con relativi verbali ufficiali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che in entrambi i casi, hanno rilevato la pericolosità della struttura e che, come da testo del verbale dal 2014 al 2015 poco o nulla era cambiato nonostante gli interventi dell'Amministrazione, evidentemente non adeguati alla pericolosità della situazione. Considerato che, altresì, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco hanno operato numerosi sopralluoghi sul cantiere edile incompiuto a causa del fallimento di MG Costruzioni di Caserta, annotando puntualmente e chiaramente ogni problematica per scritto, evidenziando che dal verbale di intervento dei Vigili del Fuoco del 29 gennaio u.s. risulta che la situazione del cantiere è la stessa rilevata nell'intervento del 15 marzo 2015. Nonostante lo stato dell'arte contestualizzato dai verbali delle Autorità competenti, l'Amministrazione Comunale ha continuato a diffondere i comunicati sulla presunta messa in sicurezza della struttura, che ad oggi è



e rimane totalmente accessibile a terzi, caratterizzando un rischio evidente per la popolazione che abita in quelle zone del Comune. Interrogano la Giunta per sapere se, ritiene che con gli ultimi interventi dell'Amministrazione dalla stampa, si è appreso di una bonifica del verde del 10 dicembre 2015, si sia adeguatamente tutelata la sicurezza pubblica. Quali risultati, ad oggi, sono stati riportati a seguito delle ordinanze Comunali. Se la Giunta ha intenzione, passati vent'anni, di effettuare un'approfondita ricognizione delle responsabilità sulle gestioni della vicenda. Se è impossibile e per quali ragioni, mettere veramente in sicurezza l'area, essendo a tutt'oggi il cantiere facilmente accessibile per chiunque ed esposto ad ogni intemperie. Quali strumenti l'Amministrazione potrebbe usare contro la proprietà inadempiente.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Consigliere. Risponde? Il Vice Sindaco, prego.

**Parla l'Assessore Mori.**

Sì, grazie di nuovo. Ora, io vorrei dire che, come accade, questa interrogazione è stata fatta il 6 di aprile, da qui ad oggi è cambiato totalmente le cose. Quindi, poi, mi piacerebbe anche elencare un percorso lungo di anni, però... Allora, ad oggi il cantiere è in sicurezza perché, finalmente, tutti i ponteggi sulle strade sono stati smontati completamente c'è le foto pubblicate sui giornali quotidiani, e tutta la recinzione intorno al cantiere è stata ripristinata, è una recinzione di cantiere a norma di cantiere, poi, come tutte le cose, se uno vuole entrare per forza, ed entrare, può entrare, però la recinzione è a norma, e il cantiere è in sicurezza. Devo dire che ad oggi, finalmente, è stato ottemperato a tutte le ordinanze emesse, per rispondere. Se la Giunta ha intenzione, passati vent'anni di avviare approfondita ricognizione sulle responsabilità. Qui facci perdere un po' di tempo al Consiglio Comunale, però faccio una piccola cronistoria. Il 15 maggio del 2002 c'è stata una comunicazione degli interessati dell'avvio di procedimento amministrativo per intervento di pulizia e sistemazione del cantiere. Questo è stato ripetuto il 6 aprile del 2004, il 13 maggio del 2004 è stata fatta una richiesta, tramite Publiambiente di provvedere alla pulizia intorno al cantiere. Il 13 agosto del 2004 la richiesta al Liquidatore di provvedere alla pulizia del cantiere. L'8 giugno del 2005 richiesta accertamenti all'ASL in merito alla verifica della stabilità della gru e della ... degli stagni di acqua. Si sente? Richiesta accertamenti all'ASL in merito alla verifica della stabilità della gru. Il 12 agosto comunicazione al Curatore dell'avvio del procedimento per intervento di ripristino e consolidamento della gru e della recinzione e dei ponteggi e dell'eliminazione della vegetazione infestante. Il 1° dicembre del 2005 sollecito al Curatore per l'esecuzione dell'intervento di cui all'avvio del procedimento del 12 agosto. Il 22 dicembre del 2005 emessa ordinanza sindacale, la prima ordinanza ha visto che non si riusciva ad andare da nessuna parte, nei confronti del curatore fallimentare per l'esecuzione dell'intervento di cui all'avvio del procedimento del 12 agosto. Il 22 marzo del 2006 richiesta al Presidente del Tribunale civile, il triangolo dei fallimenti, sapete, è data dai creditori, che si riuniscono in Comitato, dal Curatore fallimentare, e dal Giudice fallimentare. Il Curatore fallimentare per tutto ciò che fa, deve essere autorizzato dal Giudice fallimentare e deve comunque rendere conto al Comitato dei creditori, perché non si disperdano i denari che questo, giustamente, pensano di poter riavere dalla vendita del bene. Quindi, emessa ordinanza nei confronti ecc. il 22 di marzo richiesta al Presidente del Tribunale civile di Santa Maria Capo Avetere di intervenire presso il Curatore fallimentare, per ottemperare all'ordinanza. Il 10 ottobre 2007 richiesta al Comando dei Vigili del Fuoco, di verifica di stabilità della gru, stavamo parlato della gru, allora. Il 18 ottobre del 2007 emessa ordinanza sindacale nei confronti del Curatore fallimentare, per effettuare tutti gli interventi necessari al consolidamento e la messa in sicurezza della gru. Certo di stringere. Il 18 febbraio 2008 presa atto della verifica fornita dal Curatore fallimentare, sulla non pericolosità della gru, il Curatore fallimentare. Il 30 dicembre 2008 a seguito di verifica da parte del Comando dei Vigili del Fuoco viene emessa ordinanza sindacale nei confronti del curatore, per effettuare tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza, di nuovo. Il 12 febbraio del 2009 verifica da parte del Comando di Polizia Municipale della non

ottemperanza all'ordinanza. Il 10 marzo 2009, richiesta al Tribunale civile di Santa Maria Capo Avetere di nulla osta per l'accesso all'interno del cantiere, al fine di procedere agli interventi di messa in sicurezza. Il 30 aprile del 2009 presa d'atto di avviso da parte del curatore fallimentare dell'imminente asta per la vendita. Il 13 novembre del 2009 presa atto dell'invio all'asta richiesta verifica stabilità della gru, da parte del Comando dei Vigili del Fuoco. Il 22 gennaio del 2010 emessa di nuovo ordinanza nei confronti del curatore fallimentare per lo smontaggio e rimozione della gru. Cosa ripetuta il 15 aprile del 2010. E nel maggio del 2010 visto che non si ottemperava, c'è una determina dirigenziale per l'affidamento dei lavori di smontaggio e stivaggio della gru all'interno del cantiere. Lo riassumo. Si dice che è pericolosa, il Curatore fallimentare ci dice di no. Si rimanda ai Vigili del Fuoco che ci dicono di sì. A quel punto, il Dirigente si assume la responsabilità di dire: no, per me è pericolosa e la faccio smontare. La fa smontare a carico dei costi di spesa dell'Amministrazione Comunale chiedendo, naturalmente, il rimborso al curatore fallimentare di questa cosa. Il 6 dicembre del 2012 emessa di nuovo ordinanza sindacale nei confronti del curatore fallimentare per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, perché nel frattempo, tolta la gru, siccome cominciava a dare segni di cedimento, le recinzioni, in ponteggi, e così via. Nel 2014 e qui devo dire che è cambiato qualcosa, nel 2014 si rinnova l'ordinanza. Questa ordinanza, ora qui, non sono citati i rapporti intercorsi fra l'Amministrazione, la Polizia Municipale e la Procura di Firenze, perché è chiaro che noi ci siamo mossi anche diversamente, però non li possiamo citare in questa cosa, perché, forse, ci sono ancora indagini in corso. Qui per la prima volta abbiamo introdotto l'articolo del Codice Penale di omissione di atti d'ufficio a danni del Curatore fallimentare. Abbiamo provato a fare un'ulteriore forzatura. Il 15 di marzo del 2015 verifica da parte del Comando dei Vigili del Fuoco è quella che viene citata nell'interrogazione. Il 24 settembre del 2015 è accaduta un'altra cosa non facile perché non era facile noi insistevamo per avere un colloquio con il Giudice fallimentare. Il Giudice fallimentare finalmente è disposto a riceverci, e il 24 settembre ci siamo andati a Santa Maria Capo Avetere dal Giudice fallimentare ci sono stato io, assieme anche al Capo Gabinetto della segreteria. Verbalizzando l'incontro alla presenza poi, del Curatore fallimentare perché il Giudice lo ha chiamato a quel punto lì, dicendo che doveva venire ad Empoli e verbalizzare un accordo per ottemperare alle ordinanze che avevamo messo. Tant'è che il 10 di ottobre viene fatto un incontro con il Curatore fallimentare sul cantiere, dove si prende, dove si impegna, finalmente, a togliere anche il ponteggio, e la pulizia dell'area. L'11 dicembre, effettivamente, dà il via all'esecuzione dei lavori di pulizia dell'area. Però il ponteggio rimaneva lì. Quindi, il 5 febbraio del 2016 dopo copiosi scambi di PEC fra l'Amministrazione e il Curatore fallimentare, viene di nuovo messa un'ordinanza sindacale. E abbiamo riusato il metodo dell'omissione di atti di ufficio. Il Curatore ci disse era stato chiamato in Procura a Firenze seguendo questo percorso, ed emettiamo un'ordinanza in cui, gli si dice che gli si dà 5 giorni per fare una verifica ad un tecnico abilitato, se sono stabili, o se non sono stabili. Se non lo facciamo in 5 giorni, lo facciamo come Amministrazione Comunale, e se quest'accertamento dice che sono pericolosi, ti si dà 15 giorni per smontarlo. Se non lo fai, si interviene noi. Devo dire che dopo quest'ultimo intervento noi, i primi cinque giorni il curatore non ha provveduto, noi abbiamo provveduto, abbiamo preso un Ingegnere, gli abbiamo fatto fare una verifica, l'Ingegnere ha detto che erano pericolosi e quindi, noi ci siamo attivati per trovare la Ditta per smontarlo, però devo dire che, a quel punto, il curatore è intervenuto direttamente e ha autorizzato la Ditta a sue spese, a spese della Curatela fallimentare, naturalmente, per la rimozione. Quindi, ad oggi, ad oggi la situazione di pericolo che si era pavimentata prima con la gru che fu tolta in quella maniera, tra l'altro dopo il nostro viaggio dal Giudice fallimentare, che ora è cambiato di nuovo, è il terzo Giudice fallimentare che cambia, devo dire che hanno pagato, devo dire che il Curatore ha pagato finalmente, l'intervento per lo smontaggio della gru. Quindi, questa è la situazione ad oggi. La domanda poi dopo, relativa al fatto se la Giunta ha intenzione, passati vent'anni, di avviare un'approfondita ricognizione delle responsabilità sulla gestione della vicenda, credo di avere risposto con tutti gli atti che l'Amministrazione Comunale ha fatto, e con tutti quelli che non sono riportati qui, e che, riguardano, invece gli avvisi di procedimenti di natura penale sul quale, forse, sono in

corso anche ulteriori accertamenti che, toccano ... Quindi, il cantiere ad oggi è chiuso con idonea recinzione, i ponteggi sono stati smontati completamente, quegli alberi che, intanto erano nati nei vent'anni sono stati finalmente abbattuti. Ed è chiaro che, in questi casi, è l'ultima domanda che ci viene fatta nell'interrogazione, quali strumenti l'Amministrazione può usare ... inadempiente, è solo quello delle ordinanze, non è che possiamo... dobbiamo anche essere autorizzati ad entrare dentro perché? Perché la proprietà è ... Come ci aveva promesso quando andammo a Santa Maria Capo Avetere e come ha verbalizzato poi, nell'accordo, ha ribadito anche di nuovo un'asta, per la vendita, che tra l'altro scade domani, indicando il prezzo di vendita in, me lo sono anche segnato in 830.000 Euro, con un'offerta minima, ridotta del 75% quindi, 623.000 Euro, scade domani, non si sa quest'asta ... Questa è la situazione ad oggi. Non ci fermiamo, andremo avanti, però andremo avanti con gli strumenti che possiamo avere nei confronti di un fallimento, insomma. Grazie.

**Alle ore 19,05 entra Poggianti – presenti 20**

**Alle ore 19,10 entra il Sindaco Barnini – presenti 21**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Vice Sindaco. Borgherini, la replica a lei.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Grazie Presidente. Nel merito. È chiaro che, e questo va riconosciuto, che negli ultimi quattro anni, tre anni, meglio, è cambiato l'atteggiamento dell'Amministrazione nei confronti di questa questione. E su questo, credo che in altre sedi nessuno lo abbia mai negato. Il problema, ed è legato propriamente ad una delle domande che è posta direttamente e senza mezzi termini alla Giunta, riguarda tutto ciò che non è stato fatto prima, perché oggettivamente, se sembra normale che un cantiere del genere, sia abbandonato per vent'anni, in una situazione come lo era prima del marzo del 2014, quando, noi leggiamo in odore di campagna elettorale, un comunicato stampa, dove ci viene detto che parte la messa in sicurezza del cantiere, in quel contesto, qualche giorno dopo, noi eravamo lì fare una Conferenza stampa e tranquillamente potevano entrare dentro, salire, andare e senza neanche dover togliere, diciamo, le recinzioni, ma tranquillamente c'erano delle aperture nei recinti che, oggettivamente, garantivano la possibilità di chiunque, di andare ad accedere a quel cantiere. Cosa che mi impegnerò, ovviamente, di andare a verificare, non perché non creda a quello che ha detto il Consiglio Comunale, ci mancherebbe altro, però credo che sia importante, visto i precedenti, vedere bene quella che è la situazione, perché lì c'è una situazione di oggettivo pericolo, che era fino a ieri questa situazione di oggettivo pericolo, apprendiamo oggi che non c'è più, tant'è che un indizio che qualcosa che non va, fino al 2014, mettiamola così, c'è stato, il fatto che in un cantiere ci possa nascere una vegetazione simile a quella di un bosco, tendenzialmente, siamo lì, ecco, perché l'erba alta, i ristagni d'acqua lasciati lì, in quel contesto, diciamo che se non è successo nulla di grave, lo dobbiamo alla divina provvidenza, perché in questi anni, tendenzialmente, poteva succedere tutto il contrario di tutto, e alcuni sono stati successi, perché i cittadini che ci hanno contattato preoccupati e che ci hanno raccontato di episodi in cui pezzi del ponteggio sono caduti su macchine, se fossero caduti su delle persone, eravamo qui a raccontarci una storia diversa. Quindi, quando noi ci riferiamo a delle responsabilità, noi ci riferiamo ad un metodo che dovrebbe cambiare, anche su altre questioni. Qui per vent'anni, su questa questione, si è tenuto un atteggiamento difficilmente potrei usare un termine diverso da soft, perché la responsabilità penale, penale, su com'è stato gestito il rapporto da parte del Curatore fallimentare e di altri soggetti la proprietà, chi volete, non m'interessa, nei confronti dell'Amministrazione Comunale, a mio avviso non è stato adeguatamente sollecitato prima del 2014. Quindi, la responsabilità di cui qui si parla, si riferisce precisamente a prima del 2014, in cui, prima o poi gli errori fatti dalla Pubblica Amministrazione li deve pagare, perché per vent'anni in questa situazione ci sono stati cittadini e non c'è stato né il Curatore fallimentare, e non c'è stata la proprietà di quell'immobile. Tant'è che un intervento diverso, quando soprattutto siamo di fronte a due controlli dei Vigili ravvicinati, in

cui, al secondo, mi risulta che i Vigili Urbani non sono neppure intervenuti, nonostante che ci fosse il controllo dei Vigili del Fuoco a fare il verbale, i verbali che oggettivamente, in una situazione normale, in cui sono state presentate più volte delle interrogazioni, dovevano essere inviati immediatamente, quantomeno ai Capigruppo, perché la situazione era stigmatizzata come grave e pericolosa per la Pubblica Sicurezza, in quel contesto, nasce la necessità di chiarire alcuni punti su questa vicenda. È chiaro che quell'atteggiamento che è cambiato dal 2014 in poi, è un dato di fatto che viene riconosciuto a chi l'ha gestito dal 2014 in poi. Su questo, per quanto mi riguarda non c'è alcun dubbio che quel passaggio di qualità e quantità di lavoro da parte dell'Amministrazione ci sia stato. C'è stato anche una capacità, forse, anche troppo spiccata di fare i comunicati stampa, facendo credere che la situazione fosse già risolta, perché poi, oggettivamente, la situazione forse, è risolta oggi, non nel 2014 a 2 mesi dalle elezioni, né tanto meno prima. Quindi, queste responsabilità penali che sono state sollevate da parte dell'Amministrazione, come mai non sono state sollevate prima? Chi le avrebbe dovute sollevare e perché non le ha sollevate? Queste, a mio avviso, se si vuole cambiare atteggiamento nei confronti dei cittadini, che hanno fatto le spese di queste scelte, oggettivamente. Diamo un segnale, facciamo vedere che questo tempo, che questi disagi che i cittadini che hanno subito per anni, ed il degrado di quella parte della Città, che è stato dimenticato volutamente, mettiamola in questo modo, me ne assumo io la responsabilità. Certo non ad Amministratori presenti, ma qualcuno volutamente o non volutamente, se n'è dimenticato. Era come una parte della periferia della Città, che non aveva la dignità di un'attenzione e di una responsabilità che si chiamava responsabilità penale, com'è stato chiesto nel 2014 doveva essere chiesto almeno dieci anni prima. Almeno dieci anni prima. Quindi, almeno questa responsabilità di questi ritardi, certamente, non sono da additare ai cittadini, quantomeno. E quantomeno sarebbe opportuno che, nei confronti dei cittadini ci fosse chiarezza su di chi sono le precise responsabilità di aver rimandato delle scelte necessarie. Su questo, per quanto riguarda il futuro del cantiere, mi auguro che, sicuramente l'Assessore, non si sottrae mai, quindi, non appena ci sono delle novità ci tenga costantemente informati, se c'è la necessità convochiamo una Commissione per fare degli adeguati aggiornamenti quando ci sarà la necessità, oggi ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale, diciamo che quest'aggiornamento c'è, però, mi raccomando non abbassiamo la guardia su una cosa del genere, perché ne è della credibilità dell'Ente e anche della qualità del rapporto nei confronti dei cittadini.

#### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Consigliere. Passiamo al punto successivo.

---

#### **PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI ORA SI CAMBIA, LINEA CIVICA E FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA, RELATIVA AL MERCATALE E AGLI EVENTI PREVISTI IN PIAZZA DELLA VITTORIA.**

**Illustra Borgherini – Risponde l'Assessore Antonio Ponzio Pellegrini.**

Illustrazione? Borgherini, prego.

#### **Parla il Consigliere Borgherini.**

Allora, io come al solito la leggo, così non si sbaglia. Premesso che, la manifestazione Mercatale ha, negli anni, incontrato sempre maggior gradimento nella cittadinanza, arrivando ad essere un appuntamento atteso tanto che la stessa Amministrazione ne ha autorizzato la cadenza quindicinale. In data 26 marzo si è svolto l'evento denominato Mercatale sul lato Unione dei Comuni Madonna del Pozzo, invece che, all'interno di Piazza della Vittoria, nonostante la piazza fosse libera. Questa scelta ha determinato la chiusura del tratto di strada su menzionato, causando un inutile disagio. Considerato inoltre che, attualmente lo stato generale della piazza, ovviamente, questo si rifà allo stato precedente alla celebrazione del 25 aprile, dove, giustamente, la piazza si presentava in delle

condizioni quantomeno accettabili, però, diciamo, a testimonianza di questo, invito, naturalmente siamo quasi tutti empolesi, se non tutti empolesi, in Piazza della Vittoria ci capitiamo tutti, spero che non si neghi che, alla data di questa interrogazione c'era una fontana impresentabile, perché quella... ai limiti della salubrità pubblica, perché ci sarà stato fra un po' ci mancava le rane lì dentro, perché era verde. Non dico una fesseria se dico che quella fontana era verde, e la piazza centrale di Empoli, aveva il prato, l'unico pezzo di prato che c'è rimasto, completamente a chiazze, buttato lì, come se fosse un angolo di periferia, ammesso che la periferia debba essere, in qualche modo, gestita in questo modo. Quindi, spero e mi auguro che, nella risposta si faccia riferimento e si spieghi lo stato di quella piazza e non il fatto che si sia già risistemato, e come periodicamente, questo fatto del degrado di Piazza della Vittoria, si riverifichi in maniera abbastanza costante. Quindi, mi aspetto e butto la palla un attimino oltre l'ostacolo, aspettando che la risposta sia responsabile da questo punto di vista. Considerato che, inoltre attualmente lo stato generale della piazza, dei marciapiedi, della vasca e del prato, versano in condizioni non accettabili per uno degli spazi più importanti della Città. Interrogano la Giunta per sapere le motivazioni che hanno portato la Giunta a programmare la manifestazione di Mercatale non all'interno della piazza, quali interventi sono previsti per ripristinare il decoro della Piazza, gli interventi programmati nella stessa piazza in accordo con gli accordi presi con soggetti terzi, e per quale tipologie di manifestazioni. Quale posto quest'Amministrazione intende dare al Mercatale nella calendarizzazione degli venti previsti nella piazza.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Consigliere. La risposta all'Assessore Ponzo.

**Parla l'Assessore Ponzo Pellegrini.**

Buonasera. Spero di poter dare una risposta responsabile, dai. Allora, le motivazioni che hanno portato a programmare la manifestazione all'interno della Piazza, le spiego brevemente. L'Associazione Mercatale agli inizi dell'anno, fece una proposta per raddoppiare l'evento. Quando fece questa proposta, io l'accolsi favorevolmente, perché, comunque, cioè, è un evento di qualità, prima di tutto, che richiama anche persone da fuori, e porta valore aggiunto, comunque, alla Città di Empoli. La risposta fu, due cose, sostanzialmente, dissi, guardi, all'Associazione, prima di tutto va cambiato il disciplinare, perché il disciplinare comprendeva solo un evento per quanto riguardava il Mercatale su Empoli, e la seconda richiesta era in virtù della politica che stiamo facendo sulla valorizzazione delle piazza, se il quarto, diciamo, sabato, il secondo evento che veniva richiesto, si poteva fare, effettuare in un'altra piazza. Come dal Regolamento di aree pubbliche le Piazza previste, oltre a Piazza della Vittoria, erano Piazza Ristori, Piazza Matteotti, e Piazza Guido Guerra. Poi, se ne potevano aggiungere anche altre, la proposta era stata fatta anche per fare in Piazza Gramsci, perché poteva essere funzionale per parcheggiare e poter fare gli acquisti, in quanto, Piazza Farinata degli Uberti era stata esclusa di default, perché per loro era poco funzionale da questo punto di vista. Quindi, io avevo accolto favorevolmente la richiesta, ma noi come Giunta, avevamo accolto favorevolmente la richiesta, però ecco, quello che avevano chiesto è: facciamo un'altra Piazza, perché visto l'effetto traino che l'evento porta, possiamo valorizzare un'altra situazione. Loro hanno, diciamo, rifiutato questa proposta, l'Associazione può testimoniare, e abbiamo detto: guarda, pur di non andare nelle piazze proposte, diciamo anche, cioè ti proponiamo di farlo nell'alternativa che, a volte, ci è successo nella contemporaneità, a volte succedeva che in Piazza della Vittoria, la piazza centrale, fosse piena, e quindi, mettevamo quest'appendice lateralmente, per poter mettere insieme i due eventi. Quindi, l'Associazione ha richiesto: Guarda, appunto, a noi ci va bene, pur di farlo in Piazza della Vittoria, ci va bene farlo anche nella soluzione B. Quindi, a questi punti abbiamo detto: va bene, accogliamo la proposta da parte dell'Associazione, e quindi, è stata una proposta da parte dell'Associazione di poterlo fare in quel luogo. Come mai abbiamo risposto di farla, ecco, risottolineo come mai abbiamo risposto di farla in un'altra piazza, anche perché, per non, diciamo, non intasare sempre Piazza della Vittoria, il fatto

che, comunque, ci viene, a volte, accusato di fare tutto in Piazza della Vittoria e quindi, l'avevamo detto proprio per questo motivo, cioè valorizzare un'altra piazza. Quindi, la proposta, sostanzialmente, è stata fatta dall'Associazione e noi, abbiamo accolto quello che l'Associazione ci ha richiesto. Per quanto riguarda gli interventi previsti per la piazza, sarà fatto il restauro, ad oggi, è previsto solo il restauro per il monumento dei caduti. Questo attualmente è l'unico intervento che viene previsto per la piazza. Per gli eventi programmati, mi sembra che sia per quello, in Piazza della Vittoria oltre a quegli standard di Notte Bianca, Empolissima e Nottissima, ci saranno altri, in maniera molto polverizzata, però, diciamo, la nostra intenzione è quella di promuovere, se qualcuno ci propone degli eventi, di farlo com'è successo per il Mercato Europeo, in altre piazze. Quindi, diciamo, manteniamo quello che è stato fatto fino ad adesso, suggeriamo, chi si propone, di poter fare eventi in altre piazze. Ecco, quale posto per la calendarizzazione il Mercatale è già stato inserito nel programma di Toscana nel Cuore, per cui, Mercatale ha un posto principale, per quanto riguarda Toscana nel Cuore, il portale dell'Unione dei Comuni. Per cui, diciamo, ha un ruolo molto importante da questo punto di vista. Evidenzio solo una cosa, il passaggio che è stato fatto con l'Associazione, ecco, questo gliene rendo merito, perché non so se è stato visto o no, comunque, è stato fatto... prima Mercatale era in carico al Comune, e poi dopo è stato dato in gestione all'Associazione Mercatale. E questo, che cosa ha comportato? Ha comportato da parte dell'Amministrazione un risparmio totale di 22.000 Euro, perché perenni voci c'erano concentrate. Quindi, insomma, ecco, questa cosa qua vorrei sottolineare e ringraziare l'Associazione Mercatale.

#### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Assessore. Borgherini, prego.

#### **Parla il Consigliere Borgherini.**

Grazie, Presidente. Sostanzialmente ancora non riesco a comprendere come mai in assenza di altri eventi non si sia comunque, premesso che il ragionamento generale può essere anche giusto, cioè il fatto che, uno spazio non sia per forza dedicato a un evento, in special modo, soprattutto, se si hanno tante altre piazze e, comunque, si hanno altre iniziative di altre Associazioni, quindi, su questo non sussiste il problema. E non sussisteva neppure a margine, diciamo, a monte dell'interrogazione. Cioè quello che mi piaceva capire era come mai, in assenza di un evento programmato, o programmabile, o comunque, neppure di richiesta da parte di un Associazione, si è voluto fare quella manifestazione a lato della piazza. Questo proprio non l'ho capito. Cioè, e poi anche la scena che si è vista era brutta. Perché Mercatale è comunque un'iniziativa che al di là di dove viene fatta e quindi, al di là di quanto mi riguarda, non è che proprio sia per forza legata a Piazza della Vittoria, ma per la natura stessa della manifestazione, per la qualità, per il legame con il territorio che rappresenta, è sicuramente una cosa importante, è una cosa ben fatta, è una cosa ben organizzata. Però quello che non mi torna è in quel contesto, avendo una parte della piazza chiusa e la piazza centrale completamente vuota, in un contesto in cui c'erano il prato completamente abbandonato a sé stesso, la fontana spenta con le rane che ci saltavano dentro, la parte dei marciapiedi che, nonostante... insomma, la piazza, alla fine poi, è stata fatta nel 2002? Sbaglio? Qualcosa del genere, abbia già tutti quei problemi strutturali su cui, effettivamente, non si è voluto o non si è potuto intervenire, perché oggettivamente quelli sono problemi che sono concreti, perché ci sono marciapiedi rotti, ci sono comunque dei problemi legati a una causa che sappiamo bene essere lunga più della notte dei tempi, contro la Calvani, qualcosa del genere, il nome non mi sovviene in questo momento, quindi, una questione assolutamente vecchia, però, appunto, talmente vecchia che si parla del 2001, cioè, quindi, quei problemi strutturali che si sono verificati su quella piazza sono un problema attuale, cioè, nel senso, ci sono, ed è comunque, un punto centrale per la Città, qualcosa bisogna pensare di fare, o bisogna programmare a fare, perché non basta, purtroppo, soltanto il restauro del monumento che però, è una cosa importantissima, fondamentale e attesa da tutti. Ciò nonostante, ovviamente, in assenza di un evento programmato, non si capisce come mai, la piazza sia stata lasciata vuota, e sia stata chiusa una parte della piazza e della viabilità. Non che

questo causi, vuoi, dei disagi enormi per i cittadini, io non sto sostenendo questo, ma mi piacerebbe capire con che criterio si impone una cosa del genere, cioè con quale finalità, finisco, poi, proprio non lo riesco a capire, perché se c'è un evento programmato, c'è una richiesta programmata, si occupa la piazza e si fa occupare una volta all'uno, una volta all'altro, oppure come la Giunta, giustamente, ritiene opportuno. Ma se non c'è una richiesta da parte di nessuno, perché si lascia la piazza vuota in quello stato? Per affermare la possibilità di qualcun altro soggetto di occuparla? Per dare un segnale all'esterno? Ecco, io questo non lo riesco a capire in quel contesto, perché poi la Giunta ha, comunque, la facoltà, la possibilità ed il diritto di programmare, poi, negli ambiti dei Regolamenti Comunali, gli eventi che ritiene più opportuni nelle piazze e quindi, sinceramente il motivo per cui in quel contesto era necessario andare avanti in quella direzione, sinceramente, non lo arrivo a comprendere, ma magari, sono io che non ci arrivo. Viceversa, il problema di Piazza della Vittoria è un problema concreto che non si risolve risistemando la fontana e risistemando il prato per il 25 aprile, piuttosto che per il 1° maggio, ma si risolve con delle adeguate e periodiche manutenzioni che, sono necessarie per una piazza come quella che poi, al di là di tutto, è comunque un punto dove gli empolesi quotidianamente passano, al di là di questo che, non è uno dei motivi più importanti, il decoro, in quella piazza, è fondamentale anche per la presenza di quel monumento e dei legami che, comunque, la Città ha nei confronti di quella piazza. Quindi, soprattutto anche considerando quanto i soldi dei cittadini hanno pagato per quella piazza. Quindi, una maggiore attenzione al decoro, sarebbe sicuramente non solo auspicabile, ma anche fondamentale.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie, Borgherini. Allora, altra interrogazione, punto n.6.

---

**PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA, RELATIVA ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL NOSTRO TERRITORIO.**

**Illustra Bartoli.**

**Risponde il Sindaco. Bartoli condivide e ringrazia.**

Bartoli, prego.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Grazie Presidente. Allora, quest'interrogazione nasce come si comprende bene, dagli accadimenti recenti che ci sono stati e che hanno segnalato questo problema all'attenzione di tutti. Dal 4 di aprile il personale dell'ASEV è in cassa integrazione, e la giustificazione che ne è stata data, appunto, fa riferimento al ritardo della programmazione Regionale per i corsi di formazione che, di fatto, ha determinato un blocco della spesa su questo capitolo, e dell'utilizzo del fondo sociale europeo. Questo territorio storicamente ha utilizzato i fondi europei in maniera, diciamo, virtuosa per quello che si può sapere, perché sono stati effettivamente spesi dal 2007 al 2013 14.000.000 di Euro, quindi, una cifra consistente pari a circa 2.000.000 l'anno, che sono, di fatto, investimenti che arrivano sul nostro territorio. Il passaggio delle competenze alla Regione, pare che abbia bloccato il meccanismo per cui, dal 2013 non ci sono progetti di utilizzo di questi fondi e quindi, chi rimane senza lavoro attualmente nel nostro territorio, non vede offerto dal pubblico nessun aiuto a una riqualificazione professionale e a un ricollocamento. Si deve soltanto iscrivere alle liste e basta, insomma. Allora, l'interrogazione chiede di sapere se l'Amministrazione, anche in qualità di socio fondatore dell'ASEV, che da tutta questa situazione, ovviamente, va in sofferenza, era a conoscenza della situazione e come intende muoversi e quale sia il giudizio che da, per quanto sta accadendo. Considerato che, nel precedente periodo la programmazione degli interventi avveniva tramite il confronto, in un apposita Commissione tripartita dove erano presenti sia l'Amministrazione pubblica che le Associazioni di categoria ed i Sindacati, e quindi, le scelte erano indirizzate a

seconda dei bisogni di questo territorio o perlomeno, si tentava di fare così, se si è a conoscenza di quali saranno concertati gli indirizzi nella nuova organizzazione della Regione Toscana e se è previsto che quest'area possa portare un contributo specifico in sede di programmazione, per esempio, ho visto che è uscito un bando proprio in questi giorni, il primo che è riuscito, mi pare ieri o ieri l'altro, è però un bando sulla nautica che, in questo territorio, ovviamente, nautica e logistica, ma logistica legata alla nautica, se non ho letto male, quindi, sempre porto, attività portuali di logistica. Quindi, a noi credo che non ci arrivi nulla. Comunque, dal momento che i bandi saranno presumibilmente bandi regionali, al massimo di Area Vasta, come s'intende operare per garantire che almeno una parte delle risorse del fondo sociale europeo che, non potranno essere quelle del passato, ma che almeno una parte, sia effettivamente destinata ai bisogni di quest'area e se l'Amministrazione intende attivarsi presso la Regione per sollecitare la messa a disposizione delle risorse, e come si intende procedere con altre tipologie di iniziative di formazione che avevamo, poi, che non è chiaro come potranno continuare. Qui si citavano i corsi di italiano, le attività di concerto con i servizi dell'ASL, l'inserimento di persone con problemi per esempio nelle Cooperative locali e così via.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Consigliera. Chi risponde? Sindaco, prego.

**Parla il Sindaco.**

Allora, l'Amministrazione era assolutamente informata sulle difficoltà che questo blocco, diciamo così, della normale programmazione dei fondi di formazione da parte della Regione sta creando su ASEV. Di questo argomento abbiamo discusso anche in sede di Giunta dei Sindaci dell'Unione dei Comuni, e abbiamo altresì chiesto al Direttore dell'Agenzia per lo Sviluppo, di elaborare progetti che possono essere, in qualche modo coerenti, chiaramente, sia con la mission dell'Agenzia, sia con le normative vigenti in termini di affidamenti su argomenti di interesse, comunque, delle nostre Comunità, al fine anche, di sostenere in questa fase, diciamo, straordinaria transitoria e di difficoltà, la nostra Agenzia formativa. Nel frattempo, chiaramente, e ben prima che poi la notizia diventasse pubblica, ci siamo adoperati con ogni strumento possibile, a cominciare anche dalla richiesta da parte del Consigliere Regionale del nostro territorio, nei confronti della Regione, per sollecitare e fare pressione sulla rapidità e sulla necessità di andare velocemente a ripristinare il meccanismo della erogazione di contributi tramite voucher individuali. Ci tengo però a dire una cosa, perché credo che si debba, come dire, provare a fare chiarezza fino in fondo, questo ritardo, e questa, diciamo, trasformazione, nell'utilizzo dei fondi, non ha niente a che fare con il processo di riorganizzazione della Regione. È il frutto di una scelta che, in questo caso, ha compiuto il Presidente della Regione di, diciamo, mettere in discussione quello che per anni, era stato un meccanismo consolidato di utilizzo di quei fondi. Poi, non è questa la sede e quindi, non spetta a me dire se sia giusto o se sia sbagliato, però non confondiamo le due cose, perché le due cose, non hanno niente a che fare l'una con l'altra. Esatto non ci entrava niente, cioè sono proprio... tant'è che questo rallentamento o blocco, o come lo si voglia chiamare, inizia ben prima del processo di trasferimento delle funzioni alla Regione che, ha poi le sue criticità, se vogliamo, se ne discute, però, in questo caso non è quello il problema. Noi, chiaramente, oltre, diciamo, al lavoro di pressione e di sollecitazione, sia nei confronti dell'Assessore Grieco, sia nei confronti del Presidente, abbiamo poi, anche però continuato a discutere del fatto che, questo territorio, anche all'interno di una geografia diversa, debba continuare ad essere considerato come un unità funzionale, diciamo così, perché quella storia che citava anche la Consigliera Bartoli, di gestione in autonomia e di programmazione, in autonomia, di quelle che erano le esigenze del territorio, va assolutamente salvaguardata. E da questo punto di vista c'è piena, come dire, sintonia anche da parte di quelli che, fino a ieri erano i Dirigenti, i Funzionari in carico alla ex Provincia di Firenze, oggi sono Dirigenti Funzionari, cosiddetti in avvalimento da parte della Regione Toscana, perché poi voi sapete che su questa materia, a differenza di tutte le altre funzioni che sono passate in toto e



a pieno titolo dalle Province alla Regione, c'è un meccanismo un po' di sospensione anche in attesa di capire se, da parte del Governo, ci sia, effettivamente, la volontà di andare a creare quest'Agenzia Nazionale, con tutto quello che ne conseguirà. Ecco, l'ultima considerazione, rispetto alla domanda che veniva fatta sui corsi, i corsi di italiano per stranieri, sono attualmente in svolgimento verso ASEV e non dipendono da quella linea di finanziamento e da quei bandi. Le risorse sono le risorse della gestione associata, quindi, sono risorse dei Comuni, e sono utilizzate a seguito di un affidamento fatto con gara. Nell'ambito della riorganizzazione Regionale, è in corso un bando sull'inclusione sociale che, però è gestito dalla Società della Salute, ma anche di questo sapete, ecco, non c'entra niente l'ASEV, si è fatto un altro tipo di percorso. Ecco, non so se ho risposto, però...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Sindaco.

**Parla il Sindaco.**

Vorrei però che fosse chiaro questo punto che è un argomento assolutamente da attenzionare, da parte nostra, da parte di tutti i Consiglieri. Senza dubbio c'è la necessità di far presente alla Regione, e al Presidente prima di tutto, che anche di fronte ad una volontà, diciamo, riformatrice dell'utilizzo di questi fondi, in parte, credo, anche condivisibile, perché penso che sia anche giusto fare una valutazione di quanto, effettivamente, quei corsi di formazione poi, portassero a delle opportunità individuali, oppure, fosse un modo, diciamo, per alimentare il sistema e basta, però, ecco, se questa decisione non viene presa in tempi utili, poi si rischia che non si faccia niente di meglio, di quello che si faceva prima, e non si fa nemmeno quello che si faceva prima. Però il filone della discussione, purtroppo o per fortuna, non lo so, è legato alla riorganizzazione delle funzioni. Ecco, questo...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Sindaco. Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Sì, ringrazio. Prendo atto anche dell'impegno che si annuncia, perché credo che sia estremamente necessario su questa materia, tra l'altro, condivido anche, cioè non mi scandalizzo che si vada a metterci le mani, perché, effettivamente, criticità ce ne erano, sull'efficacia di quello che si faceva, non è che era tutto rose e fiori, e quindi, sicuramente. Però, ecco, sicuramente quello che spaventa è la perdita di autonomia del territorio che va presidiata. E quell'altro che spaventa è il tempo che passa, perché poi questi finanziamenti non è che ce li lasciano lì all'infinito, alla fine l'Europa se li ripiglia, se non sbaglio, oppure... E qui si vede ben poco, perché poi dalle dichiarazioni dell'Assessore che diceva che veniva tutto, però adesso c'è questo bando, ma sui voucher, se non ho capito male, non è uscito niente e quindi, di questo bando, per noi, è come se non fosse uscito niente, di fatto, e quindi, insomma, ecco, è una materia da presidiare.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Bartoli. Allora punto n.7.

---

**PUNTO N. 7 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA, RELATIVA ALL'UTILIZZO DEL PARCHEGGIO A PAGAMENTO IN PROSSIMITA' STAZIONE FERROVIARIA.**

**Illustra Bartoli. Risponde l'Assessore Franco Mori.**

Chi lo illustra? Bartoli. Vai.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Sempre io. No, allora, questa è una cosa che ci è stata segnalata e che ho potuto anche constatare, che è l'utilizzo molto parziale, molto limitato, del parcheggio in prossimità della stazione, quello multipiano, costruito a suo tempo dall'Amministrazione Comunale, e passato poi dalla Società che gestisce i parcheggi per le Ferrovie dello Stato e che, risulta, il piano di sopra, quasi sempre completamente vuoto. Quindi, molto parzialmente utilizzato. Ora, questo che vuol dire? Vuol dire che chi utilizza il treno nel nostro territorio, e non mette la macchina lì, sicuramente mette la macchina da qualche altra parte, e utilizza, quindi spazi che nella nostra programmazione, al momento in cui facemmo quel parcheggio, dovevano rimanere per altre funzioni, per chi va a fare spesa, per chi vuole andare in centro. Quindi, si chiedeva all'Amministrazione, insomma, si chiede all'Amministrazione, se ha focalizzato che c'è questa situazione, che probabilmente, dipende da una visione del parcheggio, non lo so, ma per la gestione del parcheggio che non viene sufficientemente incontro alle esigenze dei pendolari e se, ha intenzione, quindi, l'Amministrazione di attivarsi presso le ferrovie per ottenere qualche modifica di questa situazione che possa favorire un utilizzo maggiore. Noi quando l'avevamo in gestione noi, credo che fosse gratuito, per chi aveva l'abbonamento al treno, non so se può essere gratuito, ma insomma, forse ci saranno da rivedere le tariffe, la modalità di tariffazione, non lo so se... Comunque, l'Amministrazione ha chiaro che lì c'è un sottoutilizzo di un parcheggio che doveva risolvere una serie di problemi, e quindi, di conseguenza, è la Città che risponde a quella necessità, e se ha intenzione di farlo presente a Ferrovie, perché provi a metterci un rimedio.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie. Chi risponde? Vice Sindaco, prego.

**Parla l'Assessore Mori.**

Sì, grazie. No, la situazione è conosciuta. Lì ci sono due tipi di criticità. La prima è che effettivamente, soprattutto in certe ore del giorno, mentre il piano terra è sempre perennemente occupato, il piano superiore, ora, completamente vuoto no, ma diciamo, è occupato, in certe ore, del 50%, in certe ore anche meno. La notte è completamente vuoto, ma la notte è piuttosto normale. L'altro, abbiamo un problema di decoro, perché così com'è tenuto e anche gli interventi di pulizia che vengono fatti da Metropark che è la Società che gestisce il parcheggio. Metropark è una Società di RFI non è una Società privata, con la quale, il Comune di Empoli ha una convenzione sottoscritta nel 2007, che regola, appunto, il passaggio a questa Società di RFI della gestione. Quindi c'è questi due ordini di problema. Relativamente alle tariffe, quello della convenzione sottoscritta nel 2007 prevedeva, perché erano anche tempi diversi, perché negli ultimi anni qualcosa è cambiato nell'utilizzo anche del parcheggio, prevedeva, il Comune si era garantito che potessero aumentare i costi che mettessero delle tariffe superiori a quelle che sono le tariffe che, invece, l'Amministrazione è pratica nelle zone a parcometro. E quindi, attualmente... e che, comunque, ci fossero delle agevolazioni, perché gratuito non lo è mai stato per chi ha gli abbonamenti ferroviari, ci fossero delle agevolazioni per chi ha l'abbonamento ferroviario. Ad oggi, come su tutto il resto del territorio la convenzione prevede che viene pagato 0,70 Euro come tariffa oraria, 4,00 Euro tariffa giornaliera, ad oggi, perché è cambiato, 4,00 Euro come tariffa giornaliera. Resta invariata la tariffa per chi ha l'abbonamento al treno che resta di 10 Euro mensile. Ora noi abbiamo dei contatti anche con RFI legati anche ad altre situazioni all'ordine del giorno nei nostri contatti c'è, prima di tutto, il decoro, perché così come lo tengono, non siamo assolutamente soddisfatti, e poi, vorremo riparlare anche di attuali sistemi che possono consentire... certo, se i cittadini non lo usano, forse la tariffa non è idonea. È anche vero che, molto probabilmente, in Viale Buoizzi ha tanti posti auto, la stessa Via IX Febbraio offre tanti posti auto, e quindi, contrariamente a quello che si pensa, la possibilità di parcheggiare c'è, insomma, non è che è... Però sono in corso contatti per questi due tipi di criticità.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene. Grazie Vice Sindaco. La replica? Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Bene. Mi fa piacere che ci sono contatti e poi, si vedrà come vanno a finire. Però era gratuito, c'era l'abbonamento... per gli abbonati mensili, era gratuito quando l'avevamo direttamente. E tra l'altro a me risulta 16 Euro mensili, ora, però può darsi che sia sbagliato.

**Parla l'Assessore Mori.**

No, no, questa la controlliamo questa cosa, la controlliamo.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Bartoli.

**Il Consigliere Morelli presenta una mozione d'ordine sul fatto che il Regolamento dice che le cose rimaste dal precedente Consiglio si iscrivono per prime e invece, dopo le interrogazioni, all'odg sono iscritte delibere.**

**Il Presidente Bagnoli risponde e ricorda la previsione dell'art. 33 del Regolamento. Chiede se ci siano interventi a favore o contro.**

**Vacchiano: a favore**

**Mazzantini: contro**

Allora, ci sarebbe ora l'inizio della discussione delle Delibere. La prima Delibera sarebbe il punto n.8 che è il Piano finanziario... dica. Non ho... dica.

**Parla il Consigliere Morelli.**

Allora, come si dice, vi rubo qualche minuto, nella speranza di risparmiarvi delle ore. Il presidente ci ha telefonato l'altra settimana chiedendoci ed avvisandoci che c'erano tre Delibere da mettere all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, e che, va bene, erano tre Delibere da fare, i tempi, insomma, erano necessari, si potevano inserire nel contesto, proponendo con mia adesione anche di non fare la Capogruppo. Certo, non pensavo che, ancora si sarebbe messe nel mezzo della discussione e poi, addirittura, sono diventate cinque, e ancora una volta tutti gli ordini del giorno, le mozioni sono andate a slittare, e come sempre, rischiano di essere discusse dopo mezzanotte. Allora, il nostro problema è questo: le opposizioni hanno solo le mozioni e gli ordini del giorno per fare il loro mestiere, perché solo con le mozioni e gli ordini del giorno, che in gran parte, si può mettere a discussione delle cose che sono pensate prioritarie da parte dell'opposizione. Il nostro Regolamento prevede che una volta che noi abbiamo sospeso un Consiglio, si riparte, di norma, si riparte e completando l'ordine del giorno, fino ad esaurimento, e poi si attacca con un nuovo, eventuale, ordine del giorno. Prevede anche la possibilità del Presidente di modificarlo. Il fatto che preveda la possibilità del Presidente, chiarisce che è una cosa straordinaria, sennò lo farebbe normalmente la Capigruppo. E il Presidente, come tutti i Regolamenti intelligenti, si lascia una via di uscita, se ho un'emergenza, a chi può fare questa cosa? La faccio fare all'arbitro, al Presidente, a colui che è sopra le parti. E quindi, di conseguenza, se c'è un'emergenza, di qualsiasi genere, può fare questa cosa. La motiva, e quindi, bisognerebbe anche averla questa motivazione, che dovrebbe essere, diciamo, legata a un'emergenza, ad un evento che si determina perché non era programmato. In realtà si discute: dell'IMU, della TASI, del Piano finanziario di Publiambiente, non possiamo sostenere che è un'emergenza. Lo dico perché, veramente, guardate, il nostro problema è essere utili. Voi dovete comprendere lo sforzo che facciamo, e lo facciamo volentieri, perché crediamo

nella democrazia, di tenere sempre alta, o alto, delle volte ci si riesce di più, delle volte non ci si riesce, il contenuto della discussione qui dentro, perché con la nuova Legge che da la maggioranza assoluta anche a chi prende un voto di più alle elezioni, le Assemblee elettive, potrebbero anche essere inutili se non riusciamo, in qualche maniera, a far fruttare questi momenti per esprimere dei pensieri. Non dico che oggi le mozioni all'ordine del giorno che abbiamo oggi sono, diciamo, però è il nostro sistema, con il quale riusciamo a porre all'attenzione di chi amministra, le cose che noi riteniamo di volta in volta più importanti. Quindi, non possiamo continuare in questa maniera, perché se non siamo costretti, per questo, dicevo spero che questo minuto che vi occupo, possa salvare delle ore, perché se non l'atteggiamento, allora, diventa di tipo ostruzionistico. Allora, l'unica cosa che possiamo fare, quella di tipo ostruzionistico, guardate, siamo bravissimi a parlare cinque minuti su qualsiasi argomento, 5x9 fa 45, non se ne esce più, e poi, alla fine... Quindi, ci vuole delicatezza, ci vuole attenzione, non si può sempre discutere le mozioni due mesi dopo, e sempre dopo mezzanotte. E soprattutto, Presidente, lei o te, via, perché se non... fatti un esame di coscienza, cioè, il Regolamento dà la possibilità al Presidente di interpretarlo, di attuarlo, perché lo deve fare nello spirito non di parte, nello spirito di colui che è sopra le parti, di garanzia per tutti. Tutte le volte non è possibile... ecco, facciamo così, tagliamola corta. Fatti un esame di coscienza: quanto ti senti effettivamente in questo ruolo di arbitro e quanto ti senti oggettivamente facente parte della maggioranza e dell'Amministrazione stessa? Perché non né impedire all'Amministrazione, o ritardare all'Amministrazione, ma neanche impedire alla opposizione di fare il suo ruolo, che cerca di farlo con, vi assicuro, con un'attenzione, fra l'altro c'è anche una grande fortuna, qui dentro: che quasi tutti i Gruppi di opposizione, se non veramente tutti, sono anche privi di un Partito politico di appartenenza di tipo Nazionale e quindi, non hanno neanche grosse, come si dice, aspettative di poi farsi grandi e dire: hai visto... Quindi, come facciamo? Facciamo uno sforzo, tutti quanti, e cerchiamo di superare, se non il mio amico Umberto che, incolpevolmente, per questa volta incolpevolmente, non è che ho lasciato solo, perché c'era l'ottimo Andrea, ma Andrea era alla sua prima Capigruppo, e non ha vissuto come noi questa sensazione che le nostre mozioni, i nostri ordini del giorno, siano sempre rimandati. Il mio amico Umberto telefona e dice: io non ci vado più, alla Capigruppo, non serve a nulla, rifacciamo la Capigruppo, rifacciamo l'ostruzionismo, siccome io non ho voglia di perdere tempo, ho voglia di fare le cose perbene, ti chiedo prima di tutto di motivare, perché hai alterato la normale procedura di finire l'ordine del giorno, faccio la motivazione e poi, ripensare veramente di stare attento a queste cose, perché se non poi si genera un problema con tutte le opposizioni.

### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, rispondo, perché, evidentemente, sono stato chiamato in causa. Dunque, è vero che, inizialmente quando erano state presentate tre, mi sembra, Delibere, la proposta di discussione di tre Delibere, avevo iniziato a fare un giro di telefonate, chiamando prima la Consigliera Bartoli, e poi il Capogruppo Morelli, dicendo, appunto, che c'erano queste due Delibere che, probabilmente, essendo due Delibere non importava rifare la Conferenza, ma di passarli direttamente in Commissione. Contemporaneamente mi è stata fatta presente la necessità di inserire all'ordine del giorno altre due Delibere, e diventavano cinque, a questo punto le Delibere. Dopo di che, al che ho ritenuto necessario riconvocare la Conferenza dei Capigruppo a cui erano presenti il Consigliere Poggianti, il Consigliere Vacchiano, era presente il Consigliere Ancillotti, era presente il Consigliere Falorni in sostituzione di Mazzantini. Nell'ambito della discussione sulle Delibere è stato dopo, diciamo, ampia discussione su quello che poteva essere l'ordine del giorno, è stato in Conferenza valutato, deciso e concordato quest'ordine del giorno tenendo presente e posso andare a prendere il verbale della Conferenza ultima, tenendo presente che qualora si fosse andati in tempi eccessivamente lunghi, sarebbe stato riconvocato un Consiglio, a breve, per la discussione in termini e in modalità utili, dei punti, eventualmente, rimasti. Io personalmente ero del parere di cercare di fare in modo di terminare i punti all'ordine del giorno, però la Conferenza ha valutato, di concerto, di rimandarli ad un Consiglio a breve, se non sbaglio, c'è il Segretario accanto può

confermare questo. Detto questo, è stato stilato l'ordine del giorno. Sul fatto che, io mi senta al di sopra delle parti, personalmente sì, io cerco e mi sono sempre sforzato, l'ho fatto, lo sto facendo, e lo farò, di seguire quello che prevede il Regolamento. Il Regolamento, prevede alcune prerogative che sono di diritto del Presidente del Consiglio Comunale, personalmente, non ho mai fatto uso esclusivo delle prerogative che, il Regolamento mi mette a disposizione, ma ho sempre preferito discuterne in seduta congiunta, e soprattutto, in particolare nella Conferenza dei Capigruppo. Quindi, se mi si dice, te prendi posizioni al di sopra di quelle che sono, di quelle che sono i diritti di tutti di Gruppi Consiliari, ritengo di no. Quindi, se mi dici ti senti garante del Regolamento e quindi, garante di diritti di tutti i Gruppi Consiliari, sì, perché se io avessi, tra virgolette, con un termine brutto, voluto, avrei voluto far prevalere quelle che sono le mie prerogative. Non l'ho fatto, non lo sto facendo, e non lo farò in futuro. Ho sempre seguito un certo indirizzo, e continuerò a seguirlo. Nel merito, del punto di stasera, e quindi, nell'ordine del giorno, il Capogruppo Morelli ha sollevato una mozione d'ordine, non decido io, ma come prevede il Regolamento, ci sono sulla proposta di Morelli di variare l'ordine del giorno, ci sono un intervento a favore della mozione ordine, un intervento contrario alla mozione d'ordine, dopo di che, il Consiglio vota in maniera palese. Questo è quanto prevede il Regolamento, mi sembra che la decisione è demandata al Consiglio, con, ognuno che dichiara le cose posizioni è la cosa più logica. Quindi, se ci sono interventi a favore della mozione d'ordine. Ce ne sono? Non ce ne sono? Prego, Vacchiano.

#### **Parla il Consigliere Vacchiano.**

Faccio io. Il mio intervento, ovviamente, non fa che replicare quello che ha detto Damasco precedentemente. Io in Capigruppo c'ero, io in Capigruppo ho chiesto che venisse rispettato il Regolamento e che si facesse la prosecuzione del Consiglio Comunale interrotto e quindi, andando a mettere la parte che viene messa dalla Giunta, infondo al Consiglio. Questo non per sminuire, ovviamente, il valore delle Delibere, ma solo perché il Regolamento andrebbe rispettato, perché è l'unica garanzia che abbiamo. Se non ci piace, e questo l'ho detto in Capigruppo, il Regolamento in alcuni punti, lo possiamo variare e lo cambiamo, altrimenti, cerchiamo di rispettarlo. Ovviamente, io non ho cercato di imporre per forza la mia volontà, alla fine, ho lasciato correre e lì, probabilmente ho sbagliato, perché ho dato per, ho, come dire, tirato i remi in barca. E da lì poi, infatti, ho fatto la telefonata agli altri Capigruppo, dicendo che, per me la Conferenza dei Capigruppo era totalmente inutile, perché tanto, alla fine, o si trova una quadra per come decide, diciamo, ma parte maggioritaria, o sennò non si va da nessuna parte. Il Presidente, per questa volta, non è stato, secondo me, molto super partes, perché da subito ci ha spinto nella direzione di variare e quindi, di cambiare la parte regolamentare e di fare l'ordine del giorno com'è stato messo ora. A come leggo il Regolamento io, qui c'è scritto che gli argomenti, eventualmente, non esauriti nel corso di un adunanza Consiliare, sono iscritti, con precedenza, all'ordine dei lavori della seduta successiva, salvo diversa determinazione del Presidente del Consiglio. La Capigruppo è una chiacchierata... (*voci fuori microfono*) ...è una chiacchierata e un chiarimento fra di noi, e se si trova una quadra, ben venga. La quadra non si può trovare sempre nella direzione che vuole la maggioranza. Quindi, per quello che riguarda me, e per quello che riguarda noi, la quadra sarebbe che si rispetta il Regolamento. Grazie.

#### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Altri interventi? Sì, sulla mozione d'ordine uno a favore e uno contro. Poi, sulla proposta di modifica dell'ordine del giorno, quello però è un'altra cosa, è un altro articolo non mi ricordo quale, allora può essere chiesta una variazione all'ordine del giorno e allora a quel punto è un intervento di due minuti a Gruppo, e poi, comunque, si vota. Quindi, ora Morelli ha presentato una mozione d'ordine per cui, è un intervento a favore e un intervento contro. Ci sono interventi a favore della mozione della mozione d'ordine è stato fatto. Ci sono interventi... non ce ne sono, allora... no, no, sulla mozione d'ordine c'è un intervento a favore, e un intervento contrario alla mozione d'ordine presentata. L'intervento di due minuti a Gruppo è nel caso che qualcuno chieda, anche un

Consigliere può chiedere la variazione dell'ordine del giorno. Ci sono interventi? Prego, Mazzantini.

**Parla il Consigliere Mazzantini.**

Allora, io volevo dire un paio di cose. La prima con grande... mi dispiace, perché è una cosa che ho già detto in passato più volte, ma d'altra parte, il Capogruppo Morelli ha fatto, in qualche modo, un appello, alla coscienza. Ora, io lo dico non rispetto al Presidente del Consiglio, del quale, peraltro, credo abbia dato ampia dimostrazione di essere un soggetto terzo e garante dell'istituzione che rappresenta. Cioè, ma mi sembra inaccettabile che continuamente si faccia appello alle coscienze o ci si rivolga a fare esami di coscienza. È stato rivolto più volte anche dai banchi dell'opposizione, dai banchi della maggioranza, recentemente. Cioè qui si deve dare tutti per scontato che siamo nell'esercizio delle proprie funzioni, ciascuno in quelle che esercita, con lo spirito che richiedono quelle stesse funzioni, altrimenti, se si hanno elementi per dimostrare che così non è, si faranno valere nelle sedi opportune. Ma, rivolgersi a una carica istituzionale dicendo: fatti un esame di coscienza per capire se davvero eserciti la tua funzione, così come dovrebbe essere esercitata, mi pare francamente poco accettabile salvo, ripeto, salvo che ci siano elementi tali, che consentano una tale accusa che, nel caso di specie pi, davvero, non capisco quali siano. Dopo di che, e questa era la premessa, io però quello che vorrei evidenziare, è il ruolo della Conferenza dei Capigruppo. Anche qui, la colpa è quella, se ho capito bene, che c'era soltanto il Capogruppo Vacchiano e il Capogruppo Poggianti, alla sua prima esperienza non memore dei progressi di questo mandato. Voglio dire, se c'era soltanto due esponenti delle opposizioni, evidentemente, gli altri Gruppi, non hanno mandato nessun sostituto a rappresentare il proprio Gruppo. Evidentemente, chi c'era, avrà fatto valere le proprie posizioni, ma a me il Consigliere Falorni, che mi sostituiva proprio in quella sede, mi ha fatto presente quella che era la posizione uscita da quella Conferenza. E se la Conferenza prende una posizione, o la Conferenza vede una posizione, oppure quella è la posizione, perché se tutte le volte che si torna sopra alle posizioni che sono uscite da una Conferenza dei Capigruppo, credo che abbia poco senso anche la Conferenza dei Capigruppo, cioè... Posso? No, scusi, Presidente, però vorrei finire prima, perché, poi ciascuno dirà quello che ...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Faccio recuperare il verbale, prego.

**Parla il Consigliere Mazzantini.**

Quindi, se la Conferenza dei Capigruppo è uscita con la posizione che il Presidente ci ha ricordato stasera, quella è la posizione da tenere e da portare avanti, in questa sede, almeno questa sera e relativamente a questo Consiglio. E poi, sarà ogni volta la Conferenza dei Capigruppo ad affrontare le questioni relative all'ordine dei vari punti di ogni Consiglio e ad uscirne con una, appunto, con una posizione che sarà verbalizzata, ovviamente, con tutte quelle che sono le sedute della Conferenza, e così poi, si procederà al Consiglio successivo, perché altrimenti, davvero, ha poco senso fare la Conferenza dei Capigruppo. Quindi, la nostra posizione, è una posizione di voto contrario alla mozione d'ordine per i motivi che ho appena detto.

**Il Presidente legge il verbale della Conferenza dei Capigruppo. Vacchiano, Poggianti e Morelli chiedono la riunione della Conferenza dei Capigruppo.**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie, in attesa che il Segretario recuperi, anzi, riporti il verbale dell'ordine del giorno che è stato stilato, volevo sottolineare anch'io, al Consigliere Vacchiano, che io non ritengo, e mi dispiace che lui ritenga la Conferenza dei Capigruppo una chiacchierata inutile, perché non lo è. È chiaro che la Conferenza dei Capigruppo serve per uno scambio di idee, scambio di opinioni, scambio di pareri e di posizioni, su quella che è l'organizzazione del Consiglio. La Conferenza dei Capigruppo non

decide a maggioranza, perché il Regolamento non prevede una votazione a maggioranza all'interno della Conferenza dei Capigruppo, ma riporta una decisione che viene condivisa fra i Capigruppo. È chiaro che non sempre si possono trovare opinioni concordi su tutti gli argomenti. Quindi, il Regolamento prevede che, in caso di non coordinamento sulle decisioni prese dai Capigruppo, sulle posizioni dei Capigruppo, sia il Presidente che decide dà questa prerogativa al Presidente. Personalmente, anche in questo caso, ritengo di non avere mai fatto prevalere questa posizione su quella che è la discussione dei Capigruppo, ma che si sia sempre arrivati ad una decisione condivisa. Poi, condivisa con punti di divergenza, è probabile, e quello è così. Però la condivisione della decisione della Conferenza, mi sembra che ci sia sempre stata. Quindi, senza che io abbia fatto valere mai preordinatamente quelle che sono le prerogative che il Regolamento mette a disposizione. Allora, io ho qui il verbale della Conferenza dei Capigruppo. Chiaramente è un verbale, non è la trascrizione registrata della Conferenza, ma è la trascrizione degli appunti che il Segretario prende durante la Conferenza. Ve la leggo:

<<Presenti: Bagnoli, Falorni per Mazzantini, Ancillotti, Vacchiano, Poggianti. Assenti: Ciolli, Morelli, Bartoli. Presenta l'Assessore Andrea Taddei. Segretario verbalizzante: Dottoressa Rita Ciardeli. Il Presidente Bagnoli espone gli argomenti per il Consiglio Comunale del 28 aprile 2016 così come segue: la convocazione del Consiglio Comunale il 28 aprile viene fatta domani mattina, 22 aprile. Ci sono successivamente alle interrogazioni che non sono state discusse nel precedente Consiglio Comunale e qui apro la parentesi che poi, è ripresa dopo, il Regolamento prevedrebbe un'ora per le interrogazioni, abbiamo deciso in Conferenza poi, di evadere tutte le interrogazioni che sono state presentate. I punti, secondo quella che era la mia opinione, andrebbero fatti tutti, vanno fatti tutti. Vacchiano: facciamo prima i punti rimasti. Il Presidente: alcune delle Delibere sono importanti, si arriva a discutere argomenti importanti in tarda serata. Assessore Taddei: si può anche decidere di fare due Consigli, e il Presidente è assente, nel senso che è d'accordo. Vacchiano: si chiede di programmare scadenze prestabilite, se poi, non c'è niente, non si fanno Consigli. Il Presidente precisa come la programmazione dei Consigli Comunali, senza conoscere prima i punti, non sia efficace, ed insiste sul fatto che le interrogazioni e le interpellanze, dovrebbero essere presentate nel tempo, e non solo allo scadere del termine per la convocazione del Consiglio. Questo è un discorso che, con Vacchiano abbiamo anche rifatto diverse altre volte. Chiarisce quindi, che per fare prima le interrogazioni e le mozioni, rimanenti dal precedente Consiglio ... osservazioni proprio da parte della minoranza, per il fatto che, si discutano argomenti importanti ad ora tarda. Perché in altre occasioni, e questo lo feci anche presente in Conferenza, era stato fatto rilevare che, quando si facevano Consigli molto lunghi, si arrivava a discutere di Delibere importanti, in momenti o in tempi in cui, c'era una situazione di evidente stanchezza e quindi, non favorevole a quella che era la discussione proficua sugli argomenti e sulle Delibere in discussione. Segue discussione in seno alla quale, Vacchiano insiste per trattare preliminarmente gli argomenti del precedente Consiglio Comunale, non per ostacolare, ma in ragione del quale, trattasi di questioni che attendono di essere discusse da molto tempo. Falorni insiste nella necessità di trattare prima i punti relativi alle Delibere date la loro importanza. Poggianti propone, chiede, cioè propone di trattare i punti diversi delle Delibere in altro Consiglio. L'Assessore Taddei elenca i punti che dovranno essere trattati nei Consigli Comunali prossimi quali: il consuntivo, il Piano delle antenne, i PUA, ipotizzando di fare due Consigli a maggio e uno ad inizio giugno. Dopo ampia discussione si definisce di: fare tutte le interrogazioni, tutte le Delibere, le mozioni fino a mezzanotte e se si superasse la mezzanotte le Delibere, la Conferenza deciderà in seduta il da farsi, si faranno due Consigli a maggio, e uno i primi di giugno. Intorno al 12 maggio, eventuali restanti ordini del giorno e gli altri punti che sarà necessario iscrivere. Cioè, questo non riferito a questi punti qui, ma a quelli che dovranno venire. A questo punto, ultimate le discussioni in merito ai Consigli Comunali, il Consigliere Poggianti, questo è un altro argomento che poi, si discuterà nella prossima Conferenza, di aumentare da 7 a 9 componenti, questo non riguarda esattamente il Consiglio di stasera. Il Presidente precisa che... va bene, la composizione della Commissione è stabilita dal

Consiglio. Alle ore 20,00 durante la discussione esce l'Assessore Taddei. Il Consigliere Poggianti insiste sulla carenza di rappresentanti di Centro Destra: rappresenta una discriminante, ma ripeto, siamo già d'accordo, si discuterà alla prossima. Il Consigliere Falorni si riserva di comunicare l'esigenza al suo Capogruppo, il Presidente precisa che la discussione sull'argomento, quello che riguarda la richiesta di Poggianti, sarà discussa nella prossima Conferenza dei Capigruppo. La seduta termina alle ore 20,00.>>

Questo è il verbale della Conferenza dei Capigruppo. Quindi, letto questo, che era stato chiesto dal Consigliere Borgherini... (*Consigliere Borgherini fuori microfono*)

**Parla il Segretario Comunale.**

Può darsi. Io faccio meglio che posso, perché questi sono semplici, ci sono di quelli complicati.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Chiedo scusa. Ma a questo punto parlo al microfono, velocemente, perché mi sento chiamato in causa su questo. Io è sei mesi che ho partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, peraltro molto difficile, ponendo delle questioni istituzionali molto chiare, che la discussione di questa sera mi sembra che dimostri che ho molte cose da chiarire ad oggi, io quel verbale non l'ho letto, non l'ho visto. Quindi, credo che su questo ci voglia maggiore, e qui uso il termine, serietà a rispettare anche i tempi, a informare ogni singolo Consigliere Comunale, perché non c'è niente di male, se c'è la Conferenza dei Capigruppo a fare il verbale e a mandarlo ai Consiglieri Comunali, perché è sei mesi che io aspetto un verbale, questo verbale ancora non ce l'ho. Io con la pazienza di questo mondo, se succede che in una Istituzione, visto che bisogna avere rispetto delle Istituzioni, però che è sei mesi che io chiedo una volta alla settimana alla Segreteria, un verbale dove la Giunta ha preso degli impegni, e noi come Consiglieri ci siamo presi degli impegni, io questo testo ancora non ce l'ho, e chiedo al Presidente perché non devo avere questo testo. Se a questo punto si prende questa china, io vorrei sapere dov'è questo testo di questo verbale, ormai è da sei mesi che lo chiedo e non ce l'ho.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, non ero a conoscenza del fatto che ancora non fosse arrivato, e comunque, mi prendo carico di informarvi ... il verbale della Conferenza dei Capigruppo non viene inviato ai Consiglieri, ma viene inviato ai Capigruppo. Quindi, mi preme... no, mi sembra più corretto che il verbale della Conferenza dei Capigruppo venga inviato ai Capigruppo. Poi, ogni Capigruppo lo trasmette a chi vuole. Mi prendo carico di informarmi, domani mattina, di come sta la situazione di questo verbale, ho capito qual è il verbale a cui fa riferimento e mi prendo carico di informarmi e di farlo trasmettere al Capogruppo Morelli nel più breve tempo possibile. Bene. Passiamo alla votazione sulla mozione...

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Presidente, mi scusi. Prima della votazione, da Consigliere Anziano, mi consente di dire due parole due secondi? Io credo che sia necessario prima di andare alla votazione, che sarebbe comunque, un segnale per il proseguimento della serata, io fossi... faccio un attimo retromarcia, non volevo dire fossi in lei, però, ecco... io inviterei la Presidenza ad una valutazione maggiore sulla gestione delle questioni che sono state poste dal Capogruppo Morelli e da tutte le opposizioni. E su questo inviterei, sempre da Consigliere Anziano, sono vecchio, ne ho viste tante in questo Consiglio Comunale, inviterei a cercarlo il dialogo, perché il voto a maggioranza mi sembra nient'altro che la dimostrazione che quello che stava sostenendo il mio Capogruppo ha la mia rilevanza. Quindi, su questo, io mi sentirei per il bene che voglio alle istituzioni e per il bene che voglio al Comune di Empoli, che magari, una Conferenza dei Capigruppo si convocasse, e su questo punto ci si chiarisse. Poi, ovviamente, faccia lei, nella sua autonomia, ecco.



**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, la votazione sulla mozione d'ordine è prevista dal Regolamento. Quindi, considerare il Regolamento come una forzatura, mi sembra abbastanza forzato. È stato... certo, la Conferenza dei Capigruppo... allora, la Conferenza dei Capigruppo può essere richiesta non dal Consigliere Anziano, ma può essere richiesta dal Regolamento, da tre Consiglieri, da tre Capigruppo, scusami, oppure dal Presidente. Allora, se i tre Capigruppo chiedono di riunirsi brevemente, non ci sono problemi. Bene, allora sospendo la seduta, sono le 8,20. Sì, a questi punti, infatti, stavo dicendo, stavo dicendo, si sospende la seduta per fare una breve conferenza e poi di continuare la sospensione per la pausa, e di riprendere poi alle 21,00, no, alle 21,00? Alle 21,15. Facciamo... è le otto e mezzo, facciamo le 9,15.

**Alle ore 20,30 si sospende per la Conferenza dei Capigruppo e i lavori del Consiglio riprendono alle ore 21,35 con l'appello.**

**APPELLO ORE 21,35**

**Sono presenti n. 23 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini Jacopo, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Mannina Miranda, Ramazzotti Rossano, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Cinotti Francesco, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela, Poggianti.**

**Sono assenti n. 2 Consiglieri: Ancillotti Lorenzo, Vacchiano Umberto.**

**Esce Morelli - presenti 22**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Se prendete posto, riprendiamo con l'appello da parte del Segretario. 21,35? 40? Va bene. Ci siamo? Sì. Riprendiamo dal punto dove eravamo rimasti precedentemente alla Conferenza. Rimane sulla mozione d'ordine presentata dal Capogruppo Morelli, dopo la discussione rimane la votazione, quindi, gli scrutatori sono gli stessi Bacchi, Petroni, Cinotti. Quanti sono i votanti?

**Parla il Segretario Comunale.**

23 dovrebbero essere 23. Mancano solamente Ancillotti e Vacchiano.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Ah, Morelli è fuori.

**Parla il Segretario Comunale.**

Morelli è fuori.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Morelli è fuori e quindi sono 22? Bene. Allora, chi è favorevole alla mozione d'ordine presentata dal Capogruppo Morelli. Quindi, tutta l'opposizione 1, 2, 3, 4,5, 6, 7... tutta l'opposizione. Sì, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7. Bene, grazie. Chi è contrario alla mozione d'ordine presentata dal Capogruppo Morelli, scusate, tutta la maggioranza, bene, grazie.

**Si vota sulla Mozione d'Ordine:**

**VOTAZIONE MOZIONE D'ORDINE**

**Presenti 22**

**Favorevoli 7 (Cioni, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini, Poggianti)**

**Contrari 15 (Barnini, Mazzantini, Torrigiani, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Mannina, Ramazzotti, Faraoni)**

**Entra Vacchiano – presenti 23**

---

**Il Presidente Bagnoli propone la devoluzione del gettone di presenza alla Protezione Civile per l'impegno profuso nell'alluvione di Castelfiorentino, soldi che saranno reinvestiti nel territorio.**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, quindi, andiamo avanti con la scaletta prevista dall'ordine del giorno che è stato consegnato. Prima di iniziare la scaletta, una precisazione su proposta della Consigliera Petroni, la proposta è quella di devolvere il gettone della seduta di stasera alla Protezione Civile che, si è impegnata e che tanto ha fatto nella soluzione dei problemi che sono venuti fuori con l'emergenza che è accaduta nel ponte del 25 aprile, soprattutto, per quanto riguarda, alcuni Comuni del Circondario e in particolare, per quanto riguarda Castelfiorentino, tant'è che tutti abbiamo di fronte l'immagine della Chiesa principale di Castelfiorentino, allagata sia all'interno, sia nel piazzale antistante, che nell'arco della giornata poi, è stata sistemata. Quindi, la procedura è la stessa verrà fatto passare un foglio in cui, chi ha intenzione di devolvere il gettone a favore della Protezione Civile che non riterrà questi soldi per sé, ma questi soldi verranno reinvestiti in interventi sul territorio. Quindi, questo è quanto.

**Il Presidente propone, poi, di accorpare la discussione dei punti nn. 8-11-12 all'odg dando tempi di intervento più lunghi.**

**Il Consigliere Poggianti annuncia la presentazione di emendamenti.**

Quindi, passiamo al punto n.8 che è il Piano finanziario relativo al servizio di igiene urbana 2016. Ci sono presenti anche i due tecnici di Publiambiente la Dottoressa Francesca Pierattini e Enrico Baldacci. Sì, aspetta. La proposta sulla discussione sul Piano finanziario, è quella di, tenuto conto della relazione che c'è, di accorpare la presentazione e la discussione com'è stato fatto, mi risulta, non ero presente, come mi risulta che sia stato fatto in Commissione, di accorpare la presentazione e poi la discussione del punto n.8 con i punti n°11 che è il Regolamento per la TARI, l'approvazione delle modifiche per il Regolamento della TARI, e il punto n.12 che è l'approvazione delle tariffe delle variazioni sulle tariffe TARI. Nel caso, venisse deciso di fare una discussione unica, chiaramente, i tempi di intervento saranno più lunghi di quelli che sono previsti di solito. Se ci sono...

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Anticipo, eventualmente, se la trattazione fosse unitaria fra le due i punti, la volontà del mio Gruppo è di presentare un emendamento ad entrambe. Già prima che lei dicesse, anticipasse questo, io ho presentato un unico emendamento ad entrambi i punti.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Se ha degli emendamenti, magari, intanto se vanno... così viene distribuito a tutti, la presentazione degli emendamenti viene fatta durante la discussione e poi, alla fine della discussione generale.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

No, volevo solamente anticipare.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

No, ha fatto bene, perché c'è comunque da fotocopiarli e da distribuirli a tutti.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

In linea, poi, anche la volontà di riunire i due punti già io ho anticipato unendo i punti negli emendamenti. Quindi... benissimo.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, se non ci sono altre osservazioni, mentre magari se consegnino... ecco. Quindi, direi di passare alla presentazione, scusate, del Piano finanziario e dei due punti relativi dell'approvazione delle modifiche del Regolamento, e approvazione delle tariffe. Chi fa l'illustrazione? No. Ho chiesto se c'era qualcuno che voleva fare qualche osservazione, nessuno ha detto nulla. Comunque se ... comunque, bene, prego.

**Rientra Morelli – presenti 24**

**Borgherini chiede la discussione punto per punto. Linea Civica ribadisce che la discussione deve seguire l'ordine dell'odg.**

**Segue dibattito. A conclusione, viene deciso di passare al punto successivo, il n. 8 all'odg e poi ai punti 11 e 12 poiché collegati alla TARI.**

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Il nostro Gruppo non è d'accordo, perché ci sembrano argomenti che vanno discussi nella loro autonomia, assolutamente punto per punto, quindi, ci rimettiamo alla volontà del Consiglio, però assolutamente le discussioni vanno fatte punto, punto, perché ci sono delle problematiche, ovviamente, su ogni atto che vanno sviscerate nella discussione.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene.

**Parla la Consigliera Cioni.**

Anche per quanto riguarda il Gruppo Linea Civica riteniamo che la discussione debba seguire l'ordine e quindi, ed anche per i motivi detti da Alessandro, la discussione debba essere separata. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Il Gruppo... Dusca? Faccio un breve riassunto per Mazzantini. Allora, se...

**Parla il Consigliere Mazzantini.**

Io mi esprimo come Capogruppo? La discussione divisa o accorpata? Noi saremo per la discussione accorpata.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Quindi, allora, alcuni Gruppi mi sembra Poggianti e... aspetta, mancherebbe... Questa è Empoli? Bene, certo. Come? Visto che...

**Parla il Segretario Comunale.**

Non pensavo che ci si dovesse esprimere tutti in questa maniera. No, se qualcuno chiede... allora, la mia opinione è che se qualcuno chiede una discussione distinta, perché ritiene di poter approfondire meglio in quel modo, sarebbe rispetto seguire l'ordine del giorno normale.

**Parla il Consigliere Vacchiano.**

Scusate. Anch'io mi rimetto alla volontà, naturalmente, anche delle altre opposizioni, se manifestano l'interesse di dibattere punto per punto a quanto all'ordine del giorno, esprimo un giudizio di astensione in merito.

---

**PUNTO N. 8 – PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA**  
**ANNO 2016-APPROVAZIONE.**

**Relaziona l'Assessore Fabio Barsottini.**

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Allora, buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Semplicemente, come dire, la proposta di accorparli nella presentazione era per seguire il criterio adottato in Commissione, comunque, va benissimo così. Quindi, per quando riguarda il Piano finanziario, bene, la Delibera che proponiamo, sostanzialmente, non va a modificare la natura del servizio che già da qualche anno la Ditta Publiambiente sta esercitando per il nostro Comune. Come sapete, la volontà dell'Amministrazione e lo si conferma con questo atto, è quello di mantenere il principio che segue il concetto del porta a porta inteso come uno strumento, al momento, che ci permette di arrivare a livelli di raccolta differenziati importanti, in maniera importante, anche seguendo quelli che sono i criteri stabiliti dalla Commissione Europea. Il servizio lo conosciamo, puntualmente tutti i giorni della settimana, ovviamente, per esclusione del fine settimana, viene esercitato su tutto il territorio Comunale, il servizio raccolta puntuale a tutti i domicilia. Viene svolto anche un servizio di spazzamento stradale che, diciamo, può coincidere con l'azione dell'uomo a terra, piuttosto che del servizio meccanizzato, che tutti conosciamo, e viene garantita, diciamo, l'intervento immediato o comunque, in tempi brevi, là dove ci fossero necessità, ecco, di interventi eccezionali. Che dire? Il servizio, chiaramente, comprende anche altre componenti, come, appunto, quella fornita dall'isola ecologica al Castelluccio, dove, ogni utenza ha la possibilità di conferire materiale di vario genere, purché sia catalogabile come rifiuto urbano, e per noi questo, rappresenta, questo sistema, rappresenta motivo, ecco, di efficacia del servizio offerto ai cittadini. C'è da dire che in questo periodo, da quando ci siamo insediati, l'Amministrazione ha chiesto alcune integrazioni, alcune migliorie, al servizio fornito da Publiambiente, penso all'ampliamento di zone della Città, per lo spazzamento stradale col mezzo meccanico, perché questo fornisce una pulizia più accurata delle strade cittadine, impedendo anche situazioni sgradevoli là dove, appunto, il cattivo tempo, ecco, porta con sé l'inefficacia di drenare la pioggia piovana caduta sul territorio. Sono state chieste alcune integrazioni su alcune aree della Città, sia sul centro, sia nelle nostre Frazioni, più che altro nelle aree a verde, mentre, è attiva da pochi mesi, è stato attivato da pochi mesi, il servizio di raccolta degli oli esausti, che come avrete sicuramente potuto verificare voi stessi, ha come intenzione di dare la possibilità al cittadino di conferire il rifiuto domestico, appunto, grasso che viene prodotto nelle nostre cucine, in luoghi più accessibili, più vicini al cittadino e quindi, permettere a tutti di aumentare la raccolta di questa frazione di rifiuto. Su questo, devo dire che i dati che mi vengono forniti da Publiambiente su questo servizio appena attivato, pare che effettivamente la raccolta che è stata attivata nei punti con, appunto, il progetto Olivia, sta portando degli ottimi risultati in termini di qualità mantenendo, comunque, le solite quantità che vengono conferite al centro di raccolta. Detto questo, ecco, spiegato il servizio, le intenzioni dell'Amministrazione e le richieste che, in questo periodo sono state manifestate all'Azienda, il risultato per quest'anno in termini economici del Piano, vede un aumento complessivo nel servizio fornito da Publiambiente, di circa 270.000 Euro, che sono, comunque, compensati da un aumento di superficie, cioè della base imponibile su cui, poi, andiamo ad esercitare la tariffa, in parte nuove e in parte recuperate, un po' come abbiamo potuto capire dalla Commissione, e diciamo, e compensate anche dalle minori riduzioni che sono state date, perché chiaramente, questo dipende dalla virtuosità del cittadino, del singolo cittadino, alle utenze sia domestiche, che non domestiche. Questo è un po' il panorama della Delibera. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Assessore. Se, prima di iniziare la discussione, tenendo presente, appunto, la presenza e la disponibilità di cui, ringrazio la Dottoressa Pierattini e Baldacci, se ci sono delle domande a chiarimento, rispetto a quelle che sono già state presentate in Commissione. Prego, Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Sì, grazie. Io avrei bisogno di due chiarimenti. Il primo riguarda gli interventi straordinari, cioè se l'Assessore ci può spiegare meglio, o fare una specie di lista di quelli che sono stati, o si prevede che siano, gli interventi straordinari. La seconda questione, invece, che anche in Commissione è stata accentata, ma non approfondita, perlomeno per me, gli interventi sulle aree a verde. Quindi, dove inizia e dove finisce l'intervento di Publiambiente sulle aree a verde, e dove inizia e dove finisce, invece, gli interventi sulle aree a verde, delle Ditte preposte. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Facciamo la raccolta delle domande e poi, risponde. Poggianti e poi Borgherini.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Avrei delle domande in ordine quanto all'area a verde, quanto agli oli esausti. Per quanto concerne gli oli esausti, vorrei ricordare come l'orario entro quale poterli raccogliere, soprattutto nel Comune di Empoli, sia molto limitato, se per esempio, ci fosse la possibilità di ampliare questa fascia oraria per la raccolta degli oli esausti. Detto questo, se vi è già in programma, eventualmente, un aumento dei punti di raccolta, e ad oggi, il riutilizzo degli oli esausti, come viene impiegato. Per quanto concerne, invece, l'area a verde, dipende un attimo anche quanto sarà oggetto della mozione in ordine al verde pubblico lungo la ferrovia, ritengo di porre il quesito se, in determinati casi di urgenza, la Publiambiente possa intervenire per evitare il degrado in settori che non le competono. Io, naturalmente, successivamente riterrò di sì, il Testo Unico degli Enti Locali l'articolo 50 e 52 prevede la possibilità di un intervento, ma soprattutto questo in che limiti può avvenire. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Borgherini e poi Bartoli.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Sì, grazie Presidente. No, io ho una domanda un po' più semplice, ma non so se è possibile, perché non era venuto fuori in Commissione e quindi, mi rendo conto che, può essere complicato. Volevo sapere se Publiambiente, sicuramente ce l'ha, ma non ce l'ha disponibile qui stasera, ha effettuato un calcolo del costo al chilogrammo di raccolta differenziata, per la collettività, per fare poi, degli opportuni confronti. Volevo sapere se avevate disponibile questo dato, per poi confrontarlo con alcuni standard.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Parecchio simile. Io chiedevo invece, siccome ho trovato un metodo di raffronto differente, il costo a metro quadro della tariffa, se c'è un dato per il nostro Circondario. E poi, un'altra cosa però chiedevo. Nella Delibera che si sta esaminando, si citano, facendo riferimento all'articolo 8 del DPR 158, i contenuti del Piano finanziario, che sono contenuti normati per Legge, ma io chiedo, perché può darsi che mi sia sfuggito e che non abbia capito bene che cosa corrisponde a questo, ma... Programma di interventi necessari, Piano finanziario degli investimenti, risorse finanziarie necessarie, analisi degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente, e con riferimento all'anno precedente, indicazione degli scostamenti, che si siano, eventualmente, verificati e relative

motivazioni, leggo dalla Delibera, io non ce l'ho. Se ce l'ho, ditemelo. Terza domanda, scusate, terza domanda, scusate, allora, ci sono due voci, e qui mi scuso, perché, forse, in Commissione mi è sfuggito o lo dovevo, comunque, chiedere lì, ma la riduzione delle utenze domestiche compare, la riduzione per il porta a porta, compare nella riduzione per le imposte domestiche, nella riduzione per le altre riduzioni. Va bene, credo che sia quella di cui, mi diceva, che c'era una riduzione complessiva. Era quella lì, il 7,50% quest'anno e l'anno scorso era un pochino meno. Però entrambe... quindi, se mi rispiega un attimo queste due voci. Ma entrambe queste voci, calano in maniera costante nel tempo dal 2014 al 2016, vede una diminuzione delle riduzioni, complessivamente. Anche qui è una domanda già fatta l'anno scorso, ma siamo sempre in quel Piano... cioè l'anno scorso mi sembra che si disse, non è un vero minore virtuosismo dei nostri cittadini, è più o meno la cosa che il grigio non si capisce bene che non si deve evitare di conferire il grigio, e la gente, poi, non accede alle riduzioni. Volevo capire se siamo sempre... siccome e 1.500.000, se non ho visto male, dal 2014 ad ora è 1.500.000, volevo capire perché si riducono sempre queste voci.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, altre domande? Allora, pregherei appunto, se l'Assessore e i due tecnici presenti...

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Provo a rispondere io ad alcune domande e poi, eventualmente, alle altre, rispondono i tecnici di Publiambiente. Allora, per quanto riguarda l'intervento straordinario o meglio, quelli che hanno generato costi maggiori del servizio, Ciolli, lo dicevi... Di fatto, di fatto, un po' come avevo provato a raccontarvi in Commissione, qui vengono considerati gli ampliamenti e le strade che, magari, non venivano spazzate prima, e adesso vengono spazzate con l'uso del mezzo meccanico. Vengono quantificati gli interventi straordinari là dove su alcune aree della Città, c'è necessità di rispondere con urgenza, perché, magari, ecco, succede l'abbandono classico che, purtroppo, notiamo lungo le strade, piuttosto che, un'area a verde, lì si chiede l'intervento e, devo dire che, noi abbiamo chiesto ultimamente a Publiambiente di monitorare e di intervenire, nel modo più celere possibile a questa cosa, e questo, chiaramente, genera dei costi. L'intervento, invece per quanto riguarda la pulizia, l'igiene nelle aree a verde, lì noi abbiamo chiesto, la possibilità, ecco, di intervenire in alcune aree a verde, anche per la svuotatura cestini, piuttosto che del manto erboso su cui, a volte, capita di trovare rifiuti abbandonati di vario genere, penso al foglio di carta, piuttosto che al pacchetto di fazzoletti, ed altro. Per quanto riguarda, invece, la domanda di Poggianti, allora, sull'idea di aumentare i punti di raccolta per gli oli esausti, chiaramente, è intenzione dell'Amministrazione farlo. Il progetto è nato con l'idea di sfruttare il più possibile la collaborazione con generi alimentari di medie, grandi, piccole dimensioni, perché a nostro modo di vedere, come progetto, poteva portare i frutti se, alla famiglia, gli permettevamo di collegare quel rifiuto che viene prodotto nelle cucine, a un posto dove tutti i giorni vado a fare la spesa. Ecco, quindi, l'idea era... e devo dire, che sta portando dei risultati positivi. Sulla fascia oraria, ecco, vediamo quello che possiamo fare, però ecco, se ci sarà la possibilità di farlo, ben venga. Sulla parte dell'area a verde, magari, e sul servizio... Ah, scusami, sul riutilizzo, al momento, sono a conoscenza che Publiambiente ha semplicemente, diciamo, lavora come centro di raccolta di rifiuto, della frazione rifiuto, che poi, viene conferito al Consorzio degli oli esausti, che è quello demandato, poi, al recupero della materia. Quello del costo al chilo lo lascio a voi. Mentre, quello di Dusca in riferimento al modello gestionale e organizzativo i livelli di qualità su cui, Dusca sbaglia? Parlavvi di quelli, vero? Lì, ora, non mi vorrei sbagliare, ma di fatto, la relazione tecnica del servizio è allegato agli elaborati e quindi, non vorrei sbagliarmi, ma mi sembrerebbe proprio di sì. Le tabelle del Piano finanziario.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Sicuramente ho posto male le domande, perché, forse... provo a rifarle. Ha iniziato dicendo che c'è uno scostamento di 280.000 Euro rispetto all'anno precedente, sostanzialmente per gli interventi

straordinari, e che c'è stato un ampliamento di zone della Città per lo spazzamento, sembrava il secondo punto, ed il terzo, interventi sulle aree a verde. Ora, io mi ricordo una Commissione all'Unione dei Comuni, mi pare che c'era anche lei, però non mi vorrei sbagliare, per quanto riguarda il recupero dei rifiuti abbandonati, cioè è due anni che Publiambiente ha istituito un ufficio anche molto ben organizzato, perché è tutto catalogato con tanto di fotografie numerate, ecc. che vengono sistematicamente comunicate, ai Vigili Urbani, perché vadano a ripulire, o comunque, c'è Publiambiente che va a sistemare, ma per riuscire a risalire, si spera, al trasgressore, così come da procedere alle multe, cosa difficilissima come ci è stato spiegato, però la straordinarietà dei 280.000 Euro, legata a un maggiore intervento di Publiambiente nel recupero dei rifiuti abbandonati, non mi torna tantissimo. Quindi, proprio memore di quella Commissione dove sembrava, invece, che ci fosse un sistema già organizzato, non dico standardizzato ma quasi, sperimentale, ma che funziona sistematicamente, così ho capito io dalla Commissione. Quindi, se l'ampliamento delle zone della Città per spazzamento è un punto, allora, quali sono gli interventi straordinari, perché non credo che lo spazzamento sistematico di alcune strade, possa essere considerato un intervento straordinario, bensì messo a regime, immagino, perché c'è tutta una lista di strade negli allegati, che sono aumentati rispetto all'anno precedente e non sono certo eventi straordinari. E gli interventi sulle aree a verde, se mi può ridefinire il compito di Publiambiente e quello della Ditta, invece, appaltata per le aree a verde. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie. Per la risposta?

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Allora, io, allora, noi andiamo a discutere un Piano che presenta un più nei costi, un segno più nei costi del servizio. Questo non significa che dobbiamo definirli straordinari, perché si pensa all'evento. Se per noi significa segno più su questo Piano, anche l'ampliamento di una parte della Città che prima non era considerata. Questo genera per forza, un costo. Diventa a regime, ma per quest'anno è straordinario, perché mi segna un segno più nel Piano che vo a discutere in questo momento. Se la domanda, per quanto riguarda, le aree a verde è qual è il confine fra la Ditta che fa la manutenzione del verde, e quella che può fornire Publiambiente, quello che vi posso dire, poi ora, non voglio entrare a discutere di un altro settore, perché sennò si esce dall'ordine del giorno, però la Ditta della manutenzione del verde, ha l'onere di intervenire con lo falcio dell'erba e nell'arco della giornata di andare a ripulire la zona che viene, come dire, sfalciata. Tutto il resto, ecco, come dire, il programma che abbiamo in mente e che anche in Commissione era venuto fuori, no? Cioè dov'è che arriva il servizio della manutenzione del verde, ebbene, il programma giornaliero, coincide con il programma giornaliero dello sfalcio. Perché è chiaro che, io tutte le volte che intervengo su un'area a verde per sfalciarlo, devo poi, sicuramente, in quella giornata, intervenire per ripulirlo, un po' dallo sfalcio che creo, un po' dalle risultanze che, mi vengono dai rifiuti che vengono generati o vicino ai cestini, o comunque, nel parco e nel giardino in genere. Quindi, questa è la dinamica in cui ci muoviamo. Quindi lì noi, l'integrazione a cui tu facevi riferimento prima, va a supportare tutto ciò che, a quel punto, diventa necessario fare, per una questione di decoro e di ordine. Grazie. Ancora qui. È il più, come dire, è quello che dicevo dello spazzamento. Che vuol dire non preventivo? È un'integrazione, sì.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Assessore. Se vogliono aggiungere qualcosa? Va bene. La domanda?

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Scusi, Assessore, non ha risposto in ordine alla possibilità, in casi straordinari, di un intervento di Publiambiente nelle zone.

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Commentava Publiambiente. Alessandro, rispondono alla tua domanda.

**Parla Baldacci.**

Allora, per quanto riguarda i costi a metro quadro, allora, noi abbiamo un costo... questa è una media, perché com'è congeniata la tariffa, ci sono due variabili che entrano in gioco: il numero dei componenti, che incide per il pagamento della parte variabile, e il costo della parte fissa, invece, va in base ai metri quadri dell'abitazione. Quindi, per avere un'idea di quello che è il costo medio a metro quadro e quindi, il costo complessivo, va bene, che supportano le utenze domestiche, basta dividerlo per i metri quadri, e viene fuori un costo di 2,98 al metro quadro. Però, ripeto, è una media che è poco indicativa di quella che è la tariffa vera. Quindi, diciamo, è dato statistico, ma non dà nessuna... non è un indice che è confrontabile con altre situazioni, perché ripeto, la tariffa soprattutto domestica, è binomia, cioè ha due variabili, mentre quella non domestica, comunque, si basa sui metri quadri e quindi, è facilmente confrontabile. Quella domestica è più difficile. Tanto per fare un esempio. Una famiglia di tre persone in 100 metri quadri, almeno si fa subito il costo, paga 118,91 Euro di parte variabile e 2,11 Euro la parte fissa. Quindi, sarebbero 211 Euro +118,91 il totale. Questa è la tariffa lorda, senza le riduzioni. (*voci fuori microfono*) Basta vedere la tabella delle tariffe. Sì, allora, tre persone in 100 metri quadri. La parte variabile sono 118,91, la parte fissa sarebbero 2,11 Euro quindi per 100 metri quadri sono 211, quindi, la somma sarebbe 211 + 118,91 quindi, sarebbe 329, tolto il 30% di riduzione, per 0,7, quindi, una famiglia pagherebbe 230,94 Euro. Quindi, diviso 100 metri quadri, siamo scesi a 2,03 Euro. Capisce? Quindi, quei 2,98 è una media e quindi, diciamo, non da un'idea precisa di quella che è la tariffa. Questo per quanto riguarda il costo a metro quadro. Per quanto riguarda, invece, i costi...

**Parla Pierattini.**

I costi della raccolta differenziata, allora, io ora no glieli so dire in questo momento, comunque tutti gli anni, tutti i Comuni fanno la denuncia, del MUD, e nella denuncia dei rifiuti dell'anno precedente ci sono, oltre a tutte le tabelle generali che sono poi i Piani finanziari, ma per ogni CER, ci sono i costi e i quantitativi raccolti. Quindi, a limite, uno potrebbe prendere la denuncia, che è ufficiale, e materia per materia vedere i costi, oppure fare la somma di tutti i costi e di tutte le materie e trovare una media, diciamo, ora.

**Parla Baldacci.**

Ora, a portata, diciamo così, come dato non ce lo abbiamo. Lo possiamo far avere, perché si sta facendo in questi giorni la denuncia del MUD, sicché sono dati facilmente poi cosati.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Cioè, mi scusi, però io sul sito di Publiambiente, io trovo il quantitativo dei chili trattati a raccolta differenziata. Non si può dividerlo per il costo del servizio della raccolta differenziata per trovare il costo al chilo?

**Parla Pierattini.**

Si mette la denuncia, insomma, più o meno.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Sì, però dobbiamo fare questo calcolo?

**Parla Baldacci.**

Però, se lei prende i costi della raccolta differenziata indicata nelle tabelle del Piano, trova solo i costi indicati per la raccolta differenziata, diciamo che, sono stati scorporati dagli investimenti, dagli ammortamenti...



**Parla Pierattini.**

Cioè c'è solo la parte operativa.

**Parla Baldacci.**

Capito? Lì c'è solo il costo operativo. Ecco perché si rischia di avere un costo che non è completo.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Va bene, ma cioè, io ho un dato che è quello dell'ISPRA, che mi dà un costo industriale. È possibile sapere quanto costa la raccolta differenziata di Publiambiente? Non credo che sia una cosa complicata.

**Parla Baldacci.**

No, infatti nel MUD noi mettiamo il costo preciso. È che nel Piano finanziario non lo trova. Cioè se lei analizza le tabelle del Piano finanziario, non riesce a costruire il costo finale.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Sì, ho capito però... va bene. Quindi, non sappiamo, cioè noi affrontiamo una discussione...

**Parla Pierattini.**

Non sappiamo in questo momento, lo possiamo calcolare, lo sappiamo.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Sarebbe opportuno, visto che si discute il Piano finanziario. Cioè se non si sa quanto ci costa a chilo il trattamento del materiale raccolto, di che cosa si sta parlando? Scusate, ora, sennò, cioè, io non voglio mettere in difficoltà nessuno, lungi da me, anzi, grande professionalità e grande disponibilità e ringrazio di questo. Però questo dato, mi sembra un dato abbastanza semplice. Cioè io ho un costo da parametrare, che è il costo dell'ISPRA. Quanto ci costa a chilo di raccolta differenziata. Cioè io mi posso perdere anche nei meandri delle scelte industriali di Publiambiente che, non sono in grado di giudicare, ma se devo dare un parametro su un Piano finanziario, lo confronto su dei costi standard, questo è chiaro. E se io questi costi standard non ce l'ho? Di che cosa mi posso esprimere, stasera? Pur volendo dare un giudizio oggettivo sugli atti che, cioè... Poi, alla fine, non riesco a capire qual è la difficoltà di dare questo dato, ecco, sinceramente, non lo riesco a capire, avendo la quantità dei chili trattati e poi, sulle considerazioni, giustamente, se in questo calcolo non si considerano gli investimenti, e si considera soltanto la parte operativa, facciamo questo calcolo e facciamo, cioè impostiamo la discussione sui dati oggettivi tutti, cioè credo che sia un riferimento abbastanza importante per la valutazione di un Piano finanziario, sapere quanto ci costa la raccolta differenziata. Non credo che sia... cioè non vorrei passare per quello che fa problemi, ma cioè è proprio un parametro che mi serve, ecco.

**Parla Pierattini.**

Allora, i costi standard, lo hai visto, ormai li abbiamo parlato, sono stati, l'identificazione dei costi standard sono stati rimandati, mi sembra, al 2018, perché era intenzione del Governo di fare questi costi standard, hanno visto territorio per territorio che questi costi variavano a tal punto, che era difficilissimo fare i costi standard. Il Piano finanziario che, sono tabelle ministeriali quelle che noi presentiamo, che sono state approvate dalle linee guida del Ministero delle finanze, dividono il servizio nei costi di gestione, che è la prima tabella, i costi di gestione sono i costi operativi. Ecco, quindi, ci sono i costi Comuni che comprendono i costi generali, poi ci sono i costi per il capitale investito. Quindi, gli ammortamenti, la remunerazione del capitale ove ci sia, ove non ci sia. Allora, un costo standard, diciamo, comprende, ovviamente il costo operativo, più la sua parte del costo generale, più la sua parte di costo di ammortamento... di investimento. Allora, le tabelle del Piano finanziario, sono state strutturate così, quindi, vogliono questa divisione e quindi, è difficile, ma non

è impossibile, assolutamente, basta farlo, è un ... elaborazione. È un elaborazione che, forse, facevamo fino al 2011, forse, era più completa come... questa è andato in un altro verso, cioè loro hanno voluto ricostruire i vari costi. Uno è una contabilità industriale. Si può benissimo fare. I dati ISPRA, di solito, l'ISPRA li chiede a noi, che noi gli presentiamo questi dati. Quindi, non so se questi dati che dice lei, se sono solo costi operativi, o se è il costo complessivo ho qualche dubbio, perché, appunto, li chiedono a noi e quindi, immagino, noi gli diamo queste tabelle...

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Guardi, il dato è riportato nel rapporto annuale dell'ISPRA quindi, credo che se uno si deve confrontare con dei costi industriali, si può fare il raffronto tra il costo operativo e la quantità di rifiuti trattati. Sono tutti dati che, attualmente noi abbiamo. Se me lo potete dare, sennò prendo atto che non c'è la volontà di fornire questo dato, ecco, semplicemente.

**Parla Pierattini.**

Si può fare il conteggio, non c'è problema. Si fa.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

E' importante averlo per la discussione. Poi, magari, è anche più... io parto dal presupposto che, sicuramente è migliore rispetto ai dati ISPRA, però sarebbe carino, visto che stasera stiamo facendo una discussione sul Piano finanziario, sapere quali sono le performance finanziarie di questo ...

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Una riflessione velocissima. Dato che avevamo fatto la Commissione, effettivamente, potevano essere richieste in quell'occasione, le avremmo fornite stasera puntualmente.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Assessore, visto che affronta il tema, voi avete reso disponibile questo materiale il venerdì della settimana scorsa, va bene? Io l'ho guardato ieri, dopo la Commissione, perché prima, perché non ho avuto tempo. Se ho fatto questo approfondimento, e che non è un approfondimento fantascientifico, ma è il costo di un servizio nella discussione di un Piano finanziario. Quindi, la risposta a questa domanda, la dovrebbe dare lei, non i tecnici di Publiambiente ...

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Se mi vuole accusare di non avere ... Consigliere, me lo dica, però...

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Siccome no lo sa, ne prenda atto, che non lo sa, perché il problema suo non è il mio.

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Se il problema è che non abbiamo rispettato i termini della presentazione del materiale, lo dica chiaro e tondo.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

I termini sono stati ampiamente rispettati.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Io non ho messo in discussione... Presidente, mi scusi, io non messo in discussione questo, sennò... lei deve intervenire, però quando ce n'è bisogno, perché altrimenti poi, veramente fa perdere la pazienza anche a me. Allora, siccome io ho detto che... poi, mi corregge, poi mi corregge. Io non ho detto che il materiale non è stato consegnato in tempo, ho detto che nei termini in cui è stato consegnato, ovvero venerdì, e la invito a contraddirmi su questo, io ho guardato il materiale più

approfonditamente dopo la Commissione. E non credo che ci sia nulla di male, perché prima non ho avuto il tempo, va bene? È contestabile anche questo, Presidente? Bene.

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Quindi, a questo punto, si accoglie la richiesta. Verrà fornito al Consigliere Borgherini il materiale richiesto, dopo di che, ecco, il materiale è questo.

**Parla Pierattini.**

Scusi. Dicevo, io non riesco a rintracciare tra il materiale che ho a disposizione, può darsi che sia un problema mio, e chiedo qual è, il programma degli interventi necessari, il Piano degli investimenti, le risorse finanziarie necessarie, l'analisi degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente, con le motivazioni.

**Parla Baldacci.**

Per quanto riguarda... mi scuso... per quanto riguarda gli scostamenti, diciamo, nel piano non è possibile, perché, di fatto, questo è il Piano dell'anno precedente. Quindi, è a consuntivo, capisce?

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Mozione d'ordine, in che senso? Dica. Certo, ho detto dica, infatti. Prego, via.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Mi alzo in piedi, perché qui veramente... assolutamente e lo premetto, non metto assolutamente in discussione l'intervento tecnico verso i quali si trovano ad affrontare una discussione che non è colpa loro. Questo per chiarimento nei vostri confronti, e per rispetto alla vostra professionalità. Io leggo in Delibera, e non è che me lo invento: considerato altresì che il Piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi, fra cui, con riferimento al Piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si fanno eventualmente, e che siano eventualmente verificati, e le relative motivazioni. Noi di questi dati non ne abbiamo contezza, perché nella documentazione che ci è stata consegnata, questi dati non ci sono. E in realtà, per una discussione approfondita e adeguata della Delibera, questi dati dovevano essere nel Piano, come c'è scritto sulla Delibera che avete scritto voi. E che si vota stasera. Quindi, Presidente, sarà anche voglia di far confusione, ma qui si sta, visto che, tendenzialmente mi si conosce, spero, istituzionalmente, io sto leggendo non la carta dei sogni che mi scrivo la mattina, ma una Delibera che avete consegnato voi. Ecco, quindi, qui c'è un rimando a degli atti che questa sera, di cui noi non abbiamo contezza. Quindi... dimmi... non lo so. Contestualizzando la mozione d'ordine, vorrei capire se quello che si scrive in Delibera, ha un valore, oppure no, ecco. Se vogliamo portare la discussione sull'attualità, ecco. Dentro il Piano che ci è stato consegnato, e negli atti che ci sono consegnati, questi dati non ci sono. E poi, mi dicono anche, dalla regia, le linee guida per la redazione del Piano finanziario ai finiti TARI definite dal Ministero dell'economia e delle finanze, ma questo, credo che ci siano i rimandi nel Piano. Sì, poi comunque, ci sono anche contenuti in Delibera. Quello che manca è, essenzialmente, credo difficile che in un Piano finanziario così complesso e così difficile da mettere in piedi, con una previsione di 365 giorni che, è abbastanza complicata in un contesto in cui le norme cambiano di mese in mese, non ci sia stata nessuna variazione, nessuno scostamento. Queste cose dovevano essere patrimonio della discussione che abbiamo fatto, e c'è scritto in Delibera, cioè, per questo è una mozione d'ordine. Poi, si può sostenere qualsiasi tipo di discussione, però i dati oggettivi è che stasera ci troviamo a discutere una Delibera dove c'è un rimando essenziale e non escludibile a dei dati che nella discussione non sono stati forniti. Presidente.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie. Non sono in grado di risponderle io, ma sulla presenza o meno, ma risponde, magari, l'Assessore e i tecnici. L'Assessore ho detto. L'Assessore.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Chiedo, scusate, siccome questo di cui abbiamo parlato è lo scostamento rispetto all'anno precedente, ma il programma degli interventi necessari, il Piano finanziario degli investimenti e le risorse finanziarie necessarie, vorrei capire quali sono, dove le ritrovo.

**Parla Pierattini.**

...se voi guardate il foglio CK voi avete solo gli ammortamenti sulla parte alta, avete gli ammortamenti per l'anno di riferimento, però non avete remunerazione per il capitale sociale per l'anno di riferimento, perché non c'è nuovi investimenti e quindi, non ci sono... sì, del CK.

**Parla Baldacci.**

Dovrebbe essere la terza tabella.

**Parla Pierattini.**

Cioè voi che avete il porta a porta, avete già fatto tutti gli investimenti, e completato tutto.

**Parla Baldacci.**

Dove c'è scritto CK costi ... capitale.

**Parla Pierattini.**

Quindi, non avete nuovi investimenti. Quest'anno nuovi investimenti nel Piano finanziario ce l'ha solo Lastra a Signa che partirà con il porta a porta quest'anno.

**Parla Baldacci.**

Cioè, il porta a porta è già andato ad ammortamento e quindi, non ce ne sono investimenti. Io cercavo di spiegare questo. Se si vuole sapere quanto è il costo della raccolta è veramente ... 9 centesimi il chilo, è il costo operativo. Lo so anche quelli vanno tolti. Li togli tutti dal costo operativo... Non ha senso.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, in attesa di avere una risposta, sospendo per 5 minuti la seduta. L'ho detto a microfono aperto che sospendevo la seduta per 5 minuti, per...

**Parla il...**

Si può sapere perché ha sospeso il Consiglio?

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Perché stanno preparando la risposta all'osservazione del Consigliere Borgherini.

**Parla il...**

Ah, non s'era capito.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Pensavo di averlo detto a microfono acceso, probabilmente l'ho detto a microfono spento. Ecco, probabilmente... mi scuso se l'ho detto a microfono spento.

Scusate, ecco, prima, aspetta prima, di iniziare la seduta del Consiglio, il Sindaco mi ha chiesto di incontrare per qualche minuto i Capigruppo e il Presidente Borgherini, che è il Presidente della Commissione affari generali. Quindi, se andiamo là.

**I lavori del Consiglio vengono sospesi alle ore 22,30 e riprendono alle ore 23,45.**

### **APPELLO ORE 23,45**

**Sono presenti n. 23 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini Jacopo, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Mannina Miranda, Ramazzotti Rossano, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Cinotti Francesco, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela, Poggianti.**

**Sono assenti n. 2 Consiglieri: Ancillotti Lorenzo, Vacchiano Umberto.**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Ripresa lavori ore 11.45.

**Parla il Segretario Comunale.**

23.45.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

23,45 allora si rifà l'appello.

**Parla il Segretario Comunale.**

Si fa l'appello velocemente. Tanto di presto si fa tardi, come diceva la mi nonna.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Lo diceva anche il Nardi.

**Parla il Segretario Generale.**

Mi tira su la mia nonna io l'adoro, l'adoravo. Allora terzo appello ore 23.45.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Quindi a seguito dell'osservazione che aveva fatto il Consigliere Borgherini c'è stato un incontro in Conferenza dei Capigruppo con il Presidente presente e poi, appunto, vi siete per valutare quelli che sono state le considerazioni esposte dal Sindaco. Se volete... ecco, Morelli.

**Il Consigliere Morelli interviene, dicendo che il suo gruppo non solleverà problemi formali.**

**Parla il Consigliere Morelli.**

Sì. Abbiamo deciso di ritornare al discorso che ho fatto io all'inizio, cioè al fatto che, vogliamo che la vita del Consiglio Comunale è un momento in cui, tutti quanti insieme produciamo qualche cosa. Noi abbiamo lamentato in modo, secondo noi, di fare e di condurre la vita di questo Consiglio Comunale, mi dispiace che sia stata presa anche come un rimprovero al Presidente, ma è il Presidente ce ci deve aiutare a convivere insieme, perché il muro contro muro non serve a nessuno, non so se rendo l'idea. Perché abbiamo bisogno delle volte di tenere di conto che, magari, c'è bisogno ai fare delle approvazioni, e dobbiamo venirci incontro qualora... cercare di far andare avanti l'attività dell'Amministrazione. È chiaro quello che vogliamo intendere? Noi, ovviamente, votiamo contrari al Piano finanziario e l'argomenteremo, ma non solleveremo problemi di natura formale e giuridica. Anche se le giustificazioni, gli errori ci creano un problema, cioè, nel senso di un attenzione a questo punto, credo un invito ad un attenzione a capire la macchina che, troppo spesso, si trova in queste difficoltà, anche la documentazione presentata a questo Consiglio,

potrebbe e doveva, diciamo, evidenziare, eventualmente, i motivi e le motivazioni, anzi, direi, che decisamente sarebbe stato anche il caso di scriverle, e di allegarlo in Delibera, dicendo: guardate, non ci sono queste cose, perché succede questo, questo e questo. Non ci è chiaro, non mi è chiaro, non è possibile immaginare che Publiambiente non vuole fare investimenti di nessun genere, qualcosa ci deve essere, per forza, ciò è impossibile. Certo non creeranno gli impianti, non farà investimenti sostanziali, questo lo capisco anch'io, l'ATO gli avrà detto ... gli investimenti sostanziali, perché questi li faremo con il Piano, ma nessuno vuole impedire all'Azienda di fare investimenti essenziali, ci devono essere per forza, per forza, perché non esiste che un'Azienda che ha più di 200 camion, per forza di cose deve avere una parte rispetto a questo. Quindi, andiamo avanti, scriviamo queste cose a verbale. Secondo me questo c'è perché è dentro il corpo del materiale. Secondo noi questo c'è perché secondo me questo quasi c'è, perché sostanzialmente non si modificano, non cambiano, ecc. Ovviamente noi facciamo poi la discussione nel merito e voteremo contrari, ma questo sta nel gioco delle cose.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Morelli. Sindaco, prego.

**Parla il Sindaco.**

Sì, brevemente soltanto per ringraziare tutte le opposizioni per aver, diciamo, compreso i contenuti, diciamo, dell'errore materiale che è riportato nel testo della Delibera e per chiedere, a questo punto, al Segretario Generale di formulare, diciamo così, una correzione che possa essere ufficialmente allegata.

**Parla il Segretario Comunale.**

Sì. Io vi devo... perché ne abbiamo parlato, ma non risulta, diciamo, nella registrazione, deve risultare agli atti, no? Quindi, agli atti deve risultare che nel dispositivo della deliberazione al punto 2, cioè si riportano i dati del Piano finanziario, quindi, gli errori non sussistono nel Piano finanziario, ma facendo il riscontro con il supporto anche dell'Azienda, sono stati rilevati due errori materiali nel riportare i dati, ora, poi dopo, se mi esprimo in modo non corretto, chiedo ai rappresentanti dell'Azienda, eventualmente, di integrare, ma sostanzialmente, quando richiama il Piano finanziario, e richiama l'allegato 2, tabelle, tabella CC costi comuni, è riportato il dato Euro 10.907.180,69 mentre in realtà, è un errore materiale, perché il dato della tabella è 10.994.144,95. Mentre, la tabella CK costi d'uso del capitale, è riportato, sussiste anche qui un errore materiale semplicemente di riporto del dato, perché il dato indicato in Delibera è 2.872.928,18 mentre il dato corretto riportato nel Piano finanziario è 6.572.951,18. Ecco, quindi, il documento che si pone in votazione è ovviamente, il Piano finanziario, e l'atto deliberativo con queste rettifiche, che non fanno altro che riportare i dati del Piano finanziario allegato. Non so se può andare bene, o se l'Azienda vuole aggiungere qualcosa.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

È corretto? Borgherini volevi dire qualcosa?

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Ovviamente non si corregge la Delibera, si fa un atto allegato alla Delibera.

**Parla il Segretario Comunale.**

Cioè sulla base di questa dichiarazione, sostanzialmente, è una sussistenza di un errore materiale che viene rilevato, quindi, non è né un emendamento, né... è il rilievo di un errore materiale e quindi, chiaramente, l'atto deliberativo che viene approvato in ragione di queste considerazioni, a verbale risulterà quello che io in questo momento sto dicendo, l'atto deliberativo che è posto in

votazione, è quello con i dati corretti, perché rispondenti al Piano finanziario. Cioè, quella che viene posta in votazione è quella che ho esposto in questo momento, con la rettifica delle correzioni.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Sì, Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Chiederei, cortesemente se è possibile, mi sembrava di avere visto prima anche delle indicazioni di riscontro, se è possibile anche a verbale rilasciare l'indicazione di dove si ritrovino le varie voci, in particolare la prima, la seconda, il punto 1, 2, 4 del Piano finanziario, e poi, della relazione che ci dovrebbe essere allegata al punto 4 e 5, dove ritrovarli, cioè le motivazioni, quello di cui si è parlato prima. Si è detto il programma degli interventi necessari, il Piano finanziario degli investimenti si ritrova nella relazione dalle pagine, alle pagine, c'erano degli appunti, e l'analisi, i riscontri... sì, ce l'avevi te, quello lì, qualcuno ce lo aveva, lo ho visto scritto da pag. 1 a pag. tot. Ecco. E lo scostamento non si può fare per le motivazioni che sono state date, almeno rimane a verbale pure quello.

**Parla Pierattini.**

Poi l'unico riferimento che fa veramente riferimento all'anno in corso, è la sezione degli investimenti. Perché? Perché, allora, io inserisco nel Piano tutti i costi che ho sostenuto l'anno prima e quindi, sono costi certi. Se però, io prevedo per quest'anno di fare 1.000.000 di investimenti per il porta a porta perché, mettiamo, parte il porta a porta, non ho un costo effettivo, cioè non ho una certificazione di questo costo. Allora, il DPR 158 ti dice: l'anno successivo ci deve essere una verifica di questo dato, perché è un dato che te hai sostenuto e che quindi, è un dato che hai messo a preventivo, perché altrimenti io potrei fare il furbo e dire: faccio 2.000.000 di investimenti, poi, in realtà, ne fo 1, li faccio pagare alla collettività, e non ho sostenuto il costo vero. Allora, lo scostamento, è sulla parte degli investimenti, perché io li dovrei recuperare, cioè, nel Piano successivo, se non li ho fatti, li devo recuperare e noi lo abbiamo fatto per alcuni Comuni, che fanno parte, diciamo, dell'Azienda. Avevamo messo degli investimenti che poi, non si sono realizzati per tanti motivi, e li abbiamo recuperati dagli utenti, perché, giustamente, altrimenti, sono soldi che non sono certificabili dal Bilancio dell'Azienda. Lo scostamento noi lo mettiamo solo ed esclusivamente per questi costi che, non hanno un evidenza certa nel nostro Bilancio. Era questa la... certa nel nostro Bilancio, perché non sono costi sostenuti, ma sono costi preventivi, che però io vado ad addebitare quest'anno all'utente. Questo era.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie. Ci sono... Bene, grazie Pierattini. Sulla questione ci sono altri chiarimenti? Ah, giusto, aveva chiesto di specificare questa qui. Glielo specifichi?

**Parla il Segretario Comunale.**

No, ha detto scriverla e basta.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

No, ma la voleva anche a verbale.

**Parla il Consigliere Morelli.**

Oggettivamente, oggettivamente dalla Delibera non c'è... parla semplicemente degli scostamenti. Delle volte la Legge, prevede, per esempio, nel caso del Bilancio nostro, che ci sia un apposita tabella che fa vedere gli scostamenti con quello dell'anno precedente. Ora, da punto di vista degli investimenti, lo ripeto, mi piacerebbe analizzare, non è possibile che non si faccia alcun investimento non è possibile, però... Aspetta, fammi finire un attimo. Mentre, dal punto di vista dei

costi operativi, sicuramente, gli scostamenti ci sono. Fosse solo per gli scatti di anzianità dei dipendenti, è chiaro. Quindi, l'elemento che ci viene chiesto nel Bilancio, è che ci siano gli scostamenti, cioè l'anno e l'anno. Te dici che la Legge, dalla Delibera non si capisce.

**Parla il...:**

Non si capisce nemmeno dalla Legge, guarda, Dusca ha la Legge.

**Parla il Consigliere Morelli.**

Capito? Io capisco che quelli sostanziali che attengono a giustificare che hai preso una certa tariffa, solo quegli degli investimenti. Però lì c'è scritto gli scostamenti, hai capito? E allora, se c'è scritto gli scostamenti, ci vuole una bella tabella con scritto: costo del personale 1.000, no, va bene, la motivazione, costo 2015 1.000, costo 2016 1.100 e così via. Poi, questo indipendentemente che, la tariffa ti possa riconoscere quali sono i costi dell'anno precedente. Poi, bisogna tenere di conto anche dell'inflazione, cioè di tutte le cose. Capito il ragionamento? Cioè questo lo dico per completezza dell'atto. Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Volevo semplicemente sottolineare, io non sono un'esperta, io prendo atto. Dico solo che da profano, uno che Legge un articolo che si intitola, l'articolo, Piano finanziario e che al comma 4 dice: sulla base del Piano finanziario l'Ente determina la tariffa, fissa la tariffa, scusate ho sbagliato, con riferimento al Piano, scusate, ho sbagliato, con riferimento al Piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che siano, eventualmente, verificati e le relative motivazioni. Il Piano finanziario deve contenere, è l'incipit, deve essere corredato. Quindi, io prendo atto, mi basta semplicemente che rimanga in chiaro che non ci stanno, perché si parla di investimenti e di investimenti non ce ne sono. E appunto...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Borgherini.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Io credo, ora, al di là della buona volontà dimostrata che, credo che permanga nella volontà di tutti, che su questa cosa, diciamo, non si ritorna indietro, per quanto ci riguarda, credo che sia irrinunciabile che questa sera venga presentato il testo così com'è rimasto a verbale, però che il testo venga presentato questa sera e che il Consiglio voti il testo già cambiato. Perché sinceramente, con questa situazione, io una delega in bianco, personalmente poi, è una cosa che è chiaro, e mi rivolgo al Presidente del Consiglio, su questo che sia una situazione che debba finire, è già la seconda volta che ci troviamo in condizioni del genere, personalmente io nei miei cinque anni precedenti non mi era mai capitato, quindi, evidentemente c'è un problema. Poi, di può non vedere, si può vedere, però arrivare in Consiglio Comunale così, personalmente, è una preoccupazione, poi... poi, sinceramente, pur nella volontà di venire incontro nell'interesse collettivo della città, e questo assolutamente, però ecco, io voglio, a prescindere dal voto, voglio il testo della Delibera, stasera. Poi, ognuno vota secondo coscienza, per l'amor di Dio, ognuno vota come vuole, però il testo ci vuole stasera. Comunque, sempre in riferimento al verbale della seduta, perché non è che si possa approvare una Delibera con la dichiarazione a verbale del Segretario che dice che, praticamente, c'è scritto tutto il contrario di tutto. No, scusatemi, io a questa cosa non ci sto. Mi dispiace, fate come volete, però, per quanto mi riguarda, disponibile a venire incontro, quanto volete, però il testo che vota anche la maggioranza deve essere aggiornato questa sera.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Borgherini, scusa, aggiornato intendi con quelle correzioni che sono state riportate lì. Bene.



**Parla il Consigliere Borgherini.**

Scusi, Presidente. Una precisazione. Chiaramente nel testo che si vota, ci deve essere il rimando al verbale di stasera, espresso in Delibera.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, non c'era nessuna intenzione di offesa da parte... era solamente, evidentemente, ha fatto una battuta, magari, non... era il momento giusto.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

In questo caso, le battute sono fuori luogo.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Infatti ho detto che non era il momento giusto, evidentemente lo ha fatto per cercare di stemperare un po' la situazione, non è stata... prendiamola per quella che è stata.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Io voglio il testo aggiornato stasera.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Prego?

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Voglio in testo... lo rivoglio scritto stasera.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Sta facendo le fotocopie.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Voglio il testo stasera perché voglio che il Consiglio Comunale abbia un minimo di dignità, da chiedere una Delibera descritta decentemente com'è stata aggiornata. Non siamo, con tutto il rispetto per tutti, non siamo a perdere tempo. In un Consiglio Comunale non si vota una Delibera corretta a penna. E il primo a stabilire questa regola, dovrebbe essere il Segretario Comunale.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Mi sembra che, comunque, l'accordo di ricorreggerlo così e di fotocopiarlo era stato preso concordemente da tutti, mi sembra, ora.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Un conto è venirsi incontro, e un conto è avere il rispetto reciproco. Presidente, io non ce l'ho con lei. Ora in questo momento non ce l'ho con lei.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

No, no, lo so. Ho detto che la battuta che era uscita dalla bocca del Segretario, era assolutamente fuori luogo, sono perfettamente d'accordo. Ritornando, però alla Delibera l'accordo condiviso, era quello di fare la correzione, condividerla con tutti i Consiglieri di opposizione, e di fare fotocopie. Poi, se l'opposizione cambia idea, liberissimo di farlo è nel suo pieno diritto.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

No, no, Presidente, non si cambia idea. Io quando chiedo che il testo venga aggiornato, intendo che sia presentabile in un Consiglio Comunale. Una Delibera corretta a penna, non è presentabile in un Consiglio Comunale degno della Città di Empoli.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Sono d'accordo.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Siccome io sono della Città di Empoli, la Delibera corretta e penna credo che non sia mai successo ...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

E' stato chiesto, se era sufficiente, se andava bene una correzione fatta estemporaneamente, ed è stato risposto di sì. Sennò il Segretario non ci si sarebbe nemmeno messo a farlo.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

E io metto a verbale, siccome si prende in giro non lei, ma i Consiglieri Comunali che, nonostante tutto, e non mi soffermo su particolari, vengono incontro per rispetto alla Città e alla Giunta, pretendo che il testo sia aggiornato questa sera. Poi fate come volete, potete scegliere anche di non farlo.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Ma io sono d'accordo. Allora, vado a avvertire il Segretario che non stia a fare le fotocopie, allora, perché... Allora vi aggiorno, scusate, vi aggiorno sulla situazione allora, come richiesto dai Consiglieri di opposizione, la Ragioniera Tani sta riscrivendo a macchina, fra virgolette, la Delibera per la discussione e la valutazione. Occorre, deve andare nell'ufficio e tutto, risospeso la seduta per altri 5 minuti, in attesa che il Ragioniere torni con il testo della Delibera.

**Il Presidente chiede sospensione dei lavori alle ore 0,30. I lavori riprendono alle ore 1,00.**

**APPELLO ORE 1,00**

**Sono presenti n. 22 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini Jacopo, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Mannina Miranda, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Cioli Sabrina, Cinotti Francesco, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela, Poggianti Andrea.**

**Sono assenti n. 3 Consiglieri: Ancillotti Lorenzo, Ramazzotti Rossano, Vacchiano Umberto.**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora Ramazzotti è andato via. Devi rifare l'appello? Allora, immagino che i Gruppi stiano analizzando la Delibera che è stata consegnata. Quando avete controllato, se mi fate un cenno, così... Stiamo aspettando che i Gruppi abbiano controllato il testo della Delibera.

**Il Presidente ripropone discussione unica per i punti 11 e 12, in quanto collegati (Reg. TARI e TARIFFE TARI).**

Allora, chiedo ai gruppi se hanno terminato la verifica della Delibera. A posto? Allora riprendiamo dal punto dove eravamo rimasti e cioè alla discussione sulla Delibera. Io ripropongo come abbiamo anche concordato prima, ripropongo una discussione unica sui punti 8, 11 e 12 che sarebbero il Piano finanziario, il Regolamento TARI, le modifiche al Regolamento TARI, e le tariffe TARI. Sul

Regolamento TARI c'è anche un emendamento, sono tre emendamenti cumulativi, presentati dal Gruppo Centro Destra per Empoli. Quindi, iniziamo la discussione sulla Delibera, alla fine della discussione esaminiamo l'emendamento e poi la dichiarazione di voto sulla Delibera e la votazione finale. Come? Sì, sì, chiaramente facendo la discussione accorpata, si lascia qualche minuto in più rispetto a quelli previsti dal Regolamento. Quindi, iniziamo la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi? Ci sono? Ecco, vai. Ci sono... ripropongo se ci sono interventi. Chi rompe il ghiaccio? Ciolli. No. Mi sembrava che tu avessi fatto un cenno di volontà. Borgherini. Il primo parte lui.

### **Parla il Consigliere Borgherini.**

Grazie Presidente. Allora, la discussione, diciamo, ha preso un tono lontano, diciamo, dal centro dell'argomento, riportiamolo nel merito. Allora, la prima riflessione da fare, essenzialmente, è legata a un dato che è ricompreso nella Delibera Regionale che ha approvato i numeri di raccolta differenziata nei vari ATO, che quindi, poi, certificata dall'Agenzia Recupero Risorse Regionale, ha consegnato quelli che sono gli obiettivi che poi, determinano tutta una serie di cose all'interno della Legge Regionale, fra cui, ovviamente, il rispetto o meno di certi parametri, che il nostro ATO non rispetta, ma un altro dato molto importante che si desume da quella Delibera, ed è centrale nell'impostazione anche di un Piano finanziario, cioè quella della produzione dei rifiuti. Nel nostro ATO, o meglio, all'interno del territorio della Regione Toscana la produzione dei rifiuti è in aumento da 598 chili abitante a 603 chili abitante. Questo è il dato importante da cui partire da una riflessione, poiché qualsiasi sistema di gestione dei rifiuti, soprattutto nell'ottica della prospettiva di attuare quelle che saranno, quelle che sono le direttive europee di verificare, ed attuare politiche che effettivamente recuperino la materia e che quindi, possano vedere sempre di più degli strumenti industriali che, agiscono su quella che è la produzione dei rifiuti dei cittadini, sempre di più, sarà legato sempre al quantitativo che ogni singolo cittadino, sarà abituato a produrre, e da questo punto di vista, la Toscana, purtroppo, non ha un dato performante. Stessa considerazione, la si può fare più nello specifico, tralasciando gli aspetti positivi che vanno riconosciuti a Publiambiente per quanto riguarda la sostanziale autosufficienza impiantistica. Quindi, noi nel nostro territorio, siamo tendenzialmente capaci di produrre rifiuti, ma anche di gestirli quasi nella loro totalità, con le infrastrutture di cui, fino ad oggi, ci siamo dotati. A questo leghiamo delle percentuali di raccolta differenziata che, di fatto, salvano le performance dell'ATO. Questo, però, se in chiave di affermazione civica, fra virgolette, ha un valore, ovviamente, non può non essere tenuto di buon conto, non può essere che visto anche da un altro punto di vista, che è quello che avere con le percentuali, come quello per esempio di Empoli che, dati di Publiambiente, sono a 90,02 o degli altri Comuni che, in media si aggirano, per quanto riguarda soltanto l'Empolese Valdelsa, ad una percentuale il 75% considerando entro anche i Comuni percentuali più basse, oggettivamente se lette insieme agli altri, alle altre aree che sono sempre di competenza di Publiservizi, ma più in generale dei dati relativi all'ATO, noi, sostanzialmente, ci troviamo di fronte a un dato importante, se vogliamo a tratti allarmante, in chiave di gara unica d'Ambito. Per quale motivo? L'ATO, sostanzialmente, vive questa situazione, in base anche alla Delibera Regionale e se faccio, se prendo cantonate ditemelo, senza nessun tipo di problema, perché voglio effettivamente capire se ho capito tutte le questioni effettivamente in ballo, perché poi si può anche giudicare i singoli numeri del Piano finanziario, ma la politica mi è stato, insegnato, deve vedere altri aspetti che sono più di scelte di fondo, sia dal punto di vista industriale, sia dal punto di vista politico di gestione dei rifiuti. Noi abbiamo di fronte la prospettiva della gara unica di ambito. Questo significa che, sempre di più, alcuni aspetti che oggi consistono in un problema che viene un po' messo sotto il tappeto, saranno sempre di più un problema. Perché? È vero che il sistema di determinazione della tariffa Regionale ci evita, visto che poi si premia il singolo Comune, evitando l'addizionale dell'8% a quei Comuni che superano la differenziata, questo sistema sulla carta premerebbe i nostri cittadini che fanno il 90% di raccolta differenziata e fin qui, pacifico, siamo tutti d'accordo. Però se noi andiamo a prendere i dati sull'indifferenziato, dei Comuni che vengono gestiti da Publiservizi e mi riferisco al

Mugello, mi riferisco al Pistoiese, mi riferisco alla Valdinievole, tutte queste zone che, oggettivamente hanno una raccolta differenziata che, rispetto a noi, sono veramente irrisorie, si parla, per esempio, nel Mugello la media è tra il 35 e il 40, vado un attimo, così scorrendo i nomi, perché non ho fatto le somme, ma... nel Pistoiese si va da Serravalle Pistoiese che è al 91,55% al 40% in una Città come Pistoia, mentre, la Valdinievole anche lì, credo, ci si attesti sul 65 o roba del genere. Insomma, sicuramente nettamente più bassa. Hanno una quantità di rifiuti indifferenziati che, oggettivamente, corrispondono ad un problema, per tutto l'ATO, perché poi c'è l'altro aspetto. Cioè sull'8% si vede addizionale si va a vedere quello che è il comportamento virtuoso del Comune. Ma sul costo di smaltimento dell'indifferenziato, invece, paga sostanzialmente tutto l'ATO, perché, indirettamente i rifiuti, per esempio, di Firenze che non raggiunge determinati obiettivi di raccolta differenziata, piuttosto che di altri territori, non vengono smaltiti totalmente sul territorio dell'ATO, ma vengono portati fuori ATO. Questo determina, e invito chiunque ad interrompermi se dico delle castronerie, perché voglio capire se ho capito fino in fondo la questione, questo determina che cosa? Determina un extra costo che, in base alla Legge Regionale noi su ogni tonnellata che conferiamo a Peccioli, piuttosto che ad Arezzo, piuttosto che su altri impianti, paghiamo. Costo in più che poi, si riverbera sulle tariffe dell'ATO, e indirettamente sulla determinazione dei costi industriali che poi, noi andiamo a determinare in tariffa. Questo che cosa significa? Entrando in un sistema... è tardi anche per me... in cui siamo di fronte ad una gara d'Ambito, quelli che sono i difetti degli altri sistemi, diventeranno direttamente difetti nostri. Cioè non abbiamo gli impianti, saremo e comunque sempre più costretti a portare questi rifiuti, a pagare sempre di più il tributo ambientale, in un ottica in cui il termovalizzatore di Firenze ancora non è concretizzato, ma a peggior ragione di questa situazione, è bene ricordare a tutti che le tariffe di ingresso all'impianto del futuribile impianto di Firenze, quello fatto, in sostanza, da Hera e da Quadrifoglio, non saranno determinati dal nuovo soggetto che vince o che vincerà la gara, ma sarà determinato da questi due soggetti industriali e quindi: Quadrifoglio ed Hera. Nella sostanza, in questa situazione, noi stiamo parlando di un Piano finanziario che, di fatto, gestisce ciò che ci separa da questa fase, in cui, effettivamente, quelle che sono le carenze delle altre zone, corrisponderanno a un costo economico per i nostri cittadini. Questo perché mancano le strutture per ricevere questi rifiuti indifferenziati, e manca chiarezza sul futuro dell'impianto di Firenze, che poi, di fatto, da accordi, non potrà mai essere gestito al di fuori di quelli che sono i promotori industriali di quel progetto. Gli empolesi, in sostanza, pur avendo tenuto un comportamento virtuoso fino ad oggi, con percentuali che, di fatto, salvano la dignità del risultato dell'ATO, pur non raggiungendo del complessivo il risultato che salva gli altri Comuni dall'addizionale dell'8% o del 18, non me lo ricordo in questo momento, pagheranno doppiamente questo scotto. Quindi, pur avendo avuto un comportamento corretto, pur avendo fatto e comunque, essendosi sforzati, di portare avanti delle scelte costose. Perché io volevo sapere qual era il costo industriale della raccolta differenziata a chilo? Perché noi abbiamo dei riferimenti giusti o sbagliati, interpretabili o meno, perché parlo di ISPRA, ma posso avere anche il dato di FISI e Federambiente che dice un'altra cosa, per esempio, questo siamo tutti d'accordo che un costo industriale, l'altro è un costo, fra virgolette, ministeriale, dei due, mi fido più del costo industriale, per capacità di analisi effettiva sull'incidenza dei costi. Ma effettivamente, quanto ci discostiamo da un costo di 12 Euro a chilogrammo, per effettuare la nostra raccolta differenziata? Quanto ci discostiamo? Perché questo, poi, alla fine, ci dobbiamo domandare, perché, alla fine, dobbiamo domandarci se, al di là di ogni Piano finanziario che mettiamo sul tavolo, dobbiamo confrontarci su quanto questo Piano finanziario sia sostenibile in concreto, per i diritti dei cittadini e per spendere bene i soldi dei cittadini. Non soltanto nell'attualità, ma anche nella prospettiva della gara unica di Ambito, in cui, le sfide saranno molto più difficili, rispetto a quelle che, fino ad oggi, abbiamo potuto gestire in un ambito più ristretto. E ovviamente, spingendo al massimo sulla raccolta differenziata con costi m'immagino, perché il dato, ovviamente, non ce lo abbiamo, con costi che, temo siamo lontani dall'essere 12 Euro chilo. Poi, mi auguro, sicuramente, non lo so, quindi, assolutamente lo presuppongo che, effettivamente, il costo per portare effettivamente a questi risultati, al chilo di raccolta differenziata, ovviamente,

siano completamente diversi. Allora, tariffa questo l'ho detto, costi ... Per quanto riguarda, ora, il Regolamento sulle riduzioni, per quanto riguarda quei soggetti che effettuano recupero, cioè che combattono lo spreco, per intendersi. Come ho detto in Commissione, credo che sia opportuno per evitare che questo strumento dia, poi, si parlava sempre in Commissione che i numeri sono oggettivamente irrisori per la grande distribuzione, poi, io sinceramente qualche dubbio lo mantengo, però perché questo strumento sia effettivamente efficace, non sarebbe sbagliato che, i Comuni dell'Empolese Valdelsa, piuttosto che il Comune di Empoli non solo stabilisca uno strumento che possa consentire alla grande distribuzione un interesse non soltanto d'immagine economico, a dare questi prodotti a chi effettivamente fa un uso sociale, ma riuscire, in qualche modo, a promuovere un Consorzio che metta insieme tutti quei piccoli attori, piccoli alimentari, piccoli soggetti, attraverso le Associazioni di Categoria, attraverso le mille forze che il piccolo e medio commercio può mettere in campo, per riuscire a sensibilizzare questi piccoli operatori a fare una rete che li possa rendere competitivi anche da questo punto di vista, perché questo messaggio sociale, ovviamente, è un valore aggiunto non soltanto per... affinché questo strumento non sia un valore aggiunto non soltanto per la grande distribuzione, ma anche per i piccoli soggetti. Credo di avere detto tutto quello che volevo dire, almeno che, non mi sia dimenticato di qualcosa, però tendenzialmente penso che questo ragionamento sul costo specifico dei vari servizi sono elementi che, sono indicati sui rapporti dell'ISPRA, piuttosto che su altri strumenti. Mi dispiace che la discussione prima sia andata in una certa direzione, ma ritengo opportuno che, questa discussione non sia, come al solito, impostata sul fatto che gli Empolesi sanno fare bene la raccolta differenziata e raggiungono dei buoni livelli, che Publiservizi ha, ed è riuscita a costruire un sistema che, in qualche modo, ci garantisce la possibilità di gestire in house, tra virgolette, i rifiuti. E tutta la nostra produzione dei rifiuti. Il problema è, essenzialmente oggi, di domandarsi come questo sistema possa continuare a svolgere quest'attività, a svolgere questo ruolo, a rispondere alle sfide del futuro. E mi sarei aspettato da parte dell'Assessore, piuttosto che della Giunta, una riflessione soprattutto su come aggiornare questi strumenti che sono, fra virgolette, meriti o demeriti del passato. Ma quello che oggi noi dobbiamo aggiornare, è un sistema che ha di fronte una sfida più grande di sé stessa, in questo momento, e di cui, effettivamente, la contezza delle conseguenze del disvalore degli altri territori, forse, non lo abbiamo fino in fondo chiaro. Quanto costa oggi ai cittadini, e quanto effettivamente, possa rischiare di costare. Quindi, al di là del Piano finanziario, al di là di una visione a breve termine, ciò che non ho sentito stasera, è la visione sul lungo periodo, per rispondere a quelle che sono le sfide della gara d'ambito, che come se uno legge questa Delibera, è chiaro che più avanti si va, e più queste discussioni non verranno svolte nei Consigli Comunali, perché c'è scritto chiaramente che ancora la discussione sarà in Consiglio Comunale, perché non ci sono gli strumenti adatti ancora formati e pienamente formati in base alla Legge che, consenta di farla direttamente nel Consiglio dell'ATO. Questa discussione fra qualche anno non verrà più fatta nei Consigli Comunali. Quindi, era il momento oggi di affrontarla in questi termini, politicamente, perché un domani queste forze sia la maggioranza, sia l'opposizione, non avrà più la possibilità di determinare questa qualità, se non per buona grazia dei Sindaci che porteranno questa discussione prima di andare ai Consigli dell'ATO, e consentiranno indirettamente ai vari cittadini, di determinare almeno una parte della qualità e delle richieste alla propria Azienda di gestione dei rifiuti. Queste erano le uniche opportunità per affrontare in questi termini questa prospettiva di discussione. E purtroppo, quest'occasione l'abbiamo persa.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie, Borgherini. Altri interventi? Non ci sono? Bene, vai. Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Grazie Presidente. Queste Delibere portano l'attenzione, perlomeno, la mia riflessione su alcuni punti. Il primo è che, nonostante i comportamenti virtuosi dei nostri concittadini, la tariffa ancora sembra essere un fardello piuttosto insopportabile. Probabilmente a fronte di comportamenti buoni,

quindi: laviamo la plastica, la conferiamo una volta la settimana, l'organico ecc., ci si aspetterebbe di essere premiati un pochino di più. Una riflessione fatta anche sul mancato apporto politico, cioè non c'è una scelta politica su quella che è il condannare l'abbandono dei rifiuti. Cioè io ho avuto modo di constatare quanto lavoro serio e preciso viene fatto da parte di Publiambiente per questo argomento specifico. L'abbandono dei rifiuti viene fotografato, catalogato, segnalato, e sono almeno due anni che, c'è un lavoro puntuale di ricognizione e di denuncia su quello che è l'abbandono dei rifiuti. A tutto questo lavoro, però, non corrisponde un risultato, cioè non si riesce, e questo mi sfugge, di capirlo, non si riesce a identificare e quindi, a multare, a sanzionare e a recuperare risorse per evitare, principalmente il ripetersi di questi comportamenti assolutamente sbagliati, il perché ancora mi sfugge, come non si riesca a trovare i colpevoli degli abbandoni. Evidentemente, anche il discorso delle telecamere funziona poco, perché le telecamere nei centri abitati esistono, si riesce a multare la signora anziana che abbandona l'ombrello, ma non si riesce a evitare il costante abbandono nei cestini che non sono idonei per i sacchetti dell'indifferenziata e questo porta un aggravio della spesa, perché per tenere il centro o anche le periferie, pulite, occorrono più passaggi nell'arco del giorno, per pulire le strade. Io questo lo vedo costantemente, chi abita in centro ne è consapevole, però nonostante le telecamere di videosorveglianza, non si riesce a debellare questo sistema. E non è un problema dei tecnici, non è un problema degli operatori, perché gli operatori sul territorio ci sono. Manca la scelta politica di riuscire a fermare questo fenomeno, altrimenti, in qualche modo, l'Amministrazione sarebbe intervenuta. Io mi voglio soffermare su una cosa che, sulla modifica del Regolamento TARI che a me ha colpito molto. Cioè l'introduzione del nuovo articolo 14 bis, contro lo spreco alimentare. Lo spreco alimentare porta dietro dati allarmanti a livello europeo, e a livello italiano, è uno dei temi non dico principali, ma la livello di Comunità europea, ha un'attenzione molto forte. In Francia hanno raccolto l'invito, chiamiamolo così, a regolamentarsi, in Italia è in discussione e in approvazione una Legge. In Commissione si diceva che, ci si ispira, in qualche modo, al senso civico, al senso di responsabilità. Io penso che se bastasse questo, probabilmente, specialmente la grande distribuzione, anche se è vero che la maggior parte degli sprechi avviene nelle famiglie, la grande distribuzione qualcosa avrebbe già fatto, se bastasse il senso civico. Forse in Francia hanno pensato che il senso di responsabilità non bastava, e hanno pensato di adottare un sistema punitivo, cioè per quanto riguarda i supermercati, gli ipermercati, con una superficie superiore ai 400 metri quadri, esiste un sistema sanzionatorio quindi di multe se quell'ipermercato o supermercato non si organizza in modo da donare quello che sarebbe invece sprecato. Mi dispiace che nel nostro Regolamento venga presa, recepita, così, com'è, quella che è la direttiva Nazionale. Cioè l'Italia, anche in questo caso, non ha preso una posizione severa, cioè, non ha deciso di sanzionare, ma ha deciso anche, in questo caso, di lasciare in qualche modo, la libera scelta. Della serie: se voi grande distribuzione, vi organizzate in un certo modo, sarete premiati. Per quanto riguarda la nostra zona, lo trovo alquanto scorretto. Perché? Perché se è vero, cioè sicuramente è così, perché ci è stato riferito, che il premio per la grande distribuzione sono 20 centesimi a metro quadro, non ho avuto il tempo di controllare nell'Empolese il totale dei metri quadri di tutti i supermercati. Ma si faceva l'esempio del centro commerciale, del Coppone, lo chiamiamo noi, e se il centro commerciale alla fine dell'anno, dimostra con la fatturazione, quello che ha devoluto in via continuativa ecc., ecc., risparmierà ben 1.000 Euro. Io non lo so se questo sarà sufficiente a smuovere il centro commerciale e a fargli avere quel senso civico che fino ad ora, evidentemente, non ha avuto e non ha avuto a sufficienza. Parlo del centro commerciale, perché è l'esempio che è stato fatto in Commissione, può essere benissimo qualsiasi ipercoop o punto di grande distribuzione sul territorio. Concludo dicendo che, non trovo corretto che si vada a premiare la grande distribuzione in questo senso, perché quello che verrà risparmiato da un punto di vista di TARI dalla grande distribuzione, sarà a carico di tutta la collettività, perché, in qualche modo, se 100 dobbiamo dare, per mantenere in piedi tutta la struttura e per invogliare il senso civico degli ipermercati a donare, invece, quello che andrebbe distrutto. Quel costo è a carico di tutti. Per cui, credo che con questa modifica al Regolamento, si sia persa un'occasione, invece, di segnare un punto, una differenza, cosa che quest'Amministrazione è in grado

di fare, e lo ha fatto, su temi particolari, noiosi che hanno visto esporsi il Sindaco con l'appoggio di tutti i Consiglieri, su certi temi particolari. Il tema dello spreco alimentare non è da meno, rispetto ad altri temi di importanza, di senso civico, o chiamatela come volete. Quindi, ecco, penso che si sia persa un'occasione di essere un po' più bravi degli altri. Grazie.

### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Ciolli. Bartoli.

### **Parla la Consigliera Bartoli.**

Non mi riesce nemmeno di accendere il microfono a quest'ora. Allora, io credo che, nella discussione di stasera nella discussione che abbiamo fatto altri anni sullo stesso argomento, io ho sempre sottolineato la scarsa leggibilità dei documenti che ci venivano presentati come Piano finanziario dell'Azienda, diciamo, a giustificazione di quello che noi paghiamo per questo servizio. Stasera poi, c'è stato un po' di particolarità su questo argomento, e quindi, insomma, questa sensazione che bisognerebbe, non so se il prossimo anno discuteremo come diceva Alessandro, ancora noi del Piano finanziario dell'Azienda, del servizio, oppure ne discuterà l'ATO e noi sarà più un argomento che tratta questo Consiglio. Però se lo dovremo rifare, io solleciterei di nuovo a provare a rendere più leggibili quelli che sono i costi, gli investimenti, la funzionalità del servizio e dell'Azienda a fronte di ciò che, appunto, i cittadini della nostra Città pagano per il servizio. Perché dico questo? Dico questo perché, come diceva Sabrina, noi siamo nemmeno fermi proprio, perché quest'anno, abbiamo visto, c'è stato un altro gradino di salita del costo del servizio, e siamo comunque su livelli di tariffa che non sono bassi, a fronte di un comportamento della popolazione, che è un comportamento particolarmente virtuoso di cui ci, come dire, ci gloriamo tutti quanti in più di un'occasione. E questa cosa è abbastanza stridente, se noi andiamo a confrontarci con altre zone che hanno comportamenti altrettanto virtuosi, e che, alla fine, pagano tariffe anche notevolmente più basse. Ora, io prima chiedevo un dato confrontabile e ho trovato diverse situazioni italiane, soprattutto nell'Italia del nord, dove si sa che la raccolta differenziata ha più storia della nostra e, insomma, ci sono livelli tipo i nostri, dove le tariffe sono discretamente più basse. Quindi, noi questo problema bisognerebbe poterlo affrontare, ragionandoci determinanti, poi, perché prima di ragionare della distribuzione del carico con il Regolamento che disciplina sgravi, distribuzione della tariffa fra le varie fasce di popolazione, sia nel domestico che nel non domestico, prima di arrivare a ragionare di quello, bisognerebbe poter discutere della congruità dei costi che ci vengono imputati, diciamo così. È difficile ora, credo che, cioè mi spaventa in quest'ottica e con questo tipo di ragionamento, quello che sta per avvenire, cioè che di fatti è già avvenuto, perché siamo già nell'ATO Toscana centrale, la contabilità del servizio da parte delle Comunità locali, credo che sarà sempre più difficile. Chiedevo ieri l'altro in Commissione se e quando e come noi riscuoteremo i vantaggi del ribasso di gara e della gara fatta già con un abbattimento dei costi storici, diciamo così, che c'erano, e mi è stato abbastanza trasparentemente spiegato, che è una pia illusione quella che, mi pare che sia intorno al 20% fra ribasso di gara, e base d'asta battuta, cioè che io speravo di poter realizzare come abbattimento del costo, probabilmente non arriverà. Mi chiedo come faremo a controllare, e chi controllerà, poi, insomma, la congruità dei costi, perché alcune criticità si ripetono. Cioè, ora quest'anno mi sembra di avere visto, fra l'altro, poi, siamo stati presi da altri argomenti, il ragionamento sulla diminuzione dei benefici, insomma, degli abbattimenti, non è stato concluso, non so se si può un attimo un po' riparlarne, perché se anche i cittadini cominciamo ad accedere meno ai benefici, di fronte, appunto, ad una tariffa che non è nemmeno tra le più basse, il ricavato dalla vendita delle materie prime che recuperiamo dai rifiuti, e il contributo CONAI, quest'anno mi sembra che sia salito un pochino, ma rimane, comunque, su percentuali dei coperture dei costi, abbastanza basso. E qui, probabilmente, c'è un problema strutturale delle materie prime che si ricavano di filiera che lavora in regime quasi di monopolio, e che è in gestione a soggetti privati che, appunto, lavorando quasi in monopolio stabiliscono i prezzi e quindi, su questo, probabilmente di strategia di adesione di tutta la filiera ci saranno, in Commissione ci sono state

anche in parte raccontate, insomma, accennate, diciamo così. Però ecco, io è una materia che vedo complessa da approcciare e da controllare quello che potrebbe essere la funzione anche dei Consigli Comunali. Noi abbiamo presentato su questo argomento, non ce la faremo, credo proprio di no, stasera a discuterla, abbiamo presentato anche una mozione che, cerca di ripercorrere le criticità che si vedono emergere nel nostro sistema di raccolta, e di sollecitare una ripresa in carico complessivo dell'argomento, partendo dai risultati che sono, come tutti riconosciamo, tranquillamente ottimi risultati, proprio per mantenerli e per difenderli, prova ad indicare la necessità, prima di tutto, di prendere in carico e quindi, fare un Piano di rilancio del sistema, cercando di andare a tamponare e a vedere meglio, per esempio, Sabrina citava gli abbandoni, il problema degli abbandoni, è segnalato sempre di più, un problema che la popolazione sente e che, di cui, dobbiamo farci carico, insomma, dobbiamo farci carico anche insieme all'Azienda che gestisce il servizio perché sennò rischia di mettere in discussione anche i risultati che abbiamo raggiunto, perché mette in pratica il sistema di gestione che invece, io credo rimanga ancora quello del porta a porta il sistema migliore per le condizioni che ci sono, che si sanno, che sono a conoscenza, che ci s'hanno ora, e che quindi, dovremo saper difendere e saper migliorare. Saper difendere e migliorare seguendo quelle che sono le indicazioni, insomma, oramai ce le ripetiamo tutte le volte, insomma, prioritarie anche che vengono dall'Unione Europea, lavorare parecchio sulla diminuzione della produzione e poi, incentivare anche il riuso, cosa che noi facciamo in maniera forse, troppo frammentata, dovremo anche organizzarci come ci sono in altre zone, veri e propri servizi per il riuso di materiali, per non farli diventare rifiuto e poi, come dicevo prima, migliorare il riciclo e riuscire a stare in una filiera di riciclo che sia anche produttiva di qualche ricavo, diciamo così. In questo senso, io apprezzo il lavoro dell'Amministrazione, per esempio, quello che ci veniva raccontato prima sugli oli esausti, ci sarebbe, nella nostra mozione ci sono una serie di proposte sui rifiuti urbani pericolosi, gli elettrici, migliorare il sistema di raccolta, rendere agevole anche per i venditori, i commercianti che hanno l'obbligo di Legge, di ritirare i toner, le pile, ecc. e che, magari, non lo fanno, perché anche non è semplicissimo poi, il conferimento e tutto il resto dello smaltimento. Apprezziamo, dicevo, anche questo tentativo sulla riduzione dello spreco alimentare e quindi, io sono un po' meno drastica di Sabrina sul giudizio di questa cosa. Certo, da una parte posso capire, non lo so se ci sono anche problemi di tipo igienico-sanitario, di gestione, dietro l'aver cominciato con la grande distribuzione e con alcune tipologie, soltanto, di produttivo. Però effettivamente qui un po' di perplessità la suscita. Se si riuscisse ad ampliare le tipologie che possono accedere anche con negozi più piccoli, non so, la proposta che faceva Alessandro, di consorziarli o di, insomma, cercare di poterli fare accedere, comunque ai benefici, perché, insomma, partire dalla grande distribuzione e basta, effettivamente un pochino di perplessità le suscita. Però, ripeto, la strada è giusta, il tentativo è giusto, io sono anche per dire, va bene anche incentivare i comportamenti virtuosi per farli partire e per farli diffondere. Quindi, insomma, è anche apprezzabile da questo punto di vista. Il tempo l'ho finito, quindi, mi potrei anche fermare, vista l'ora.

**Alle ore 1,30 esce Morelli – presenti 21**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Bartoli. Altri? Cinotti.

**Parla il Consigliere Cinotti.**

Allora, sì, buonasera. Riguardo a, leggo dalla Delibera: ulteriori riduzioni per utente non domestiche, che ne ha parlato Alessandro, Sabrina e anche Dusca, cioè l'articolo 14 bis, che viene riconosciuto nella riduzione del 5% della parte variabile della tariffa a chi, probabilmente dona più di 5 chili per metro, diciamo, e seguendo giustamente nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, devolvere le derrate alimentari a scopo benefico, probabilmente, viene riconosciuta una riduzione del 5% sulla parte variabile della bolletta, del 5% che è quest'anno del 5%, se non ho capito male, in Commissione, può essere fino ad un massimo di 10. E secondo me questa scritta così, che è una



cosa, cioè è un bel segnale, è una buona volontà, scritta così, però va a praticamente, beneficiarne solo chi è una grande distribuzione, oppure una grande industria di fabbricazione di, appunto, di derrate. Il discorso è che, secondo me, sarebbe stato meglio scriverla in maniera diversa perché politicamente non voglio che passi il concetto che noi andiamo a fare un favore al grande e non piccolo, perché è brutto, non perché... lo scopo si vede che non è questo, ma chi ci vuole andare a guardare male, potrebbe leggerci questo. Quindi, sarebbe stato meglio, magari, come suggeriva anche Alessandro, favorire un Consorzio tra i piccoli, in maniera che potessero beneficiare, anche, qualche modo, anche loro di questa cosa, perché, di fatto, con l'imposizione dei 5 chili per metro quadrato di superficie, è molto di più difficile da affrontare e da superare da un piccolo commerciante. Questo è il primo punto. Poi, il secondo punto è che a me non torna tanto il fatto, e non mi piace tanto il fatto di stabilire due rate al 50% così da, come ci è stato spiegato, avvicinare, diciamo, l'anno fiscale all'anno solare. Non riesco veramente a capire come mai, pur avvicinandosi all'anno solare, non si riesca a rimanere con un sistema 40 30 30 che, secondo me, anche se più ravvicinati tra loro, perché le rate sono tre, secondo me, pesano anche meno, ed è un impatto minore su, diciamo, le finanze delle Aziende, comunque. Ora, volevo fare, non è proprio argomento della serata, ma se mi permettete, mi volevo levare anche questo sassolino dalla scarpa, su quanto riguarda, tecnicamente parlando, la raccolta stessa. Ora, io voglio descrivere un problema, cioè se mi viene richiesto, a me cittadino di, per esempio, nella giornata del mercoledì di portare fuori il sacchetto blu del materiale plastico e di tutti gli imballaggi, diciamo, e mi viene richiesto di metterlo fuori a un certo orario, però nella raccolta, questo è un problema che vengo a dire, nella raccolta effettivamente la raccolta, mi vengono a prendere il sacchetto 12/13 ore dopo che io l'ho appoggiato lì fuori, perché il Regolamento prevede che lo appoggi fuori ad un certo orario, quelle sono 12/13 ore di barriere architettoniche. Questa è una cosa che va considerata, perché se va messo sul marciapiede, sul marciapiede, dal momento che, il marciapiede di una strada di 100 metri ogni casa ci è appoggiato un sacchetto blu pieno di materiale di imballaggi, quella è una barriere architettonica, a ogni casa, fino a che non viene raccolta. Numero 2, siamo fregati se di martedì tira vento, perché si rovesciano i sacchetti della carta, e poi, per forza bisogna chiamare per i servizi aggiuntivi per far levare i pezzettini di carta dai parchi e costa 280.000 Euro in più, tutto il servizio, perché siamo noi a crearlo. E lì, effettivamente, magari, nelle prossime, quando verrà, magari, cambiato qualcosa, mettiamoci a questi due piccoli dettagli, perché, secondo me, con piccoli accorgimenti, questi due problemi, se vogliamo così chiamarli, si possono tranquillamente evitare. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Cinotti. Altri? Torrini.

**Parla la Consigliera Torrini.**

Sì, grazie Presidente. Stiamo discutendo un Piano finanziario che non va ad aumentare la tariffa, e questo è importante, perché si registra un forte aumento dei servizi. E io ritengo che i servizi che si stanno aumentando, sono servizi importanti, perché riguardano la pulizia delle strade, la cartellonistica, la lotta agli abbandoni e tutto il lavoro che, poi, ne consegue. E sono servizi importanti perché quando si gira, si va a discutere poi, con le persone che vivono nella nostra Città, si comprende bene quanto sia importante, quanto poi, il problema della pulizia delle strade, dell'assenza della cartellonistica, sia poi importante per il cittadino che te lo rappresenta. Quindi, riuscire a dare una risposta positiva in questi termini, aumentando il servizio, credo che sia importante e lo si è fatto con questo Piano finanziario. Per quanto riguarda l'articolo 14 bis, che si va ad introdurre, sicuramente questo è un atto politico, ed è un atto politico importante, per un Comune come il nostro, che ha fatto della lotta allo spreco alimentare già un punto di forza e un progetto ambizioso che si è posto. E partecipare a questo progetto, andando a ridurre la tariffa, mi sembra un intervento concreto, perché non si costituisce un tavolo, ma bensì si va a ridurre una tariffa, che ha una differenza notevole. Si è detto e si può affrontare la discussione in ordine

all'incidenza di questo intervento, cioè ci si domanda se, effettivamente, produrrà dei risultati positivi, o se va ad agevolare la grande distribuzione e non il piccolo. Io ritengo sinceramente che, se questa riduzione la si va a sommare con le altre riduzioni che sono previste, sicuramente, può costituire un buon incentivo anche per quella piccola Azienda che vuole abbattere la tariffa, perché la tariffa è comunque, un costo importante, e lo fa utilizzando questa riduzione, ma anche le altre, e sul Bilancio credo che poi, abbia la stessa incidenza che ha per la grande distribuzione, perché la Coop, è stato fatto un calcolo, può ottenere una riduzione di 1.000 Euro, ma sicuramente, ha un Bilancio notevolmente più ampio, rispetto a quella che ha una piccola Azienda. Se poi, questo intervento produce un costo per gli altri cittadini, perché va a ridurre la tariffa e quindi, minori entrate, perché le Aziende che partecipano andranno a versare una somma inferiore, sì, diciamo, in questo caso i cittadini, gli altri cittadini, vanno ad affrontare questo costo, per quanto può essere un costo anche ridotto. Però io credo che sia, io come collettività mi sento, sono orgogliosa e di partecipare e di aderire ad una collettività che affronta un tema così importante in questi termini, quindi, penso che sia un intervento sostenibile, un intervento che costituisce una... che si oppone a quella che è un'ingiustizia, ma, anche allo stesso tempo, un problema importante che va affrontato e va affrontato non soltanto a livello normativo Nazionale, ma anche a livello locale e questo Comune lo sta facendo, io credo che sia importante e che sia giusto l'intervento che è stato fatto, fra l'altro, credo che sia uno dei pochi interventi di questo tipo, perché si va a ridurre una tariffa e quindi, non solo come dicevo io prima, ad ipotizzare un qualsiasi progetto. Grazie.

#### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Torrini. Altri? Non ci sono altri interventi, quindi, chiudiamo la discussione su questa Delibera e più esattamente, sul Regolamento della TARI, è stato presentato un emendamento dal Gruppo Centro Destra per Empoli. Quindi, Poggianti, se lo illustri. Ricordo tre minuti per l'illustrazione, due minuti a Consigliere e poi, la dichiarazione di voto sull'emendamento.

#### **Il Consigliere Poggianti del gruppo consiliare Il Centrodestra per Empoli espone gli emendamenti presentati.**

##### **Parla il Consigliere Poggianti.**

Benissimo. Sarò breve, cercando di delineare, essenzialmente, la ratio degli emendamenti collegando innanzi tutto, l'articolo 14, 12 e 15 del Regolamento TARI a due principi, essenzialmente, cioè il principio del chi inquina paga, quindi, un reale, una reale imputazione del costo nella parte variabile della tariffa a coloro che, naturalmente, inquinano, con conseguente riduzione per coloro, invece, che non dimostrino un legame ambientale o un legame socialmente apprezzabile, con quel rifiuto. Questo si colloca sia quanto nel Regolamento TARI, sia quanto nell'approvazione alle tariffe, il quale, riporta integralmente il Regolamento TARI attuale, che prevede, come già sottolineato da alcuni, riduzioni o agevolazioni a seconda di utenze domestiche o non domestiche diverse. Se a questo si da per considerato, per già approvato, in parte, la riduzione, collegata anche a quelle attività che donino le loro derrate alimentari per Associazioni benefiche o ai più bisognosi, si aumenta il numero di coloro che, possono usufruire di una riduzione, tuttavia, rimangono e permangono all'interno del Regolamento, voci nelle quali, non vi è, come afferma una recente sentenza del Consiglio di Stato, un collegamento apprezzabile fra il rifiuto prodotto e il soggetto che lo produce. Infatti, il principio che io ho richiamato per modificare la parte dell'articolo 14, il comma dell'articolo 14 che prevede un'imputazione generica ipotizzata, presuntiva di 50 litri settimanali, per tutti coloro che non abbiano un contenitore dotato di TAG, o per i quali non è svolto un rilevamento effettivo, si inserisce poi anche nella linea del discorso che facevano anche gli altri Consiglieri che mi precedevano, sull'abbandono dei rifiuti, cioè, quando non sia possibile collegare il rifiuto a colui che lo ha prodotto. Per usufruire, dunque, di una riduzione delle tariffe, che ripeto, essere alta rispetto ad altre anche ... diverse da quelle dell'Empolese Valdelsa, molto probabilmente le Aziende potrebbero beneficiare di questo

principio, sancito a livello comunitario, recepito dalla direttiva, dalla Legge Ronchi, e poi anche dalla direttiva ... executing e quindi, immediatamente applicabile del 2006, e ribadita dalla sentenza del Consiglio di Stato. Questo principio che chi inquina, paga e chi non inquina non paga, naturalmente, chiudo immediatamente, permettetemi 30 secondi in più, per presentare gli altri due emendamenti al Regolamento, che inseriscono una correzione per le utenze domestiche della tariffa, della parte variabile della TARI, perché comunque, stiamo parlando sempre dei cittadini empolesi, dietro le Aziende empolesi ci sono cittadini empolesi, e in un periodo di congiuntura economica a fronte, comunque, di tutti i costi di servizio dell'Azienda che svolge questo servizio, si deve considerare anche i costi che le famiglie hanno giornalmente. L'introduzione del quoziente familiare, che riguarda, essenzialmente l'articolo 12 e l'articolo 15, prevede che, tutti coloro che abbiano figli a carico, di 25 anni o meno, o una situazione di disagio economico momentanea, possa non essere conteggiati nella determinazione della parte variabile della tariffa TARI. Questo emendamento che, comunque, non è tutta questa innovazione, per esempio, per la maggioranza, in quanto, ho ripreso l'emendamento dal quoziente familiare introdotto dalla Giunta Marino a Roma. Quindi, pertanto, è un principio, può essere potenzialmente un principio pacifico che aiuta le famiglie e le aiuta sotto a due forme di riduzione. Tengo a precisare e chiudo veramente, perché in una riduzione le utenze domestiche ce l'hanno anche in proporzione a quanto indifferenziato producono, ed era questo coniugato anche al numero dei componenti familiari. Se il numero dei componenti familiari viene abbattuto dalla decurtazione di membri, per esempio, sotto i 25 anni, comporterà dunque, esponenzialmente in capo a due coniugi, per dire, per esempio, dell'indifferenziato. Quindi, la riduzione per le famiglie, per agevolare le famiglie, sarà doppia, in quanto, non sono uno sgravio per coloro che hanno figli a carico sotto i 25 anni non economicamente autosufficienti, ma allo stesso tempo, usufruiranno dell'agevolazione, collegato ad un 10% o 20, ora non mi ricordo giustamente il Regolamento, al 30, e quindi, collegata alla produzione di indifferenziato. Io credo che il collegamento di questi emendamenti, poi anche alla detrazione e alla riduzione legato, appunto, alla donazione di beni alimentari, vada nel segno di aiutare chi ha più bisogno, le famiglie che hanno più bisogno, e dall'altro il compito è quello di premiare chi non inquina, e di sanzionare, quindi, un compito dell'Amministrazione di vigilare con più efficacia per quanto coloro che sono dei trasgressori. Scusate per il tempo, ma l'ho rubato all'intervento precedente.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie. Grazie, Poggianti. Interventi sul... Barsottini, prego.

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Scusatemi, ho chiesto la parola, perché dato che stiamo parlando di emendamenti ad una Delibera che proponiamo noi, credo che sia doveroso commentare. Pochissimo tempo per non togliere tempo alla discussione e al Consiglio. Noi ci siamo un attimino confrontati, anche con i tecnici di Publiambiente, in merito agli emendamenti e, di fatto, andare stasera, o meglio, andare a modificare le modalità di determinazione della tariffa, piuttosto che delle riduzioni, o comunque, modificando il metodo di calcolo della tariffa, questo determinerebbe un ... rispetto a quello che è il Piano finanziario che abbiamo discusso stasera, e quindi, la determinazione successiva delle tariffe. Quindi, come dire, il commento è negativo, da questo punto di vista. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Barsottini. Altri interventi? Ci sono interventi sull'emendamento? Chiudiamo la discussione sull'emendamento. Dichiarazione di voto sull'emendamento. Prego, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Assessore, la ringrazio per la risposta, però come si è provveduto a modificare l'articolo 17, si potrebbe provvedere alla modifica degli articoli 12, 14 e 15, perché come si prevede, nel calcolo

dell'imposizione della tariffa, le nuove sanzioni e le nuove modifiche che sono state legate a questo incentivo, per coloro che usufruiranno dalle donazioni di derrate alimentari, poteva essere benissimo essere introdotto questo meccanismo di equità e di congruità, che permetterebbe alle famiglie di avere la famosa e cosiddetta boccata d'aria. Perché a fronte di tanti e giustissimi rilievi degli altri membri dell'opposizione, sia da un punto di vista giuridico, che con questa gara e con l'ATO, sarà sottratta questa materia sempre più all'assise Comunale, e ci sarà un costo indiretto dei cittadini senza possibilità di poter esprimere, attraverso i loro rappresentanti, parole e osservazioni in merito. A fronte poi, di costi e consumi di questo servizio, maggiore rispetto agli anni scorsi, rispetto ad una situazione di indebitamento, come risultato dai giornali, per i cittadini empolesi, minori rispetto agli altri dell'Empolese Valdelsa, ma comunque alta, una situazione di indebolimento, io mi aspettavo comunque una maggiore apertura da parte del Comune, dell'Amministrazione e della Giunta Comunale, almeno sul futuro, cioè tenere le porte aperte per, da una parte, come ho detto, perché poi sono due principi diversi, l'uno corregge l'altro, l'uno, appunto, apporta delle correzioni all'altro, di vigilare su chi, naturalmente, produce rifiuti, premiare chi non li produce e quindi, chi non inquina non paga, sulla base di questo principio comunitario, e dall'altro, aiutare su un principio di equità, di congruità, e di sostegno alle famiglie più o meno numerose, e anche in un eventuale disagio economico momentaneo, attraverso non soltanto quelle agevolazioni già previste dagli anni scorsi, dalla TARES, dalla TIA prima, cioè entro 5.000 Euro dalle altre agevolazioni, ma delle agevolazioni più concrete, che riguardino i componenti della famiglia, perché tutti sappiamo, che la parte variabile che prevede una Delibera della Giunta Comunale, non può basarsi esclusivamente sul fattore ISEE, 1) perché viene modificato annualmente, 2) perché dalle ultime modifiche apportate dal Governo, l'ISEE sono tutti stati modificati in altro, in quanto sono stati considerati i fattori ulteriori che prima non erano considerati. Pertanto, coloro, m'immagino, che da quest'anno, fruiranno e faranno domanda per queste agevolazioni, saranno sicuramente meno rispetto agli anni scorsi, però saranno nelle stesse che stanno vivendo una situazione di disagio. E quindi, per rispondere non soltanto ad una domanda di ammortamento dei costi, di incentivazione della differenziata, ma anche a rispondere ad una domanda dei cittadini, di una riduzione delle tasse, delle tariffe, in questo caso, sarebbe stato necessario, a mio avviso, che il Comune, almeno non si precludesse la strada, se non oggi, ma comunque, lasciasse uno spiraglio per ripresentare e ridiscutere questi emendamenti, in un eventuale futura mozione in quest'assise, affinché, dal prossimo anno, si possa veramente considerare il quoziente familiare, il sostegno alle famiglie, come una priorità a fronte di un semplice calcolo economico, di far entrare soldi in cassa al Comune e alla Publiambiente. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Poggianti. Altre dichiarazioni? Non ce ne sono. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Gruppo Centro Destra per Empoli.

**Parla il Segretario Comunale.**

Scusami. Questo l'emendamento al Regolamento. No? Prima io approverei il Piano finanziario.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Ma gli emendamenti vanno approvati.

**Parla il Segretario Comunale.**

L'emendamento è in seno all'audizione della Delibera.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora c'è da fare anche le dichiarazioni di voto sul Piano finanziario.

**Parla il Segretario Comunale.**

Io non lo so, fai come ti pare. Però, io pensavo, siccome gli emendamenti, se la discussione è unica...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Sì, anche le dichiarazioni di voto sono uniche. Quindi, sì.

**Parla il Segretario Comunale.**

Ha capito quello che ti volevo dire? Non lo so. Se avete ultimato la discussione.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Sì, sì, ho capito. La discussione sì, è finita. Quindi c'è

**Parla il Segretario Comunale.**

... più che altro per chiarezza, cioè...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, mi faceva osservare il Segretario, che l'emendamento che ha presentato il Poggianti, si riferisce alle modifiche al Regolamento. Siccome la discussione l'abbiamo fatta unica, ma le votazioni devono essere separate, e dobbiamo fare poi le dichiarazioni di voto. Il Segretario suggeriva di fare la dichiarazione e la votazione del Piano finanziario, poi la votazione sull'emendamento al Regolamento, poi la votazione al Regolamento e il terzo la votazione delle tariffe.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Presidente, mi scusi, ma benissimo comunque l'emendamento, gli emendamenti sono relativi sia al Regolamento, sia all'approvazione delle tariffe. Quindi ... bene.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Benissimo. Prima diceva di approvare prima il Piano finanziario, visto che gli emendamenti sono...

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Successivi, sì, benissimo, non facevo soltanto notare che sono collegati a due atti.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Successivi, allora, e siccome le votazioni... sì, bene. Allora, aspetta però, sul Piano finanziario avevamo finito la discussione, ma ci sono le dichiarazioni di voto. Quindi, ci sono dichiarazioni di voto sul Piano finanziario? Non ce ne sono, allora chiudiamo e passiamo alla votazione. I votanti sono? 19. C'era Borgherini che è fuori e il Sindaco che è fuori.

**Parla il Segretario Comunale.**

Sì, sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Sì, e dovrebbe essere 14 di maggioranza, compreso il Sindaco. 14 quindi sono al momento 21 votanti. Allora, mettiamo in votazione il Piano finanziario relativo al servizio di igiene urbana anno 2016. Chi favorevole? Quindi, tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? Contrari tutta l'opposizione presente. Grazie. Sì, grazie, astenuti nessuno.

#### **VOTAZIONE DELIBERA PIANO FINANZIARIO**

<b>Presenti</b>	<b>21</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>14</b>

**Contrari 7 (Cioni, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini, Poggianti)**

Si vota ora l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? Contrari il Centro Destra per Empoli, Linea Civica. Grazie. Astenuti? Hai votato a favore? Scusate non l'avevo visto. Allora a favore dell'immediata eseguibilità anche Fabricacomune e Ora si Cambia. Quindi, sono 4 in più.

**Parla il Segretario Comunale.**

Dimmi i contrari, dimmi i nomi dei contrari.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

I contrari sono Centro Destra per Empoli e Linea Civica. 3.

**Parla il Segretario Comunale.**

Quindi sono 18 i favorevoli. No. Sono 14, 15...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Sono 18, sono 21. 18.

**Parla il Segretario Comunale.**

18 favorevoli.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

18 favorevoli, sì. Allora, sì, 18 favorevoli all'immediata eseguibilità e 3 contrari. Bene.

#### **VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 21**

**Favorevoli 18 (Magg.+Cioni, Borgherini, Bartoli, Marconcini)**

**Contrari 3 (Ciolli, Cinotti, Poggianti)**

---

#### **PUNTO N. 11 – REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE MODIFICHE.**

#### **PUNTO N. 12 – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2016 DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).**

Quindi, a questo punto si votano gli emendamenti.

**Parla il Segretario Comunale.**

A questo punto apriamo il punto relativo al Regolamento.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Al Regolamento, siccome gli emendamenti sono sia relativi al Regolamento, sia relativi alle tariffe, si vota l'emendamento che va votato prima delle Delibere, e poi, si vota le Delibere. Giusto?

**Parla il Segretario Comunale.**

Bene, direi fare così. Più che altro perché ...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Certo, quindi, per chiarimento, mettiamo adesso in votazione l'emendamento del Centro Destra per Empoli. Che si riferisce sia al Regolamento che alle tariffe. Allora, stessi votanti, 21. Chi è favorevole all'emendamento presentato dal Centro Destra per Empoli. (*voci fuori microfono*) No, gli emendamenti o non si è detto che sono unici? Tutti insieme gli emendamenti o... se me lo chiedete, si votano separatamente. Si votano separamene allora. Allora, sì, allora, mi dai il testo dell'emendamento?

**Parla il Segretario Comunale.**

Articolo 14.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, mettiamo in votazione la prima... sono tre parti, l'emendamento, la prima parte quella di modificare l'articolo 14 del Regolamento Comunale TARI, stessi votanti. Favorevoli? Centro Destra per Empoli e Borgherini. Bene. Contrari? Tutta la maggioranza. Bene, grazie. Astenuti? Linea Civica, Fabricacomune e Cioni.

**Parla il Segretario Comunale.**

Contrari 14 e astenuti? 5, vai. No, non importa, non ne ho bisogno.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Vuoi sapere anche chi? No.

### **VOTAZIONE EMENDAMENTI POGGIANTI:**

#### **ART.14 Regolamento TARI**

**Presenti 21**

**Favorevoli 2 (Borgherini, Poggianti)**

**Contrari 14 (Maggioranza)**

**Astenuti 5 (Cioni, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini)**

Allora, mettiamo in votazione quindi la seconda parte che è quella che si intitola modificare l'art. 12 del Regolamento Comunale TARI. Va bene, ma se si chiede la votazione per punti, si votano singolarmente. Quindi, il secondo punto, di modificare l'art. 12 del Regolamento Comunale TARI. Stessi votanti. Favorevoli? Poggianti Centro Destra per Empoli. Bene, grazie. Contrari? Tutta la maggioranza. Grazie. E astenuti? Linea Civica, Fabricacomune e Ora si Cambia. Grazie.

#### **ART.12 Regolamento TARI**

**Presenti 21**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 14 (Maggioranza)**

**Astenuti 6 (Borgherini, Cioni, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini)**

Terzo punto, modificare l'articolo 15 del Regolamento Comunale TARI. Stessi votanti. Favorevoli? Poggianti. Grazie. Contrari? Contrari al terzo punto?

**Parla il Segretario Comunale.**

Anche Borgherini favorevole?

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Ah, giusto, non l'ho visto neanche io. Alessandro, eri favorevole anche te? Allora 2 favorevoli?

**Parla il Segretario Comunale.**

Poggianti...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

E Borgherini. Allora ripetiamo: contrari? Tutta la maggioranza, bene. Astenuti? Fabricacomune, sì, gli altri. Bene.

**ART.15 Regolamento TARI**

**Presenti 21**

**Favorevoli 2 (Borgherini, Poggianti)**

**Contrari 14 (Maggioranza)**

**Astenuti 5 (Cioni, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini)**

**GLI EMENDAMENTI SONO TUTTI RESPINTI.**

Questi sono gli emendamenti. Ora si passa alla votazione del punto n.11 dell'ordine del giorno che è l'approvazione delle modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti, della TARI. Stessi votanti. Chi è favorevole? Tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? Linea Civica e Centro Destra per Empoli. Grazie. Astenuti? Ora si Cambia e Fabricacomune. Bene. Un secondo per dare il tempo al Segretario di appuntare tutto.

**VOTAZIONE DELIBERA PUNTO N. 11 – MODIFICHE REGOLAMENTO TARI.**

**Presenti 21**

**Favorevoli 14 (Maggioranza)**

**Contrari 3 (Ciolli, Cinotti, Poggianti)**

**Astenuti 4 (Cioni, Borgherini, Bartoli, Marconcini)**

Allora, immediata eseguibilità del punto n.11, favorevoli? Immediata eseguibilità. Bene. Quindi unanimità, sì, grazie.

**VOTAZIONE IMMESEGG.**

**Presenti 21**

**Favorevoli 21 unanimità**

Allora, votazione del punto n.12 approvazione delle tariffe anno 2016 della TARI, la tassa sui rifiuti. Votanti sempre 21. Favorevoli? Tutta la maggioranza 14, bene, grazie. Contrari? Contrari tutta l'opposizione. Grazie, 7. Quindi, astenuti nessuno.

**VOTAZIONE DELIBERA PUNTO N. 12 – TARIFFE TARI 2016.**

**Presenti 21**

**Favorevoli 14 (Maggioranza)**

**Contrari 7 (Borgherini, Cioni, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini, Poggianti).**

Immediata eseguibilità. Favorevoli? No, ecco, tutti meno che... anche Samuela è favorevole? Sì? Bene, favorevole. Contrari? Poggianti astenuti nessuno.

**VOTAZIONE IMMESEGG.**

**Presenti 21**

**Favorevoli 20**

**Contrari 1 (Poggianti)**



Allora, quindi, vengono approvate tutte e tre le Delibere.

---

**PUNTO N. 9 – REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA SUL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – APPROVAZIONE MODIFICHE.**

**Relaziona la Dr.ssa Anna Tani, Ragioniere Capo.**

La presentazione? Sì, l'illustrazione? Bene. Allora Dottoressa Tani, prego.

**Parla la Dottoressa Tani.**

Allora, per quanto riguarda la TASI com'è stato anche detto in Commissione, si tratta di due modifiche piccole, che peraltro, sono modifiche obbligatorie che derivano dalla Legge di Stabilità. Una che è Comune a tutti e tre i Regolamenti, che riguarda le sanzioni, l'altra riguarda la non applicazione, praticamente della TASI. Sono modifiche che anche se non fossero state recepite dal Consiglio Comunale, in realtà la Legge prevale sul Regolamento, ma per maggiore trasparenza, maggiore correttezza, in un Regolamento Comunale, visto che, si faceva tutto il pacchetto dei tributi, abbiamo preferito renderlo corretto e coerente con il dettato normativo della Legge di Stabilità.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Dottoressa. Ci sono domane o interventi? Non ci sono interventi. Chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto sul punto n.9? non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, chiudiamo anche questa fase. Allora, scrutatori, votanti? Uno degli scrutatori è fuori, rientra. 21. Dovrebbero essere i soliti. 21 sono gli stessi 21 votanti. Allora, Regolamento per la disciplina sul servizio dei servizi indivisibili. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? Tutta l'opposizione presente. Bene. Astenuti nessuno.

**VOTAZIONE**

**Presenti 21**

**Favorevoli 14**

**Contrari 7 (Borgherini, Cioni, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini, Poggianti).**

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Sempre tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? Immediata eseguibilità. Favorevoli? Allora... Dusca? Anche Dusca? No, voi vi ho visto. Dusca. Favorevole allora unanimità, sì.

**VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 21**

**Favorevoli 21 unanimità**

Ah, buonanotte, grazie. Allora, rimane il punto n.10.

---

**PUNTO N. 10 – REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – APPROVAZIONE MODIFICHE.**

**Relaziona la Dr.ssa Anna Tani, Ragioniere Capo.**

Anche in questo caso, la presentazione? Chi la fa?

**Parla la Dottoressa Tani.**

Molto veloce. No, ho dato per scontato, non l'ha presentata l'Assessore per il semplice fatto che è ammalato, me lo stavano dicendo. Anche questo, stesso discorso per le sanzioni e per l'IMU, ugualmente, modifiche con l'avvertenza, semplicemente che nel Regolamento vigente, siccome noi avevamo assimilato per i comodati ad abitazione, purché contenessero certe condizioni, all'abitazione principale, quest'assimilazione per legge non può essere più fatta. Quindi, l'articolo 4 quella che era l'assimilazione vecchia era stata completamente cassata e sostituita con il nuovo dettato più. Più quello dei terreni agricoli, ma comunque, sono sempre disposizioni obbligatoria.

**Esce Cioni – presenti 20**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Dottoressa Tani per la spiegazione. Interventi? Non ci sono interventi, quindi, chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto. Non c'è più voce. Non ci sono dichiarazioni? Allora chiudiamo. Scrutatori, votanti? Sempre 21. Mi sembra che non ci sia nessuno fuori. No, c'è Beatrice che è uscita. 20. Quindi, i votanti sono 20. Punto n.10. Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta municipale IMU. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione presente.

**VOTAZIONE**

**Presenti 20**

**Favorevoli 14**

**Astenuti 6 (Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini, Poggianti).**

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

**VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 20**

**Favorevoli 20 unanimità**

Bene, grazie. Vi auguro una buonanotte per quello che rimane della nottata, e a breve, probabilmente, anche domani, arriverà ai Capigruppo la convocazione per la Conferenza.

---

**LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 2,20 del 29 aprile 2016.**

---